



Libera Scuola Janua
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

I – VIII Classe
2020 - 2021

Libera Scuola Janua



Libera Scuola Janua
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma



PRIMA CLASSE	12
ANTROPOLOGIA	12
DIDATTICA	13
DISEGNO DI FORME	14
SCRITTURA E LETTURA	15
CALCOLO	16
PITTURA AD ACQUERELLO	17
MODELLAGGIO CON LA CERA	18
EURITMIA	18
LAVORO MANUALE	18
MUSICA E CORO	19
LINGUA INGLESE	20
LINGUA SPAGNOLA	21
Introduzione	21
Metodologia	21
Contenuti	21
Valutazione	21
MOVIMENTO	22
COLLEGIO DI 1° CLASSE	22
SECONDA CLASSE	23
ANTROPOLOGIA	23
DIDATTICA	24
DISEGNO DI FORME	24
SCRITTURA E LETTURA	25
CALCOLO	25
PITTURA	25



MODELLAGGIO	26
EURITMIA	26
MOVIMENTO	26
LAVORO MANUALE	27
MUSICA E CORO	27
LINGUA INGLESE	28
LINGUA SPAGNOLA	28
Introduzione	28
Metodologia	29
Contenuti	29
Valutazione	29
COLLEGIO DI 2° CLASSE	29
TERZA CLASSE	30
ANTROPOLOGIA	30
DIDATTICA	31
PARTE RITMICA	32
DISEGNO DI FORME	32
SCRITTURA, LETTURA E GRAMMATICA	32
CALCOLO E UNITÀ DI MISURA	33
GEOGRAFIA E MESTIERI	33
PITTURA	34
MODELLAGGIO	34
ATTIVITA' TEATRALE	34
EURITMIA	35
MUSICA E CORO	36
LAVORO MANUALE	37
MOVIMENTO	37
LINGUA SPAGNOLA	38



LINGUA INGLESE	39
EDUCAZIONE AMBIENTALE	39
COLLEGIO DI 3° CLASSE	40
QUARTA CLASSE	41
ITALIANO	41
Linguaggio orale e scritto	41
Calligrafia	42
Ortografia	42
Grammatica	42
Obiettivi dell'anno	43
Narrazione	43
MATEMATICA	43
DISEGNO DI FORME	44
STORIA	44
GEOGRAFIA	45
SCIENZE	46
Antropologia e zoologia	46
ARTE E IMMAGINE	47
LAVORO MANUALE	48
EDUCAZIONE AMBIENTALE	48
LINGUA SPAGNOLA	48
Metodologia	49
Contenuti	49
Obiettivi	50
LINGUA INGLESE	50
Metodologia	50
Contenuti	51
Obiettivi	51



MUSICA E CORO	51
EURITMIA	52
Qualità da raggiungere	53
MOVIMENTO	53
COLLEGIO DI 4° CLASSE	54
QUINTA CLASSE	55
ANTROPOLOGIA	55
ITALIANO	55
Linguaggio orale	55
Linguaggio scritto	56
Grammatica	56
Analisi grammaticale	56
MATEMATICA e ARITMETICA	56
GEOMETRIA	56
STORIA	57
BOTANICA	58
GEOGRAFIA	58
DISEGNO DI FORME	59
PITTURA	59
LINGUA INGLESE	59
Metodologia	59
Contenuti	59
LINGUA SPAGNOLA	60
Metodologia	60
Contenuti	61
Valutazione	61
MUSICA E CORO	61
EURITMIA	62



MOVIMENTO	63
LAVORO MANUALE	63
EDUCAZIONE AMBIENTALE	64
COLLEGIO DI 5° CLASSE	65
SESTA CLASSE	66
ANTROPOLOGIA	66
LINGUA ITALIANA	67
Grammatica	67
Scrittura	67
STORIA	67
GEOGRAFIA	68
SCIENZE – MINERALOGIA	68
MATEMATICA	68
Aritmetica	68
Geometria	69
EDUCAZIONE AMBIENTALE	69
SCIENZE – FISICA	70
Introduzione	70
Metodologia	70
Contenuti	70
Acustica	70
Ottica	70
Termodinamica	70
Elettrologia	70
Magnetismo	70
Valutazione	70
LINGUA INGLESE	71
LINGUA SPAGNOLA	71



Introduzione	71
Metodologia	72
Contenuti	72
Valutazione	73
LAVORO MANUALE	74
EDUCAZIONE ARTISTICA	74
Obiettivi cognitivi	74
Obiettivi non cognitivi	74
Contenuti e temi delle attività didattiche	75
Metodi e mezzi	75
Verifiche	75
Progetti	75
MUSICA, CORO E ORCHESTRA	76
EURITMIA	76
MOVIMENTO	78
COLLEGIO DI 6° CLASSE	79
SETTIMA CLASSE	80
ANTROPOLOGIA	80
STORIA	81
ITALIANO	82
Letteratura italiana	82
Lettura	82
Scrittura	82
Grammatica	83
Recitazione	83
GEOGRAFIA	83
SCIENZE - MINERALOGIA	83
SCIENZE - CHIMICA	83



SCIENZE - ASTRONOMIA	84
SCIENZE - FISICA	84
Introduzione	84
Metodologia	84
Contenuti	85
Valutazione	85
MATEMATICA	85
Aritmetica	85
Algebra	85
GEOMETRIA	86
Geometria Analitica	86
Geometria	86
LINGUA INGLESE	86
Traguardi formativi	86
Conoscenze	87
Comprensione scritta	87
Comprensione orale	87
Produzione orale	88
LINGUA SPAGNOLA	88
Metodologia	88
Contenuti	89
Valutazione	89
I criteri	90
MOVIMENTO	90
EURITMIA	90
MUSICA, CORO E ORCHESTRA	92
EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTAZIONE	92
LAVORO MANUALE	93



EDUCAZIONE ARTISTICA	93
Obiettivi Cognitivi	93
Obiettivi non Cognitivi	94
Contenuti disciplinari	94
STORIA DELL'ARTE	94
Metodi e mezzi	94
Verifica e valutazione	94
Progetti	95
COLLEGIO DI 7° CLASSE	95
OTTAVA CLASSE	96
ANTROPOLOGIA	96
ITALIANO	97
LETTERATURA	97
GRAMMATICA	98
STORIA	98
GEOGRAFIA	99
MATEMATICA E INFORMATICA	99
ALGEBRA	99
GEOMETRIA ANALITICA	99
GEOMETRIA SOLIDA	99
STATISTICA E PROBABILITA'	100
INFORMATICA	100
SCIENZE - BIOLOGIA	100
SCIENZE – ANATOMIA E FISIOLOGIA	101
EDUCAZIONE ARTISTICA	101
Obiettivi cognitivi	101
Obiettivi non cognitivi	101
Contenuti disciplinari	101
Metodo e mezzi	102



Verifiche e valutazioni _____	102
Progetti _____	102
LAVORO MANUALE _____	103
EURITMIA _____	103
MOVIMENTO _____	104
MUSICA, CORO E ORCHESTRA _____	105
LINGUA INGLESE _____	105
Metodologia didattica _____	105
Competenze da raggiungere _____	106
Traguardi formativi e conoscenze _____	107
LINGUA SPAGNOLA _____	108
Introduzione _____	108
Metodologia _____	109
Epoche _____	109
SCIENZE - FISICA _____	110
Introduzione _____	110
Metodologia _____	110
Contenuti _____	110
Valutazione _____	110
COLLEGIO DI 8° CLASSE _____	111
CORPO DOCENTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO _____	112



PRIMA CLASSE

Maestra Priscilla Ricchizzi

"Prima di ogni cosa il maestro deve riconoscere che il primo lavoro pedagogico dev'essere quello di fare qualcosa di noi stessi, affinché una corrente di pensiero, un rapporto spirituale interiore regni tra il maestro e i fanciulli e che, entrando in classe, si pensi soprattutto a questo rapporto, più che alle parole da dire, agli ammonimenti da impartire o alle nostre capacità d'insegnanti".

R. Steiner

ANTROPOLOGIA

Dopo gli importanti anni d'asilo è giunta l'ora per i bambini di andare in prima classe.

Il bambino si affaccia al settimo anno di età e fa il suo ingresso nel secondo settennio di vita e giunge così al mondo della scuola. Vive un momento di grande trasformazione fisica: gli arti si sono allungati, tra il torace e l'addome si è delineata la vita, la pancia sembra essersi ritirata, le proporzioni del volto si sono modificate. La caduta dei denti decidui e la crescita di quelli definitivi segnano, a livello esteriore, la fine di questa impegnativa attività formativa organica. Le forze formatrici che finora avevano agito nel corpo del bambino, dopo la comparsa dei primi denti si liberano e sono completamente a disposizione dell'io e della sua attività pensante (Mentre rimarranno sempre attive le forze di rinnovamento cellulare, lo smalto dei denti è la sostanza più dura del corpo umano e non possiede capacità rigenerativa per tutto il resto della vita). Queste forze plasmatrici (avendo concluso il loro compito) si staccano, dunque, dalla fisicità e compare per la prima volta la possibilità di creare pensieri astratti e rappresentazioni definite chiaramente, che il bambino apprende nel corso del primo anno e con sempre maggior specificità negli anni a venire.

Agli occhi del bambino dell'asilo "il mondo è giusto", mentre per il bambino in età scolare "il mondo è bello" e vuole esplorarlo, sperimentarlo, viverlo con tutto se stesso. Il maestro deve accompagnarli in questa nuova fase non solo in modo intellettuale ma anche attraverso sentimento e volontà. Il corpo eterico ora è emancipato dal fisico e su questo possiamo agire ora in modo diretto, non solo attraverso la cura del fisico, delle buone e sane abitudini e del ritmo della giornata, come abbiamo fatto a lungo per tutto il primo settennio, ma anche attraverso l'insegnamento impartito dalla scuola.

Il bambino in questo momento di vita, continua a percepire il mondo intorno a lui come una fondamentale unità: i genitori, i maestri, gli ambienti in cui vive,



caratterizzano lentamente il suo vivere ancora in un elemento cosmico e universale. L'insegnamento ha in prima classe una forma corale, è il cerchio che si sperimenta e si vive nelle sue regole sostenendo ogni bambino sia nella parola e nel saper stare.

In I classe si eserciterà la memoria sia attraverso la ripetizione di filastrocche, poesie, scioglilingua, canti, sia attraverso il quotidiano racconto e ricordo. Contemporaneamente si porterà nutrimento alla fantasia attraverso il racconto di FIABE, che portano immagini universali e archetipiche. Le fiabe sono nate come veri strumenti di conoscenza in forma immaginativa, descrivono aspetti peculiari dell'essere umano, sviluppano il senso morale per il bambino, che le vive in profondità, con tutto se stesso. Con la fiaba i bambini sperimentano nella loro interiorità l'anima del Mondo, poiché in essa vive qualcosa di universale.

In I classe, il bambino non percepisce se stesso completamente separato dal mondo esterno; sono le immagini che formano il bambino, non le spiegazioni. La fiaba è uno strumento potentissimo per riequilibrare il respiro: immergendosi nel mondo fiabesco, il bambino sperimenta delle emozioni che nella vita reale non potrebbe sostenere. Le immagini delle fiabe, delle storie che accompagnano apprendimento di lettere e numeri, sono archetipiche del mondo della natura, parlano dell'universale del mondo e dell'uomo, e divengono vero e proprio nutrimento dell'anima, rispettando un linguaggio basato sull'arte, sul sogno, sul mito, su similitudini e metafore. Un linguaggio che è anche un'educazione all'immagine. Quando si copia alla lavagna si esercita fondamentalmente la facoltà dell'osservare(quindi l'albero che nasce dal seme, dalle radici, quindi dal basso verso l'alto e l'essere umano dalla testa verso i piedi).

È molto importante che la giornata del bambino segua un ritmo che alterni concentrazione ed espansione. Il ritmo della giornata scolastica, della settimana, del mese è sempre uno strumento salutare e armonizzante, tanto quanto è importante che il bambino abbia un buon ritmo sonno-veglia e una sana alimentazione.

Partendo dal movimento, dal fare pratico, la conoscenza attraversa il sentire, dove diviene base solida per il futuro pensiero.

DIDATTICA

Le giornate iniziano con l'accoglienza del bambino. I bimbi entrano in classe ed iniziano a preparare "il castello" . Prima di iniziare la parte ritmica un momento è dedicato alle chiacchiere generali. Quando la porta del castello si apre ed entra il tavolino con la candela, l'atmosfera che si vive è di silenzio e attesa. Il



re del giorno che cambia ogni giorno, ha l'importante compito di accendere la candela che segna l'inizio della nostra giornata. Comincia 'la parte ritmica' in movimento o fermi al proprio posto si eserciterà la parola, recitando canti, filastrocche, poesie e poi si passerà alle conte e alle tabelline, svolte sia in movimento o saltate alla corda oppure legate a dei percorsi; da un momento all'altro la classe cambia aspetto, i banchi possono diventare passaggi di un percorso e le corde ponti sospesi sopra al mare. Il bambino piccolo si esprime soprattutto nel movimento, dopo il cambio dei denti sperimenta se stesso soprattutto nel ritmo della respirazione e della circolazione del sangue, dunque ha un rapporto istintivo con tutto quello che riguarda la rima e il ritmo. Dopo la parte ritmica inizia l'epoca all'interno delle quali vengono affrontate le principali materie d'insegnamento della I classe: disegno di forme, scrittura/lettura e calcolo. Ci saranno 3 epoche di disegno di forme, 3 epoche di scrittura e 3 epoche di calcolo. Ogni epoca potrà durare dalle 3 alle 5 settimane, a cui seguirà una fase di "riposo" (il dimenticare porta con sé chiarimento e trasformazione). Finita l'epoca arriva il momento della merenda e della ricreazione. Dopo si svolgeranno le altre materie sempre seguendo un andamento di concentrazione ed espansione: inglese, spagnolo, euritmia, lavoro manuale, musica e le esercitazioni artistiche con il maestro di classe: pittura, modellaggio con la cera, recitazione, insegnamento e progetti all'aperto.

DISEGNO DI FORME

Molti si chiedono che cos'è questa strana materia che fa parte del programma della scuola steineriana? A cosa serve? Perché se ne fa così tanto? Domande legittime che richiedono una risposta che consenta di penetrare alcuni fondamentali aspetti della pedagogia Waldorf. Uno dei principi basilari della nostra pedagogia è di permettere al bambino di sperimentare prima quello che imparerà e padroneggerà più avanti. Quindi deve sperimentare "il gesto" delle linee rette e curve attraverso il movimento nello spazio ed il disegno a mano libera prima di utilizzare quelle linee per scrivere lettere e numeri, e molto prima di relazionarle tra loro con leggi geometriche. Diversi aspetti del disegno di forme influenzano il bambino. Il primo è che il bambino impara a controllare la mano durante la scrittura, esercitare belle linee rette e curve e begli angoli; questo lo porterà a sviluppare un sentimento per la forma che a sua volta condurrà ad una bella scrittura e questo in modo molto più efficace che l'esercitazione della calligrafia.

Imparando ad essere coscienti della pagina nel suo insieme i bambini svilupperanno un senso per lo spazio. La linea articola lo spazio. Disegnando la linea si evidenziano le qualità per il senso del movimento, mentre la sua posizione nello spazio si collega al senso dell'equilibrio. Il disegno di forme



sviluppa l'intelletto attraverso un fare attivo, una geometria che coinvolge tutto il bambino: le forme nello spazio infatti sono camminate, tracciate con grandi movimenti nell'aria e alla lavagna, tracciate sul foglio con il dito e infine riprodotte sulla carta. Il disegno di diverse sequenze ovvero di forme che mutano gradualmente in altre, svilupperà nel bambino piccolo flessibilità di pensiero e la comprensione che il mondo intorno a lui(e anche lui stesso) cambia costantemente. Questi pensieri che non vengono mai discussi ma solo portati come immagini e disegnati con gesti aiuteranno più avanti capire il principio della metamorfosi e dello sviluppo. Il percorso del disegno di forme accompagna lo sviluppo interiore del bambino parallelamente a ciò che viene svolto nelle altre materie.

La linea retta e la linea curva, che i bambini incontrano il primo giorno di scuola, sono gli archetipi delle infinite forme che scopriranno e faranno per tutto l'anno. Disegnando la retta verticale il bambino potrà riconoscere un'immagine della propria verticalità che disegna con il corpo nello spazio grazie ad una serie di facoltà di equilibrio e di movimento acquisite nei primi anni di vita. Sperimentare la verticale è nel contempo un'esperienza dell'Io che esprime le qualità animiche del pensiero. La curva è collegata al mondo che lo circonda: guardandosi intorno il bambino scivola sulle cose descrivendo un arco. In questo gesto i bambini possono sentire le forze di volontà iniziando a percepire le qualità opposte delle forme nelle quali si specchia la polarità dell'anima umana. In prima classe si esercitano ogni tipo di linee: retta, curva, circolare, a spirale, ad angolazione acuta ed ottusa, con punti doppi e di flesso, sempre facendo un grande lavoro preparatorio: camminando, tracciando in aria sempre in un unico flusso in modo che i bambini sentano che la forma nasce dal movimento che ha preceduto il disegno stesso.

SCRITTURA E LETTURA

La scrittura si sviluppa partendo dal disegno pittorico e dal suo legame con il racconto che accompagna la presentazione delle lettere dell'alfabeto stampato maiuscolo e si prepara ed esercita con il disegno di forme. Dal racconto, alla sua immagine sulla rappresentazione del segno astratto, coinvolgendo tutte le sfere dell'anima del bambino, e curando in special modo la bellezza e l'ordine della scrittura, esercitate tramite il copiato dalla lavagna di semplici frasi o di poesie e filastrocche che già si conoscono oralmente. Da ciò che già si conosce a memoria e da ciò che si è scritto di proprio pugno, si parte anche per esercitare la lettura che comincia ad entrare nell'ultima parte dell'anno.

Ogni lettera verrà raccontata con una fiaba che porterà alla "scoperta" della lettera stessa attraverso l'immagine.



La scrittura è una convenzione umana che se presentata astrattamente al bambino, genera in lui un irrigidimento perché la natura umana in divenire richiede il passaggio dalla attività artistico prima a quella intellettuale poi. Mentre i numeri sono dentro di noi, non c'è nessuna connessione con i caratteri dell'alfabeto. È importante, perciò, coinvolgere il bambino nella sua interezza, facendo in modo che i caratteri dello stampato maiuscolo nascano da lui.

Come dice Steiner, ogni individuo deve ripercorrere nella sua ontogenesi la filogenesi di tutta l'umanità, ogni individuo deve ripercorrere in se stesso tutte le tappe evolutive che l'umanità ha percorso nella storia. Così la natura umana in formazione del bambino richiede che si parta dall'immagine e dalla forma artistica per arrivare, poi, alla forma intellettuale, all'attività di pensiero (come era proprio delle civiltà primitive e delle scritture ad ideogrammi).

La sequenze delle tre epoche vede una prima epoca in cui si porteranno le vocali e le consonanti con le loro diverse qualità: le prime legate al mondo dell'anima e del sentire, hanno un carattere musicale; le seconde legate al mondo che le circonda, vedono il prevalere dell'aspetto plastico. Nelle epoche successive si imparano i suoni particolare(sc, gl, gn, ch, gh), che vengono esercitati nella parte ritmica attraverso filastrocche e, attraverso il copiato alla lavagna, s'iniziano a scrivere le prime frasi.

Gli obiettivi sono: copiare dalla lavagna, comporre piccole frasi e scrivere brevi frasi sotto dettatura nell'ultima epoca di scrittura.

CALCOLO

I numeri hanno sia un valore quantitativo che qualitativo e proprio per questo anche nell'insegnamento della matematica si fa grande attenzione a presentarli ai bambini nel loro aspetto sia scientifico che morale. Inoltre il bambino più è piccolo e più vive in una unità. La matematica è dentro di noi e tutt'intorno a noi e i bambini rimangono affascinati nel cercare i numeri dentro il proprio corpo e in ciò che hanno intorno: le zampe degli animali, i petali dei fiori, le pareti della stanza, i colori dell'arcobaleno, le stagioni.

I sensi principali della matematica sono: il senso del movimento e il senso dell'equilibrio. Proprio per questo è importante che la matematica arrivi ai bambini come un ritmo, come qualcosa di naturale, una legge del mondo da scoprire. La matematica, i numeri sono nel mondo e i bambini li riconoscono. È importante che, da una parte, i bambini saltino, camminino, battano le mani o i piedi mentre dicono i numeri, le conte le tabelline o le operazioni; dall'altra che continuo e facciano le operazioni con oggetti concreti: bastoncini, sassi, fagioli, conchiglie.



A partire dall'unità dell'uno e dell'universo, nascono i numeri come sue parti e attraverso le quattro operazioni, i bambini sperimentano anche quattro modi diversi, caratteriali e morali, a seconda della situazione in cui li si guarda operare nel mondo.

I bambini di 7 anni si sentono ancora fusi con il mondo che li circonda, per loro è molto chiaro il concetto di unità e da esso si deve partire. Si parte dal Tutto: l'Uno e si arriva, poi, a conoscere le sue parti: i Numeri. Con il calcolo, i bambini possono sperimentare i 4 temperamenti umani attraverso le 4 operazioni. In questo modo, la matematica acquista anche un importante aspetto morale. Per questa prima classe in particolare, arriveranno magicamente dei nanetti del villaggio dei numeri, ognuno con la propria sacchetta con all'interno una fascina di rametti di legno di sambuco. Ciascun bambino avrà il suo e questi amici li aiuteranno a contare con calma cura e grande attenzione. Li aiuteranno a comprendere che 1 è ben diverso da 2, ma che se 1 è il tutto che tutto contiene, 1 è anche quando sono solo e questo è ben diverso dal sentire quando uno diventa due, quando si è con qualcun altro e si diventa 2. Il 2 sono due persone che si amano ed ecco che dal 2 può nascere il 3, mentre per il numero 4 il ci si collega alle cose terrene, 4 sono le zampe di alcuni animali, 4 sono le stagioni, mentre 5 sono le dita della mia mano e grazie alle mie mani posso contare ed arrivare fino a 10, numero importante perché è il numero su cui si basa il nostro sistema decimale. Le 4 operazioni hanno allo stesso modo delle caratteristiche sia scientifiche che morali. Ecco perché arrivano i nanetti con il loro 4 diversi temperamenti (flemmatico, collerico, sanguinico, malinconico). Gli obiettivi sono: la numerazione romana; la numerazione araba; le 4 operazioni; le conte da 1 a 20; le decine fino a 100; le tabelline: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10.

PITTURA AD ACQUERELLO

Già dalla prima settimana la pittura ha un suo momento dedicato, come per le altre materie la cadenza ritmata è di profondo effetto sulla natura del bambino perché ne rafforza la volontà. Il momento è sacro e di grande importanza fin dall'asilo. La sacralità, il silenzio e la concentrazione aiutano il bambino a vivere a pieno l'esperienza legata all'essenze del colore. S'inizierà con i colori primari, giallo limone, rosso carminio, blu oltremare osservandoli nelle loro caratteristiche e solo successivamente si scoprirà come da questi colori si possano trovare i complementari. I colori sono vissuti nell'esperienza della pittura singolarmente e in relazione tra loro. Le pitture saranno precedute dal racconto di una storia per garantire al bambino un'esperienza immaginativa e per aiutarlo a dare delle qualità al colore e sarà così che arriverà il blu discreto che abbraccia e il giallo che irradia ed è vivace e il rosso elegante che scalda.



MODELLAGGIO CON LA CERA

Il modellaggio con la cera viene praticato una volta a settimana. Quest'arte plastica richiede al bimbo il coinvolgimento di diversi sensi quali, il calore, il tatto, l'olfatto e la vista. La maestra darà a ciascun bambino una tavoletta di cera, un canto segnerà l'inizio di questo momento che porterà il bambino a realizzare semplici forme; si partirà dalla sfera e dall'uovo per poi arrivare ad altre semplici forme collegate alle fiabe o alla stagionalità.

EURITMIA

L'euritmia è un'arte definita "linguaggio visibile". Grazie all'euritmia si vedono quelle forze che vivono nel bambino; se da un lato col linguaggio immaginativo si creano immagini con la parola, con l'euritmia si muovono parole con l'immagine del corpo in movimento.

I movimenti del corpo devono nascere da uno sperimentare immaginativo e afferrare tutto l'essere del bambino che con gioia deve mettersi in moto interamente "dal capo fino ai piedi".

Prosegue il processo imitativo attraverso il quale si giunge ad un graduale risveglio della consapevolezza corporea: con filastrocche, piccole poesie e giochi ritmici si cerca di sviluppare il più possibile la coordinazione, la lateralità, l'equilibrio, la motricità fine e la coscienza dello spazio.

Le linee dritte e curve si sperimentano nel corpo e nello spazio.

Concentrazione ed espansione, spirali ed onde fanno sì che il cerchio cominci a muoversi e a respirare.

Dal caos all'ordine: da una forma libera anche disordinata i bimbi imparano a disporsi da soli in cerchio, in fila o in riga. A turno imparano a guidare i compagni in forma libera, a seguire e a guardare gli altri senza giudicare.

Piccole danze popolari per favorire la socializzazione ed il senso del ritmo.

Storie legate al ritmo delle stagioni rafforzano il legame con la natura e l'ambiente.

LAVORO MANUALE

Il primo e fondamentale lavoro che Steiner dà ai bambini che iniziano la scuola è il lavoro a maglia. Il lavoro manuale nelle prime tre classi è legato, quale materia plastica, al riconoscimento della forma ed alla capacità sottile di articolarla sulla punta delle dita. Il lavoro quindi aiuta la scrittura e la lettura dello stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo, mentre la necessità di contare,



dividere, moltiplicare i punti aiuta il bambino ad entrare in modo reale nell'aritmetica.

I lavori previsti saranno:

- Lanterna di San Martino
- Gioco delle briglie con la maglia a mano e maglia a dito
- Costruzione dei ferri ed inizio del lavoro a maglia per: porta flauto, palla.
- Lavori per Natale e Pasqua.

MUSICA E CORO

La musica come strumento della fantasia

La musica è la prima espressione di ogni individuo. Educare con la musica ed alla musica, vuol dire fare conoscenza di se stessi, trovare il divertimento e il piacere di esprimersi con gli altri o da soli, imparare dagli altri e con gli altri.

Per questo motivo, con la musica si lavora anche sulla socialità attraverso il rispetto delle regole del vivere comune: il silenzio, l'ascolto dell'altro compagno e del maestro, l'attacco del brano all'unisono al momento giusto con il giusto tempo. Tutte queste esperienze aiutano a maturare un tatto sociale, oltre che una capacità di fare musica.

La musica è un momento di aggregazione, ma anche un momento di raccoglimento interiore. L'obiettivo è far vivere col sentimento le atmosfere stagionali e delle festività attraverso un repertorio di canti pentatonici e tonali introdotti anche attraverso racconti, atmosfere e giochi.

Nella lezione possono essere lavorati canti e brani che verranno usati durante la giornata scolastica per accompagnare le diverse attività.

I canti e i brani al flauto vengono appresi per imitazione del maestro, che li introduce con delle immagini e a volte li accompagna con dei gesti.

Si darà spazio alle note, facendole risuonare lentamente.

Ci sarà spazio anche per giochi e danze ritmiche.



Il programma rivolto alla prima classe si divide in due epoche:

EPOCA DEL RITMO

EPOCA DEL FLAUTO PENTATONICO

La prima epoca sarà sviluppata, nella prima parte dell'anno, attraverso l'apprendimento di filastrocche e giochi ritmici coadiuvati dall'utilizzo dello strumentario tipico della metodologia Orff-Schulwerk.

Nella seconda epoca verrà donato ai bambini il flauto pentatonico, tanto atteso. I bambini apprenderanno ad imitazione alcune melodie pentatoniche, che avranno già avuto modo di cantare nella prima epoca di Musica e nel Coro.

Per il coro durante la prima classe gli obiettivi didattici sono:

Imparare a riconoscere i gesti della direzione.

Conquistare una buona postura, seduti e in piedi, necessaria per un'emissione vocale fisiologica e di qualità.

Iniziare a lavorare sulla voce unitaria della classe attraverso canti all'unisono.

Attraverso l'imitazione e il gioco cantato, far vivere le dinamiche vocali e ritmiche.

Lavorare sull'intonazione e sullo sviluppo dell'orecchio interiore attraverso il canto.

Acquisire senso musicale e del ritmo attraverso giochi, girotondi e brani della tradizione popolare italiana.

Le lezioni di musica e coro si aprono e si chiudono ritmicamente con un saluto iniziale e finale che viene portato per tutto l'anno.

LINGUA INGLESE

“Una lingua si impara in un 'atmosfera di sogno, vale a dire quando viene toccato il sentimento, quando le forze intellettuali non si interpongono tra il suono della lingua parlata-e da imparare- ed il contenuto che questi suoni portano. Si tratta non tanto di capire quanto piuttosto di vivere, di sentire.”

In prima classe i bambini non hanno una motivazione personale che li spinge a capire la lingua straniera, pertanto partecipano ai ritmi ai giochi e alle attività proposte con lo stupore e il gesto animico dell'empatia propri della loro età. Apprenderanno brevi canti o storie cantate accompagnate da gesti e movimenti che i bambini ripeteranno e imiteranno coralmemente.

Sarà così che i bambini entreranno gradualmente nell'apprendimento della lingua in maniera naturale ed abitueranno il loro orecchio al suono che via via si va formando.



I contenuti saranno:

Giochi cantati, con le dita e girotondi

Ascolto e ripetizione di brevi e semplici storie e disegni

Fraasi legate alla quotidianità

Brevi rappresentazioni recitate

LINGUA SPAGNOLA

Introduzione

In prima classe i bambini apprendono attraverso l'ammirazione e l'empatia verso l'insegnante. Partecipano ripetendo in coro insieme, entrando in maniera naturale nella lingua.

Attraverso la lingua straniera i bambini piccoli sperimentano un altro modo di avvicinarsi al mondo e ciò fornisce loro un punto di vista diverso, ampliando così il loro immaginario.

Metodologia

La prima classe sarà orientata ad arricchire questo immaginario con canzoni, giochi di movimento (di mani, balletti, etc.), che si svolgeranno anche fuori dall'aula, filastrocche e poesie che formino l'orecchio attraverso il ritmo, la melodia e il suono della lingua straniera. Si userà anche il disegno per rappresentare graficamente queste immagini. Sarà una costante il racconto di storie, mostrando delle immagini di libri, dei pupazzi o oggetti che gli aiuti a riconoscere il vocabolario. Due giorni dopo, durante la lezione successiva, i bambini ricorderanno la storia e disegneranno sul proprio quaderno.

Contenuti

Si introdurranno i primi numeri, le parti del corpo, i colori, i membri della famiglia più stretta, le dimensioni, le direzioni, la prima persona di alcuni verbi di uso comune, i verbi di movimenti del corpo, il tempo atmosferico, i giorni della settimana, le stagioni e le festività dell'anno.

Valutazione

L'apprendimento della lingua si osserverà in maniera corale per tutta la classe. Ancora i bambini hanno un forte senso dell'imitazione e le forze e le debolezze si diluiscono nel gruppo classe. Senza crearsi delle immagini fisse, l'insegnante inizia comunque a osservare i talenti dei singoli bambini.



MOVIMENTO

In prima classe viene sfruttato il processo imitativo, ancora molto presente in questa età. Si presentano ai bambini oggetti e immagini per invitarli a prendere posture o a eseguire movimenti.

Tramite l'osservazione degli oggetti, visiva e tattile, o utilizzando l'immaginario del racconto, il bambino entra pienamente nell'azione che compie o nella postura che prende.

L'immaginario del circo entrerà con l'apertura e la chiusura collettiva del tendone, 'Chapiteau', a racchiudere in un movimento comune la lezione e con esercizi che evocheranno il funambolo, il giocoliere e altri personaggi del circo. Spazio avrà nell'imitazione il movimento immaginato degli animali.

Vengono presentati esercizi di:

coordinazione motoria

orientazione spaziale

socializzazione

lateralità

sviluppo dei sensi

COLLEGIO DI 1° CLASSE

Maestra coordinatrice: Priscilla Ricchizzi

Maestra di Euitmia: Cinzia Pucci

Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Maestra di Lingua Inglese: Priscilla Ricchizzi

Maestra di Sostegno: Mirella Cleobi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



SECONDA CLASSE

Maestra Erminia Anastasi

In seconda classe il bambino dice:
"Mi sento a mio agio nelle mie azioni.
Insegnami del coraggio, dell'intelligenza e degli obiettivi
che vale la pena perseguire".

ANTROPOLOGIA

Il piano di studi della seconda classe considera lo stadio dello sviluppo del bambino tra il settimo e l'ottavo anno. Nel corpo fisico la crescita prosegue con la formazione dei denti definitivi e la maturazione della lateralizzazione; le abilità e le competenze conquistate nell'anno scolastico precedente si consolidano.

Rispetto alla prima classe c'è l'inizio di un lento processo di separazione dal mondo che corrisponde con una maggiore individualizzazione e che, in prospettiva, comincia a delineare e preparare lo spazio alla tappa dei nove anni, al momento in cui all'asse verticale, che in questo ottavo anno va delineando la lateralizzazione del bambino, la "dualità" destra/sinistra, si incrocerà l'asse orizzontale che separa il sopra dal sotto, e il bambino in questo centro sperimenterà il suo io ben separato dal mondo.

Nell'animo del bambino vive ora una tensione fra ciò che è bene e ciò che è male, fra ciò che è sacro e venerabile e ciò che è legato al mondo e alle sue manifestazioni più terrene. Dal punto di vista cognitivo si sentono ancora a loro agio nel pensare per immagini.

Lo sguardo verso l'adulto vuole ora riconoscere, accanto all'amore, anche una guida naturale nel riconoscere il giusto e il buono, nel rifiutare l'ingiusto. Nei compagni riconosce la lealtà dei cavalieri, ricerca l'unità del gruppo tramite la condivisione di nuovi valori, con loro condivide l'anelito alla sacralità del mondo, al rispecchiare ciò che è buono, al combattere insieme contro l'ingiusto. Questo crea una coesione nuova che può ora accogliere anche le diversità, i caratteri che sempre più si vanno manifestando.

Emerge anche una tendenza al contrasto e alla polarizzazione che si manifesta nel modo in cui i bambini si rapportano fra loro. Tema fondamentale della seconda classe è l'"io e tu, tu e io." Dalla dimensione corale e circolare si passa, molto gradualmente ad una dimensione di rapporto tra due, di lavoro a coppie e alle primissime richieste di risposte individuali.



DIDATTICA

Questa prima esplorazione di sé e del mondo, manca però ancora del tutto, della "drammaticità" e delicatezza del passaggio del Rubicone; questo naturale giocare il mondo in una dualità, permette alla didattica di seconda di andare a fondo in questo lavoro di lateralizzazione e di esplorazione giocosa di luci ed ombre dell'anima. La narrazione che accompagna l'anno, vede il passaggio graduale dalla immagine del mondo interiore che si ritrova nella fiaba, all'immagine del mondo esteriore portata dalla favola, attraverso la descrizione del mondo animico animale che i grandi autori ci danno; Esopo, Fedro, La Fontaine, Lessing, Tolstoj, narrano come l'anima possa cadere nella unilateralità, nell'istinto che ne ostacola il cammino evolutivo e permette ai bambini di riconoscere e riconoscersi nelle diverse caratterizzazioni dell'anima. Tale percorso di identificazione e trasformazione diviene tanto più efficace, oltre grazie al grande afflato che i bambini provano a quest'età con il mondo animale, anche perché si bada a non concluderlo in una somma morale, ma si lascia che nell'anima si formi un libero e spontaneo percorso di soluzione (è il percorso quello che rimane più facilmente nella memoria, che può essere rimembrato nel movimento che lo caratterizza, piuttosto che la risposta giusta e veloce, fornita dall'esterno). Al polo opposto, si offre ai bambini l'immagine delle biografie dei Grandi Uomini che hanno dedicato la loro vita alla ricerca del buono e del giusto, della perfezione spirituale, in modo che il loro anelito di sacralità, incontri le diverse possibilità di superare i limiti e nutrirsi delle nobili virtù della lealtà, della compassione, dell'umiltà e della fratellanza.

DISEGNO DI FORME

L'esercizio del disegno di forme quest'anno avrà la finalità di accompagnare la formazione della lateralità e lo sviluppo dei lobi frontali del cervello, che il corpo del bambino compie intorno agli otto anni. Dapprima le forme verranno presentate nel movimento per sviluppare la capacità di sapersi muovere in modo fluido ed armonico nello spazio, disegnando nell'aria o sul pavimento una simmetria in coppia. Sul piano del disegno viene introdotto uno "specchio", una separazione verticale che richiede di sviluppare la capacità interiore di completare simmetricamente la forma data prima di disegnarla sul foglio. Nel ritmo dei tre giorni, che concede al corpo eterico nel sonno l'esercizio fondamentale di ripercorrere, correggere e soprattutto completare le forme, continuiamo ad affinare i sensi, le capacità di osservazione ed attenzione, la precisione e la bellezza nell'esecuzione del disegno e diamo al corpo le giuste coordinate per delineare la destra e la sinistra.



SCRITTURA E LETTURA

Continua il racconto che ci ha guidato lungo il primo anno alla scoperta dell'alfabeto maiuscolo; gli stessi personaggi conosceranno ora lo stampato minuscolo, le lettere compiranno alleanze divenendo sillabe e incontreranno le loro particolarità ortografiche e i suoni speciali.

La parte ritmica del mattino è l'occasione per esercitare e introdurre queste tematiche tramite la recitazione di poesie e filastrocche, tramite il ritmo delle sillabe scandito da mani e piedi, nella pronuncia dei diversi suoni.

La scrittura è ancora esercitata tramite il copiato alla lavagna, accompagnato da un buon scandire i suoni che si scrivono. Piccoli esercizi di dettatura di testi già noti, sarà introdotta verso la fine dell'anno.

La scoperta dell'alfabeto minuscolo, introduce i bambini nel mondo dei libri e in quello della lettura. La lettura in se stessa è più un argomento da terza classe, (Steiner insiste sull'utilità di ritardarne il più possibile l'assidua pratica, essendo una attività unicamente intellettuale, che occupa solo la sfera del capo e che, in un certo senso, raffredda il corpo e il sentire dei bambini), qui ne vengono gettate le basi. E' importante che i bambini comincino a leggere dalla propria stessa scrittura, testi quindi già lavorati, magari appresi mnemonicamente.

CALCOLO

Ripartiremo dal mondo dei numeri scoperto l'anno precedente e verranno presentate le quattro operazioni aritmetiche. Perdura la necessità di eseguire molti calcoli in modo pratico, contando oggetti reali, utilizzando mani e piedi, ma le operazioni vengono ora legate gradualmente alla pratica della vita dell'uomo (particolarmente adatta è la vita contadina), sotto forma di semplici problemi, presentati in un racconto e impaginati con un disegno che ne presenti tutti i dati ed una sezione legata alla soluzione.

In una seconda epoca, viene presentato il sistema decimale. I bambini saranno accompagnati nel portare ordine e forma ai calcoli, per giungere all'introduzione delle operazioni in colonna, verso la fine dell'anno. Tanto del lavoro di formazione matematica, avviene nell'esercizio della parte ritmica del mattino, nella quale grande spazio viene concesso al contare, al ripetere ritmicamente le tabelline, al visualizzarle nel loro scorrere con una pallina lungo il cerchio, al calcolo orale.

PITTURA

In seconda classe continueremo ad esercitare la pittura ad acquerello. Introduciamo la mescolanza dei colori primari creando i tre complementari



(arancio, viola e verde). Successivamente osserveremo gli accostamenti tra coppie complementari (giallo-viola, rosso-verde, blu-arancio), coppie monotone (es. giallo limone – giallo oro) e coppie adiacenti (es. giallo – arancio).

MODELLAGGIO

Continueremo ad esercitare il modellaggio della cera d'api che ci permetterà di affinare la manualità e rafforzare la volontà. Realizzeremo piccoli animali di cui avremo prima approfondito le differenti caratteristiche attraverso il racconto.

EURITMIA

Se la prima classe vive nell'atmosfera della A, la seconda invece è caratterizzata dalla vocale O. Il cerchio si divide in due cerchi:

“L'IO” incontra un “TU”, nasce una relazione e un nuovo fare insieme.

Sviluppo quindi del tema della polarità, sia attraverso molti giochi di coppia che attraverso l'ascolto (vissuto nel corpo) dei contrasti musicali: suono/silenzio, lento/veloce, acuto/grave, legato/staccato, forte/piano ecc..

Si cominciano ad eseguire forme nello spazio un poco più complesse: quadrati, onde alternate con percorsi a ritroso, forme a specchio, catena inglese.

Percezione di differenti qualità di movimento attraverso l'imitazione degli animali. Riconoscendo come nell'uomo tali peculiarità vengano poi metamorfosate.

Esercizi di agilità, coordinazione e ritmo.

Continua lo sviluppo dell'equilibrio e della lateralità.

Tutti gli esercizi affinché non risultino mai meccanici, ma possano muovere l'intero essere del bambino, sono quasi sempre inseriti all'interno di storie ricche di immagini che ispirano ciascun movimento.

L'uso del linguaggio euritmico e dei relativi fonemi dona al bambino sane forze rivitalizzanti e riequilibranti.

MOVIMENTO

In seconda classe si continua il lavoro dell'anno precedente proponendo posture e movimenti tramite l'osservazione e l'immaginario, esercitando così la coordinazione motoria, l'orientazione spaziale e lo sviluppo dei sensi. Scopo di parte degli esercizi è lo stimolo della socializzazione e della collaborazione. Vengono effettuati semplici esercizi d'equilibrio anche con l'ausilio di strumenti come corde e blocchetti di legno, movimenti e rotolamenti al suolo, manipolazione lancio e presa dell'oggetto.



LAVORO MANUALE

Il lavoro manuale della seconda classe è attento alla corretta lateralizzazione della mano dominante ed all'insegnamento di nuovi punti con l'utilizzo dell'uncinetto: ciò favorisce il riconoscimento sensibile di una nuova forma così come lo è la scrittura in stampatello minuscolo. Con l'utilizzo dell'uncinetto si realizzano, in cotone e lana, lavori progressivamente più complessi nella forma dell'oggetto e del punto.

I lavori previsti saranno:

- Lanterna di San Martino
- Uncinetto: catenelle, piccoli animali e il porta matitoni utile per la 3° classe.
- Lavori per Natale e Pasqua

MUSICA E CORO

Durante la seconda classe i bambini riusciranno a far propri i concetti esplorati nella prima classe in modo da saperli gestire.

Nel ritmo creeranno propri pattern (schemi ritmici) e sapranno ripetere quelli appena ascoltati.

Con il flauto cominceranno a creare brevi melodie e riconosceranno quali suoni stanno ascoltando (utilizzo dell'orecchio musicale).

Nel canto si lavorerà per rafforzare la voce della classe, ma nello stesso tempo si introdurrà l'elemento "nuovo", una seconda voce che fungerà da eco, un canto antifonale. E' un primo passo verso la voce sfalsata del canone che si sperimenterà in terza classe.

Si riprenderà e si rafforzerà il lavoro sulla dinamica e sul ritmo.

Si lavorerà sulla qualità della voce attraverso l'immagine e l'imitazione sia dello strumento (in questo caso del flauto) che del maestro.

Si lavorerà sull'intonazione e sullo sviluppo dell'orecchio interiore con giochi e con l'introduzione del gesto chironomico su due suoni (senza esplicitare il concetto di nota).

Si lavorerà sulla postura buona per un'emissione fisiologica e bella e nel contempo sulla socialità attraverso il rispetto delle regole del vivere comune: il silenzio, l'ascolto dell'altro compagno e dell'insegnante, l'attacco del brano all'unisono, al giusto tempo. Tutte esperienze che aiutano a maturare un tatto sociale, oltre che una capacità di fare musica.

In seconda classe nel saluto iniziale verrà sollecitata la ripetizione o l'improvvisazione individuale di piccolissime melodie.

L'atmosfera prevalente sarà quella della pentafonia, ma non mancheranno canti della tradizione popolare o che richiamino i temi dell'anno.



Durante l'anno si vivranno col sentimento le atmosfere stagionali e delle festività attraverso un repertorio di canti pentatonici e tonali introdotti anche attraverso racconti, atmosfere e giochi.

Si potrà accompagnare la recita con dei canti.

Nel repertorio sia cantato che suonato si affronteranno diversi temi: la vita dei santi, gli animali, le stagioni, gli elementi.

In collaborazione con le insegnanti di lingua si potranno portare nel repertorio canti in inglese e spagnolo.

I canti potranno essere accompagnati dal pianoforte.

LINGUA INGLESE

Nelle prime classi della scuola elementare vengono introdotti, oltre a filastrocche, canzoni e poesie, giochi e i primi elementi di conoscenza di sé e dell'ambiente, il tutto solo oralmente e secondo l'impulso di imitazione, tipico di questa età, che consente una maggiore facilità di apprendimento.

In seconda classe i bambini sperimentano un modo nuovo e diverso di avvicinarsi al mondo attraverso la lingua straniera.

La lingua straniera, infatti, contribuisce allo sviluppo di una vivace capacità di formare concetti e permette anche di raggiungere una visione più vasta e universale del mondo, in quanto la ricchezza della lingua straniera amplia l'orientamento unilaterale impresso dalla lingua madre.

L'insegnamento prosegue in forma orale, sia coralmemente sia con l'avvio di brevi dialoghi. Vengono ripresi i vocaboli appresi durante l'anno precedente, integrandoli con i nomi degli animali, del cibo, delle stagioni, dei mesi e dei giorni della settimana; variazioni alle piccole frasi di dialogo, come "What's your mother's name?" "What's your name?" "How old are you?" e simili; si aggiungono le preposizioni e il loro uso.

LINGUA SPAGNOLA

Introduzione

I bambini di seconda classe hanno una maggior capacità di osservazione e una maggior curiosità rispetto al primo anno. L'insegnante darà risposta a questi nuovi bisogni creando situazioni di comunicazione autentiche, facendo interagire i bambini con domande e risposte interessanti.



Metodologia

Una prima parte ritmica verrà seguita da momenti di tranquillità, con il disegno e l'ascolto di storie. L'insegnamento si svolge ancora fondamentalmente in forma orale, sia coralmemente che con dei brevi dialoghi. Si propongono delle canzoni linguisticamente più articolate rispetto alla prima, che possano essere cantate insieme, oltre a nuove poesie da imparare e storie da raccontare, senza abbandonare i giochi di movimento introdotti nel primo anno. Quest'anno iniziano anche i giochi semplici, come il nascondino di oggetti, indovinelli, bingo e altri.

Contenuti

Si continua lo studio dei contenuti proposti in prima (i numeri, le parti del corpo, i colori, i membri della famiglia più stretta, le dimensioni, le direzioni, la prima persona di alcuni verbi di uso comune, i verbi relativi ai movimenti del corpo, il tempo atmosferico, i giorni della settimana, le stagioni e le festività dell'anno) e si introducono vocaboli riguardanti gli oggetti della classe, gli elementi della natura, gli animali, i mesi, le descrizioni personali e di paesaggi. Si userà il disegno per aiutare i bambini a creare delle immagini per rappresentare i nuovi concetti.

Valutazione

La valutazione dell'apprendimento della lingua e dell'andamento delle lezioni continua a essere fondamentalmente in maniera corale, anche se s'inizia a vedere sempre di più l'atteggiamento differenziato dei singoli bambini. Alla fine dell'anno si darà un rimando individuale sulla capacità di ripetizione, di memorizzazione di vocaboli e frasi, di ascolto e di simpatia verso la lingua.

COLLEGIO DI 2° CLASSE

Maestra coordinatrice: Erminia Anastasi
Maestra di Euritmia: Cinzia Pucci
Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi
Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco
Maestro di Musica e Coro: Omar Darder
Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils
Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano
Maestre di Sostegno: Mahshid Moussavi
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



TERZA CLASSE

Maestra Solvej Locurcio

ANTROPOLOGIA

Nella vita di ogni uomo all'incirca tra il nono ed il decimo anno, si trova un importante punto di svolta, una cesura che continuerà poi ad influenzarne il destino futuro. Il periodo che va dai nove ai dieci anni, infatti, è una fase della biografia dell'Uomo in cui egli inizia ad avere una percezione, sia di se stesso, sia del mondo che lo circonda, diversa da quella che era stata per i primi nove anni di vita. Il bambino di prima e seconda classe vive ancora un senso di unità fra sé ed il mondo, un senso di fiducia verso tutto ciò che lo circonda e di immersione in un mondo accogliente e protettivo. Intorno al nono anno invece, il bambino non si sente più immerso nel mondo, ma comincia a vederlo dal di fuori, comincia a percepirlo come "altro" da sé, grazie ad un approfondirsi dell'io nella sua corporeità. È un punto di svolta, una crisi dell'io: il Rubicone del nono anno.

Per percepire se stessi come un' IO, è necessario sentire una separazione fra sé e ciò che ci circonda. Si viene così, lentamente, a creare un nuovo rapporto fra vita interiore e vita esteriore.

Anche da un punto di vista fisico ci sono importanti cambiamenti: tra gli otto e i dieci anni, giungono a maturazione alcuni processi di crescita muscolare e si trasforma il rapporto ritmico della circolazione sanguigna e della respirazione, che comincia ad armonizzarsi lentamente, fino a raggiungere un rapporto di 4:1.

Termina a questo punto un'intera epoca di vita a causa dell'esaurirsi delle capacità d'imitazione, si attiva un nuovo impulso e aumentano quindi le domande, le osservazioni, la capacità critica e con essa anche la capacità di cogliere i difetti e i lati oscuri dell'esistenza e delle persone.

Il fatto di percepire la vita in modo diverso, distaccato, rispetto a prima, può generare inquietudine, paure, critica, senso di solitudine, che, in alcuni bambini, si esprime in modo evidente, mentre in altri può serpeggiare nell'animo in profondità.

Allo stesso tempo, però, il bimbo sente che questo nuovo modo di vedere il mondo è essenziale alla sua crescita. In un certo senso percepisce la morte al di fuori di sé, perché la sta sperimentando in sé: sta morendo in lui il bambino piccolo, per far nascere il ragazzo.

In questa dialettica tra nostalgia di un passato dorato e caldo, che non può più tornare, e fascino per l'immenso oceano di possibilità, che vede davanti a sé, sta tutta la crisi del nono anno.



Ora il bambino comincia a sentire che non si muove più con il mondo, bensì nel mondo. Desidera conoscerlo, entrarci, farne parte più consapevolmente, ma preme in lui anche un sentimento di paura legato alla percezione della propria individualità e al conseguente sentimento di solitudine. Si rende conto che sta crescendo, che il tempo passa, si muore e la vita si aspetta qualcosa da lui.

I maestri e gli adulti che accompagnano il bambino in questa fase di crescita hanno quindi il compito di curare la relazione Io-Mondo, avere uno sguardo amorevole e attento alle nuove esigenze o alle fragilità che il bambino mostra, in modo che il bambino, crescendo, possa trovare con fiducia nel suo intimo una risposta alle grandi domande: "Chi sono io?" "Cos'è il mondo?" "Qual è il mio posto in questo mondo?"

DIDATTICA

Da diversi punti di vista la didattica della terza classe muove incontro a questi movimenti di trasformazione del bambino: la solitudine, la curiosità per il mondo, il formarsi della propria identità. Innanzitutto e come sempre, attraverso il RACCONTO, che tesse il percorso di immagini che si presentano al bambino nel corso di tutto l'anno. I racconti dell'Antico Testamento ripercorrono la discesa dell'uomo sulla Terra, iniziano con il primo dei racconti della Creazione che i bambini ascolteranno nel corso degli anni e mostrano, racconto sul racconto, il formarsi delle comunità terrestri e la loro conquista della conoscenza della terra, attraverso i primi "mestieri" dell'uomo.

Nella cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso abbiamo un riverbero del distacco del bambino dal mondo della prima infanzia. Adamo ed Eva, arrivando sulla terra, comprendono la differenza fra ciò che è bene e ciò che è male, assumono delle responsabilità nella nuova realtà e cominciano a lavorare. Dio non li ha abbandonati, ma lascia loro la libertà di ricollegarsi a Lui. Dalla cacciata dal Paradiso fino alla ricerca della Terra Promessa la strada dell'uomo è piena di difficoltà, ma Dio non abbandona gli uomini. Dio si manifesta in molti modi per educare ed insegnare, il principio dell'autorità è presente in tutto l'Antico Testamento. Viene, inoltre, messo in rilievo il valore della parola e il bambino può comprendere come lui stesso, con la propria parola, possa agire nel bene o nel male.

L'esperienza concreta degli antichi MESTIERI, il penetrare e trasformare la terra con le proprie mani nel lavoro dell'AGRICOLTURA, producendo buoni frutti, l'inizio dello studio dell'ambiente, con l'introduzione alla GEOGRAFIA, guidano il bambino a prendere sempre più possesso della vita sulla terra, introducono il percorso di studio delle scienze, che si approfondirà sempre più nei due anni successivi, con la zoologia di quarta e la botanica di quinta, componendo con essi una specie di grande cuore del settennio dai 7 ai 14 anni, nel corso del quale vengono gettate le basi di una metodologia di approccio alle



scienze che prenda le mosse da una buona capacità di osservazione e si fondi sulla grande capacità di legame affettivo con la Natura ed il mondo, che il bambino di questa età ancora vive.

Il passaggio alla scrittura in CORSIVO, scrittura che permette il riconoscimento di una calligrafia propria espressione del proprio IO, la scelta di intraprendere lo studio di uno STRUMENTO MUSICALE, I PERCORSI ARTISTICI, sono gli strumenti che accompagnano e sostengono il formarsi e la ricerca della individualità del bambino.

PARTE RITMICA

L'educazione del linguaggio, il ritmo della recitazione, del movimento e della matematica, continueranno ad essere esercitati nella prima parte del mattino. Le prime parole della Creazione, il Bereshit del primo giorno, verrà recitato in lingua ebraica e nella sua traduzione italiana, mentre poesie e filastrocche accompagneranno come sempre lo scorrere delle stagioni, lo studio degli elementi, dei concetti geografici, di grammatica, di calligrafia, e verranno esercitate tabelline e calcolo orale.

DISEGNO DI FORME

All'inizio dell'anno inizieremo ad approcciare il disegno dinamico, che aiuterà nel passaggio dallo stampato minuscolo al corsivo, attraverso il movimento fluido e ritmico. Verranno, poi, presentate alcune forme che mettono in relazione il centro con la periferia, l'interno con l'esterno.

SCRITTURA, LETTURA E GRAMMATICA

Inizieremo introducendo la scrittura in corsivo. Sarà preceduto, come detto, dal disegno dinamico. Con il corsivo verrà introdotto l'uso dei matitoni, che permetteranno di scrivere in modo più fluido e preciso, invitando i bambini a cercare la cura nel tratto fin dall'inizio. La scrittura sarà esercitata nel copiato dalla lavagna, nel dettato e nella produzione di piccoli testi. Inizieremo a curare in maniera regolare il percorso della lettura: un libro comune sarà adottato dalla classe, per esercitarne la lettura ad alta voce sia a casa che a scuola.

La classe inoltre avrà ora a disposizione una propria biblioteca, un'ora a settimana sarà dedicata La lettura personale e silenziosa, inoltre i bambini potranno attingervi per la lettura nelle pause a scuola o per averli in prestito a casa.



Nella seconda parte dell'anno, verrà introdotta la grammatica, in modo immaginativo. I bambini acquisteranno maggior coscienza di alcune parti del discorso: Verbo, Aggettivo, Nome. Sarà anche approfondita e curata la conoscenza dei segni di interpunzione e dell'ortografia, sia attraverso la lettura (che verrà esercitata regolarmente in classe), sia attraverso la produzione di testi legati alle esperienze della classe.

CALCOLO E UNITÀ DI MISURA

Nella prima epoca di calcolo verrà ripreso e approfondito ciò che è stato presentato l'anno scorso: il sistema decimale, la scomposizione dei numeri, le operazioni in colonna (con numeri più grandi), la soluzione di piccoli problemi, l'esercitazione del calcolo orale e delle tabelline dall'1 al 10. Nella seconda parte dell'anno verranno introdotte le unità di misura per la lunghezza, il peso, la capacità e il tempo. Partiremo sempre dalla sperimentazione concreta e le misurazioni saranno precedute da una valutazione di stima personale, che stimolerà i bambini ad affinare la loro percezione del mondo e delle cose.

GEOGRAFIA E MESTIERI

Argomento nuovo per quanto riguarda l'insegnamento in terza classe sarà la geografia. Il bambino di nove anni è pronto per gettare il proprio sguardo al di là della sfera spaziale a lui più prossima; la sua capacità di prendere distanza dalle cose del mondo si basa su un grado di coscienza diverso rispetto a quello che si riferisce ai primi nove anni di vita.

Ora il bambino è più consapevole di sé e la sua percezione spaziotemporale assume caratteristiche del tutto nuove: il centro e la periferia cominciano ad essere due ambiti con connotazioni diverse.

Si partirà da una visione generale e unitaria della Terra inserita nel ciclo stagionale (le fasi del giorno, i mesi dell'anno, le quattro stagioni) avvolta dai punti cardinali e in relazione con l'aria, l'acqua ed il calore (ciclo dell'acqua, osservazione degli ambienti naturali, fasce climatiche, popoli).

Successivamente i bambini faranno l'esperienza geografica del luogo in cui operano quotidianamente che permetterà loro di ampliare lo sguardo e cogliere gli aspetti morfologici del territorio che li circonda.

Le storie che verranno raccontate e i disegni relativi saranno parte integrante dell'attività didattica.

Osserveremo come l'uomo si è inserito nell'ambiente e come, attraverso i MESTIERI, ha interagito con esso ed ha creato.



Conoscere gli antichi e i nuovi mestieri, risveglia gratitudine e ammirazione per le capacità dell'essere umano e per il suo ingegno. Sarà importante parlare del lavoro e dei mestieri, ma anche fare, lavorare.

A tal scopo, durante tutto l'anno faremo, in modo ritmico, delle uscite pedagogiche alla Fattoria di Montegiove, dove, con l'aiuto di maestra Sonia, ci dedicheremo a diverse attività agricole ed artigianali e in cui potremo incontrare artigiani nel loro lavoro (liutaio, apicoltore ecc..) che ci racconteranno e affascineranno con il loro lavoro.

PITTURA

Le immagini che accompagneranno la sperimentazione del colore ad acquarello, si rifaranno quest'anno per lo più alle storie dell'Antico Testamento, in parallelo con il racconto che si porta ai bambini. A partire dalla rappresentazione dei sette giorni della Creazione, i bambini sperimentano un lento passaggio dal puro colore, alla forma, che prende vita dal giusto movimento del pennello, ed appare sul foglio attraverso il colore, piuttosto che essere pre-definita.

MODELLAGGIO

L'arte del modellaggio continua ad avvalersi della cera, materiale ancora adatto a questa classe di passaggio. L'ordine con cui si arriveranno a modellare animali e personaggi, compresa ora la figura umana, delle storie dell'Antico Testamento, comprende però una educazione alla tecnica che apparterrà al lavoro anche dei futuri materiali. Nei diversi passaggi, i bambini lavorano prima ad ottenere dal loro pezzo, una sfera il più possibile perfetta, rappresentazione del tutto da cui si parte, ed imparano poi a "spostare" la materia, per passare alla forma dell'uovo, germe di vita, dal quale nasce, spingendo, alternando concavi e convessi, la forma animale.

A fine anno sarà possibile introdurre qualche prima esperienza con la creta, materiale che diverrà protagonista dell'educazione artistica in quarta classe.

ATTIVITA' TEATRALE

Come ogni anno, i bambini avranno modo di presentare un lavoro teatrale relativo all'attività didattica portata dal maestro.

Sappiamo quanto sia importante che i bambini facciano questa esperienza che li vede coinvolti sotto vari aspetti del loro essere persona: movimento, memoria, drammatizzazione, socialità, studio, partecipazione,



approfondimento, emotività, rapporto spazio/tempo, sinergia fra diverse materie, sono gli ambiti che vengono approfonditi quando si ha a che fare con la preparazione e messa in atto di una rappresentazione teatrale.

Quest'anno inoltre dedicheremo un'ora a settimana ad esercizi di "teatro creativo". Si tratta di esercizi di movimento corporeo, socializzazione, autoconoscenza, emissione della voce che vedono la loro importanza per il processo che mettono in atto nel bambino. L'attività drammatica sperimentata in questi esercizi condivisi dai bambini attiva quell'area di sperimentazione creativa delle proprie potenzialità umane in termini di fiducia, speranza, senso di sicurezza, scoperta empatica e concentrazione. Hanno dunque un valore non solo rispetto all'apprendimento, che pure viene sostenuto nelle sue capacità logiche, narrative e di orientamento spazio-temporale attivate dal dramma, ma anche e soprattutto rispetto alla costruzione di un sano equilibrio emotivo e relazionale e di un sistema di valori basato sul rispetto, sulla collaborazione e sulla tolleranza.

EURITMIA

I bambini della terza classe si avvicinano ad un punto di svolta: il nono anno, che si suole definire "il Rubicone". Se abbiamo detto che la prima classe simbolicamente si trova nell'atmosfera della A, e la seconda classe in quella della O, la terza classe nasce all'insegna dell'atmosfera della E.

Sempre più le forze imitative lasciano il posto a forze individuali. Si amplia la coscienza dello spazio percorrendo forme geometriche più complesse.

In un'età in cui si va sempre più affinando il "sentimento dell'io", si esercitano con particolare cura tante forme di incroci, sia degli arti che delle direzioni nello spazio, proprio per rafforzare la percezione di sé. La forma principale della terza classe è lo studio della lemniscata, ma continuano e si sviluppano i quadrati con incroci diagonali, i triangoli con il processo di metamorfosi e gli esagoni.

Proseguono gli esercizi di coordinazione ed agilità divenendo più complessi e diversificati nei ritmi.

Preparazione allo studio dell'alfabeto euritmico che sarà ulteriormente perfezionato nella quarta classe.

I movimenti delle consonanti che prima erano totalmente inconsapevoli cominciano ad essere sperimentati con una consapevolezza nuova. Il tema dei mestieri e della Creazione caratteristici della terza classe vengono sperimentati anche attraverso il movimento.

Cenni sui quattro elementi soprattutto in relazione ai mestieri. Esperienza del canone in forma molto semplice.

Sensibilizzazione ad un ascolto musicale attraverso l'esperienza corporea:



- riconoscere i motivi musicali e la loro durata
- distinguere l'intervallo di terza maggiore e di terza minore
- "domanda e risposta" come esperienza musicale.

MUSICA E CORO

La musica come strumento per riconoscersi

Nell'ambito musicale ci saranno grandi cambiamenti; quest'anno i bimbi inizieranno lo studio del flauto diatonico e impareranno a scrivere e a leggere le note musicali. Si fa maturo ora il tempo per scegliere uno strumento da studiare per conto proprio e mettere così le basi per la futura orchestra di classe. A questo scopo è previsto un incontro con i maestri di musica, che offriranno ai bambini ed ai genitori elementi utili per la scelta dello strumento musicale. Saranno date anche indicazioni dalla maestra di classe e dal maestro di musica.

La classe quest'anno, utilizzando il flauto diatonico inizierà a concretizzare e mettere in pratica tutti i concetti sperimentati nei due anni precedenti.

Nella prima parte dell'anno impareranno il nome delle note abbinandole al flauto diatonico e alle figure ritmiche che sono la base della grammatica Musicale (valori musicali).

La scala diatonica risuonerà attraverso i modi Greci, per poi arrivare ai nostri modi maggiore e minore (naturale, armonica e melodica). I bambini lavoreranno con il canto, attraverso il gesto chironomico, a fare propria la scala diatonica e l'intonazione dei primi intervalli.

Nella seconda parte dell'anno verrà portata la scrittura ed il pentagramma. Tutti i concetti appresi durante l'anno verranno uniti e sperimentati attraverso la forma musicale del canone, cantato e suonato. Il canone è una forma musicale polifonica semplice in cui il bambino sperimenta una melodia insieme ad altri bambini, ma la stessa melodia sarà cantata o suonata anche da un altro gruppo di bambini, con un attacco sfalsato.

Questo perché antropologicamente il bambino vive un passaggio nell'acquisizione di una coscienza di sé' aumentata e insieme di un distacco dall'unione col mondo. Nel canone il bambino si deve confrontare con la propria melodia che è diversa (nel tempo) da quella dell'altro gruppo, quindi inizia a lavorare sulla coscienza di sé' e dell'altro, che devono essere ambedue presenti e in armonia di tempo e suono e per cui si deve aver acquisito un buon senso del ritmo. Sulla qualità della voce si lavora sempre per imitazione e sollecitando immagini che possano aiutare a impostare una vocalità facile, senza sforzare.

Il repertorio sarà incentrato sui canti della tradizione ebraica, di pari passo con la storia della genesi che porta la maestra di classe. Questi canti uniscono un



elemento di malinconia ed introspezione ad una grande dinamicità ritmica, che risuona sempre positivamente nel bambino di quest'età. Verranno portati i canti sui mestieri, anche quelli tradizionali-popolari. Si lavorano i canti per tutte le festività, insieme alle altre classi della scuola.

LAVORO MANUALE

Il nono anno rappresenta un momento molto significativo nello sviluppo del bambino. Dal punto di vista fisiologico, il bambino arriva a un assetto definitivo del cranio, con la chiusura della fontanella e il ritmo del suo respiro e il battito cardiaco diventano come quelli dell'adulto. Dal punto di vista animico, c'è un risveglio della sfera emotiva. Il bambino oscilla tra l'opposizione e la paura, con atteggiamenti spesso critici e mutevoli che possono far pensare a una regressione. In questi due passaggi fondamentali, possiamo vedere come il bambino lasci definitivamente il pianeta dorato, l'Eden, della prima infanzia e su questo motivo, nelle attività di lavoro manuale, si porta il cappello, un indumento che porta incontro al bambino la consapevolezza corporea di cui abbiamo parlato e il senso di protezione di cui ha bisogno in questa fase. Il cappello come il tetto della propria casa.

I lavori previsti per quest'anno saranno:

- Porta matitoni con l'uncinetto.
- Lanterna di San Martino
- Porta aghi
- Costruzione e restauro dei ferri con apprendimento del punto rovescio
- Il cappello
- Lavori di Natale e Pasqua

MOVIMENTO

Quest'anno verranno presentati ai bambini, oltre agli esercizi con il corpo, quelli con gli attrezzi (giocoleria).

Viene così stimolata la percezione della relazione con l'oggetto nello spazio e nel tempo, con esercizi di manipolazione, di lancio e di presa.

L'orientamento nello spazio verrà appreso inserendo tra il lancio e la presa dell'oggetto movimenti del corpo nelle direzioni destra/sinistra, alto/basso, avanti/dietro.

Con le piume di pavone si comincerà a lavorare sull'equilibrio e sulla concentrazione.

Tramite gli esercizi di movimento ed equilibrio, il bambino apprende la calma, la concentrazione e prende maggiore coscienza di se



Successivamente verranno proposti esercizi di manipolazione dell'oggetto tramite un altro oggetto soprattutto con l'utilizzo del diavolo e in secondo luogo del piattino cinese.

Continueranno gli esercizi al suolo proposti negli anni precedenti.

Tutti gli esercizi proposti stimoleranno la cooperazione con esercizi collettivi e largo spazio verrà dato alla creatività di ciascuno.

LINGUA SPAGNOLA

In III i bambini hanno maggiori necessità e diventano più esigenti. L'insegnante troverà il modo di esentare la lingua in maniera intelligente e divertente. I bambini possono imparare testi più lunghi e scioglilingua, da recitare non soltanto in coro ma anche individualmente. Si farà attenzione a presentare ai bambini tutto il vocabolario e le strutture di comunicazione e di grammatica necessari per poter affrontare in quarta classe la scrittura e la lettura di storie lunghe.

Metodologia:

L'insegnamento prosegue ancora prevalentemente in forma orale, mirando però alla formulazione individuale di brevi domande e risposte, offrendo la possibilità di arricchire il lessico e affrontare piccole conversazioni e dialoghi. Così quest'anno gli allievi potranno imparare a formulare una breve presentazione di se stessi e a descrivere luoghi familiari e affettivi. Inoltre si continueranno ad utilizzare racconti, poesie, giochi, canzoni e filastrocche come strumento di apprendimento.

Durante quest'anno si inizia a scrivere in spagnolo; durante la prima parte dell'anno, partendo da parole o semplici frasi ben note ai bambini, per arrivare alla fine dell'anno a saper scrivere frasi più lunghe e articolate e anche poesie.

Contenuti:

Come argomenti, si introdurranno i mestieri, gli spazi della casa, i cibi, gli orari e la spesa. Si auspica che alla fine della terza classe il vocabolario del bambino includa le parti del corpo, i vestiti, gli oggetti della classe e della casa, i colori, le diverse parti della giornata, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, le condizioni atmosferiche, i mezzi di trasporto, la famiglia, i mestieri, gli elementi della natura, ecc.

Quest'anno si inizia a studiare la lingua attraverso l'argomento specifico delle scienze naturali. L'approccio a questa materia avrà lo scopo di stimolare la creazione di un legame affettivo dei bambini con il Pianeta Terra, dall'ambiente a loro più vicino e familiare a quello globale, tenendo presenti tutti gli esseri viventi. Ci avvicineremo al mondo della Natura tramite i sentimenti, presentando agli alunni contenuti e fenomeni che siano in grado essi stessi di osservare, senza ricorrere ad astrazioni o alla formulazione di leggi, ma piuttosto come una percezione dell'ambiente che ci emoziona. Il lavoro



descritto sarà svolto parallelamente e in modo coordinato a quello dell'insegnante coordinatore della classe.

Valutazioni:

Da quest'anno la valutazione dei bambini diventa più individualizzata e perde piano piano la caratteristica corale che nei primi anni più la definiva. Lo sguardo ai singoli bambini si concentra nelle capacità di ascolto e ripetizione di frasi semplici, nella comprensione e il ricordo di vocaboli e sentenze, nella capacità di svolgere un copiato corretto dalla lavagna e in generale nel grado d'immersione nella lingua e il suo mondo immaginario.

LINGUA INGLESE

In terza classe con i bambini si inizierà a lavorare aggiungendo vocaboli a quelli già imparati (ad esempio i numeri ordinali e gli oggetti della casa) e si introdurranno i termini per indicare l'età, il vestiario, i mezzi di trasporto, i mestieri. Si cominceranno inoltre a mettere in scena piccole rappresentazioni. Verso la fine dell'anno, inizieremo ad esercitare la scrittura sul quaderno. I bambini vi riporteranno canzoni, filastrocche e poesie imparate negli anni precedenti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema centrale saranno i mestieri agricoli. Verranno sperimentate molte attività agricole, la coltivazione di ortaggi, di fiori e piante aromatiche, raccolta e trasformazione di frutta. Le attività si svolgeranno a scuola ed in campagna, dove i bambini impareranno dalla viva esperienza dei lavoratori della terra. Osserveranno e sperimenteranno la trasformazione del latte in ricotta e formaggio in un caseificio di campagna, e percorreranno tutti i passi del processo di realizzazione di un gomitolo di lana, dalla tosatura alla cardatura ed alla filatura per poi continuare il prossimo anno con la tintura e la tessitura. A scuola grande spazio troveranno i lavori di cura e manutenzione degli spazi verdi, inoltre i bambini sperimenteranno il lavoro per la nascita e la gestione di un piccolo orto e della semina del grano. Molta attenzione viene dedicata alla cura, alla manutenzione all'ordine e all'uso in sicurezza degli attrezzi. Gli insegnamenti seguiranno il ritmo delle stagioni. Verranno osservati gli astri nel cielo diurno, i punti dove sorgono e tramontano, e le influenze che essi operano sugli esseri viventi



Libera Scuola Janua
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

COLLEGIO DI 3° CLASSE

Maestra coordinatrice: Sovejg Locurcio

Maestra di Eurytmia: Cinzia Pucci

Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Maestra di Educazione Ambientale: Sonia Ripanti

Maestre di Sostegno: Candida Franchi, Lucia Sica

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



QUARTA CLASSE

Maestra Florinda Aratari

La quarta classe segna un momento di svolta significativo per il bambino, sia per quanto riguarda gli equilibri nella vita sociale fino ad ora raggiunti, sia nello sviluppo della singola individualità. Infatti nelle prime tre classi si è costruita una comunità, un unico “corpo” che procede coralmemente nell’apprendimento come nel gioco; dalla terza classe inizia il primo sentore, da parte del bambino, di una sempre più cosciente percezione del proprio sé separato dall’ambiente circostante.

Nella fase del cosiddetto Rubicone, che rappresenta la cesura col mondo infantile, nel bambino sorge una nostalgia del “paradiso perduto” e da questo sentimento si apre l’anima alla paura, alla solitudine, alle domande sulla morte, nonché ai tipici atteggiamenti come le bugie, la critica e la sfida all’autorità. Il momento di crisi (rottura) che il bambino avverte in forma semi-cosciente dentro di sé, in quarta classe si intensifica, come si intensifica la presa di coscienza di tale evento.

Come risponde il bambino a questa frattura con il mondo? La coscienza sognante si trasforma e diventa sempre più oggettiva nella percezione di sé e dell’ambiente, il fanciullo comincia a sviluppare un atteggiamento di contrapposizione e una spiccata volontà di autoaffermazione. La nostalgia del paradiso perduto lascia il posto ad una domanda: cosa posso dare al mondo? Come riconosco il mio intervento sul mondo?

Il bambino vuole imprimere la realtà col suo originale intervento, vuole lasciare un’impronta di sé, come il sigillo sulla ceralacca.

L’obiettivo dell’educazione in quarta classe è quello di direzionare la volontà forte e individuale del bambino, di armonizzare con i contenuti didattici il sentimento di frattura col mondo e lo sviluppo di una nascente individualità che si distacca dal coro della classe.

Il proprio punto di vista diviene uno strumento aggiuntivo per comprendere il tutto. Ogni materia si prefiggerà nel rispetto dei tempi evolutivi, l’obiettivo di mediare la polarità “io-mondo” e di nutrire ogni individualità nel risveglio del proprio talento.

ITALIANO

Linguaggio orale e scritto

Continua il lavoro destinato al potenziamento dell’oralità e quotidianamente viene destinato del tempo alla recitazione perché un bambino che tutti i giorni ascolta ed esercita con naturalezza un linguaggio espressivo e artistico,



acquisisce un lessico ricco ed appropriato, scandisce con gusto le parole e formula spontaneamente costruzioni sintattiche corrette.

Come negli anni precedenti, tutti i giorni, all'apertura della mattinata, la classe si ritrova per recitare ed interpretare attivamente, dapprima insieme, poi a gruppi ed infine individualmente, poesie e testi di prosa inerenti alla disciplina dell'epoca corrente.

Durante la lezione principale viene inoltre richiesta la ripetizione della lezione precedente o il racconto di brani letti o scritti in classe insieme.

La scrittura di componimenti è legata ancora in buona parte al relazionare di quello che è stato raccontato dal maestro ma anche, e sempre più, al riassunto dei testi narrativi da loro letti. Gli alunni sono chiamati a comporre temi su esperienze vissute individualmente o come classe.

In relazione allo sviluppo antropologico, si sceglieranno dei testi da leggere a casa e a scuola: l'obiettivo sarà quello di diventare sempre più capaci di comprendere i contenuti letti e di saperli riferire oralmente per mezzo del ricordo orale o attraverso riassunti scritti.

Calligrafia

All'inizio dell'anno si introduce la penna stilografica ma prima di iniziare la scrittura su quaderno, con un racconto accompagnato da laboratori pratici, i bambini saranno accompagnati in un viaggio nella storia della scrittura attraverso i differenti mezzi utilizzati nel tempo e a praticare esercizi di calligrafia con il pennino e l'inchiostro.

Ortografia

Consolidamento delle regole ortografiche della lingua italiana quali: l'uso della punteggiatura, il raddoppiamento delle consonanti, l'uso degli accenti e degli apostrofi, le regole di divisione in sillabe attraverso dettati ortografici, esercizi specifici. Stimolazione dei bambini all'auto-correzione degli errori.

Grammatica

In terza classe i bambini hanno appreso la differenza tra azione, qualità e nome. Attraverso giochi e filastrocche hanno imparato le definizioni e alcune caratteristiche delle nove parti che compongono la frase.

E' stata portata l'attenzione sulle parti variabili e invariabili e ci si è soffermati su verbo, nome e aggettivo. Abbiamo visto come il verbo può cambiare se ci si muove nel tempo e a seconda delle persone che compiono un'azione, abbiamo affrontato come muta il nome per forma, struttura e tipologia e abbiamo osservato l'accordarsi dell'aggettivo con il nome a cui si riferisce.



In quarta classe questi contenuti verranno affrontati nuovamente con un'attenzione maggiore alle definizioni e alle caratteristiche di ogni parola e al suo utilizzo all'interno della frase sia nella parte ritmica attraverso giochi e filastrocche che nell'esercizio mirato sul quaderno.

Obiettivi dell'anno

Riconoscere, definire e caratterizzare le nove parti del discorso: parti variabili e invariabili.

Declinare i verbi nei tempi appartenenti al modo indicativo.

Narrazione

I miti nordici offrono un sostanziale spunto affinché il bambino sperimenti e ascolti fuori di sé quello che sente dentro.

Il dualismo è il motivo conduttore della quarta classe: nella cosmogonia nordica narrata nell'Edda si evidenziano due mondi in contrasto, uno del freddo e uno del caldo mediati da un terzo. Si va incontro al crepuscolo degli dei (il Ragnarok), immagine dell'abbandono del mondo dorato. Gli dei lasciano il posto agli eroi e agli uomini che diventano protagonisti del racconto con le loro straordinarie gesta. In particolare l'epica dei popoli del nord con la descrizione di lotte intense, di forti emozioni, di contrasti dalle tinte forti, rappresenta un ottimo strumento per dare voce al mondo interiore del bambino di questa età.

MATEMATICA

Poiché tra il nono e il decimo anno di età il bambino vive intensamente la frattura tra il proprio sé ed il mondo circostante, è pronto per poter accogliere il concetto di frazione dell'unità. In sintonia con lo sviluppo antropologico l'argomento principale dell'aritmetica nella quarta classe è lo studio della frazione e dei numeri decimali. Una condizione necessaria affinché questo obiettivo didattico venga raggiunto, è che i bambini siano sicuri nel calcolo orale e che padroneggino le tabelline, nonché abbiano afferrato i concetti di multiplo e sottomultiplo. Solo allora si potrà introdurre lo studio della frazione di un intero, frazioni proprie, improprie e apparenti, frazioni equivalenti; semplificazione e calcolo con le frazioni, introduzione delle frazioni decimali e dei numeri decimali.

Gli altri obiettivi saranno:

- Contare in progressione e regressione oltre il 1000;
- scrivere i numeri naturali in cifra e in lettere oltre il 1000, calcolare



oralmente oltre il 1000, riconoscere i numeri primi;

- fare le divisioni per 10, 100, 1000 con maggior approfondimento;
- divisione con divisore a due cifre; risoluzione di problemi con le quattro operazioni;
- equivalenze delle misure di lunghezza, capacità, peso.
- peso netto, tara e peso lordo, nonché spesa, ricavo e guadagno.

DISEGNO DI FORME

La Geometria viene praticata attraverso il "Disegno di forme". In esso la linea viene liberata dalla sua funzione di rappresentare degli oggetti e diviene essa stessa oggetto, acquistando così una nuova forza. Lo scopo del Disegno di forme è risvegliare nell'allievo il senso della forma e del movimento. Se l'allievo ha imparato ad orientarsi per mezzo del movimento sia in classe, sia sul foglio di carta, può affrontare fattivamente i problemi legati allo spazio. Semplici linee in rapporto di simmetria destra-sinistra prima, sopra-sotto poi, metamorfosi di figure con equilibrio proprio interno, linee che creano incroci, nodi celtici fino ad arrivare ai motivi decorativi delle civiltà antiche, costituiscono uno strumento importante per il passaggio alla linea astratta del disegno geometrico e tecnico, a cui si arriva in quinta classe e che sarà sviluppato successivamente nella scuola secondaria di primo grado.

Nel disegno di forme come nelle altre materie, ci si prefigge l'obiettivo di armonizzare le nascenti facoltà dell'anima del bambino: una rinnovata volontà, un più desto pensare, un maggior vibrante sentire. Per stimolare e rafforzare la volontà di rappresentazione, le forme più indicate saranno quelle caratterizzate da intrecci e nodi particolarmente adatte per questa età.

Il bambino disegnando sul piano dovrà rappresentare idealmente lo spazio della profondità e per farlo è necessario fare appello alle sue forze di concentrazione. La linea dei nodi e degli intrecci non si sviluppa più solo nell'alto/basso, o nel destra/sinistra ma anche nel sopra/sotto, attraverso forme complesse che nel loro intersecarsi generano nel bambino una prima percezione della tridimensionalità.

Questa forma d'arte è l'immagine della capacità nascente del bambino di intessere, in modo logicamente coerente, un pensiero con l'altro.

STORIA

Dalla quarta classe inizia un graduale viaggio nella storia partendo dalle mitologie degli antichi popoli dell'India, della Persia e dell'Egitto.



Il contenuto narrativo delle lezioni fornisce loro immagini archetipiche delle relazioni, dei percorsi di vita, delle sfide e delle ricerche dell'uomo e fa loro conoscere i rapporti esistenti nelle culture più antiche.

Miti e leggende costituiscono il modo in cui quei popoli si sono narrati. Per l'uomo delle antiche civiltà il mondo delle idee, usando termini platonici, è la vera realtà, per questo nel raccontarsi sceglie la mitologia, la storia è qualcosa che arriva più tardi, padre della storia è considerato Erodoto che con il suo proemio è il primo a voler raccontare e lasciare memoria delle gesta umane:

“Espone qui Erodoto di Alicarnasso le sue ricerche, perché delle cose avvenute da parte degli uomini non svanisca col tempo il ricordo; né, di opere grandi e meravigliose, compiute sia da Elleni sia da Barbari, si oscuri la gloria; e narrerà fra l'altro per quale causa si siano combattuti fra loro” (Erodoto di Alicarnasso, Storie, I proemio).

Nei racconti delle antiche civiltà è il mondo degli Dei che viene narrato e che muove anche la storia degli uomini, è attraverso questa loro rappresentazione che a noi sono arrivate le immagini di quei popoli e, anche se da un punto di vista storiografico possiamo far partire la vera narrazione storica nella Grecia del IV secolo avanti Cristo, è con i romani che la storia prende il sopravvento sulla narrazione mitologica.

L'uomo romano ha una coscienza dove prevale la realtà terrena, l'uomo greco è ancora figlio di due mondi e vive un equilibrio tra questi. In quarta classe il bambino ha vissuto la cacciata dall'Eden ma ancora sta in una coscienza dove i due mondi si stanno separando e sente fortemente, come abbiamo visto, le forze che agiscono nella lotta che caratterizza l'incarnarsi del mondo delle idee attraverso la forma nella materia e, quindi, nel limite e nella necessità.

Forze che la mitologia narra in forma di immagini e che rispecchiano nel fanciullo a cavallo tra i 9 e i 10 anni le forze che si agitano in lui nello sviluppo dell'autocoscienza, della propriocezione e nella nuova consapevolezza della separazione io - mondo.

GEOGRAFIA

Prima di iniziare la scuola, perfino nel corso dei primi due anni di scuola, i bambini hanno una coscienza piuttosto sognante del mondo nel suo insieme. Prendere coscienza del mondo circostante li porta ad avere delle percezioni più sveglie e differenziate. A partire dalla quarta classe la conoscenza locale dello spazio immediatamente circostante si espande, ora il fanciullo è pronto per farsi un'immagine della terra più ampia e mettere a confronto il proprio ambiente con gli altri. Per l'alunno è fondamentale poter visualizzare sia la similarità con ciò che gli è familiare, sia le differenze in distanza e scala nelle parti sconosciute della terra.



In terza abbiamo iniziato con la piantina della camera da letto, mettendo in evidenza i diversi punti di vista, uscendo dalla frontalità del disegno per arrivare alla visione dall'alto e alla riduzione su carta. Continueremo con l'osservazione delle mappe e delle cartine geografiche dalle realtà più vicine, il quartiere della scuola, la nostra città e la regione per arrivare a saper osservare e riconoscere un territorio rappresentato su carta e saper comprendere la leggenda, la riduzione in scala, la tipologia e il tema della cartina.

L'insegnamento della geografia in quarta classe prevede lo studio dell'Italia nel suo aspetto fisico, la formazione geologica della penisola, la morfologia del paesaggio naturale con lo studio specifico delle catene montuose (Alpi e Appennini), delle colline, delle pianure (Pianura Padana, Agro Pontino, Tavoliere delle Puglie, ecc.), dei fiumi, dei laghi.

Insieme ai diversi ambienti si osservano la flora e la fauna tipiche nonché le diverse attività degli uomini sul territorio.

Il compito delle lezioni di geografia, come di tutte le altre materie, è di accompagnare e sostenere i bambini nel loro sviluppo fisico, psichico e spirituale.

La geografia deve svegliare nei bambini un interesse per il mondo e il coraggio di vivere. E' importante imparare a conoscere il mondo come uno spazio naturale con particolari ritmi di vita dai quali sono avvolti gli esseri umani ma che essi possono anche cambiare attraverso l'attività economica e culturale, comprendere il senso di responsabilità delle nostre azioni sul territorio e sviluppare in questo modo una coscienza ecologica.

SCIENZE

Antropologia e zoologia

Il bambino a nove-dieci anni percepisce il suo io e incomincia ad approfondire l'autocoscienza, in questo trovare il proprio centro si pone ora con la giusta distanza che gli permette di osservare e studiare il mondo. I regni della natura, prima considerati con atteggiamento fantasioso e morale, vengono ora studiati e osservati più oggettivamente. L'essere umano viene presentato per primo, in maniera elementare ma nello stesso tempo artistica e riverente. Il regno animale viene osservato dal punto di vista fenomenologico e messo in relazione all'essere umano dal punto di vista morfologico.

Partendo dalle forme si porta l'allievo ad osservare che l'animale specializza un aspetto mentre l'uomo li comprende tutti. È l'essere meno specializzato e più complesso.



“Mentre prima, quando sta ancora crescendo immerso nella natura, possiamo presentare al bambino elementi di storia naturale soltanto sotto forma di racconto ora, dopo il nono anno, possiamo farlo in modo da presentargli la seppia, il topo, l’agnello o il cavallo e l’uomo parlandogli anche della connessione con la figura umana” (Arte dell’educazione - Didattica, Rudolf Steiner).

Lo studio della zoologia in IV classe prende avvio con l’osservazione e la caratterizzazione dell’essere umano nella sua triarticolazione fisica (testa, tronco, membra), e continua nella comparazione tra i vari animali.

Attraverso lo studio della specializzazione in una direzione raggiunta dall’animale, nel bambino si vivifica la comprensione che nell’uomo nulla è portato al limite estremo e che, grazie a questo, egli ha altre possibilità.

E’ nella forma stessa del corpo dell’uomo che risiede la sua libertà e la sua moralità, intesa come la volontà individuale del bene, in contrapposizione all’istintualità.

Quando in seconda abbiamo studiato le leggende dei santi, uomini e donne spinti, nelle loro azioni, da coraggio e da amore e, contemporaneamente, abbiamo conosciuto le favole degli animali dove attraverso la furbizia della volpe, la paura della pecora o la voracità del lupo si raccontano i vizi degli uomini, il bambino per la prima volta, in quella dualità, ha sentito come nell’uomo esiste la possibilità della scelta; ora osservando le forme del corpo, la specificità dell’animale e “l’imperfezione” dell’uomo il bambino impara a riconoscere la necessità dei bisogni e degli istinti e la libertà dell’azione morale, in questo modo si inserisce nell’ordine della natura con sentimenti che lo faranno sentire più tardi veramente uomo.

ARTE E IMMAGINE

Pittura, disegno, modellato

Da ora in avanti i bambini devono lavorare servendosi della loro fantasia creativa, piuttosto che della forza istintiva di imitazione. La maestra lavorerà con loro alcuni elementi nuovi come il disegno delle cartine geografiche ma sempre di più verrà chiesto agli alunni di elaborare attraverso disegno, pittura o modellato il lavoro svolto nelle diverse materie, come la realizzazione in argilla degli animali studiati per completare lo studio della zoologia o la caratterizzazione cromatiche in pittura dei racconti fatti in classe sulla mitologia o sulla geografia, sull’osservazione della stagione e dei toni della natura.

Non si passa ancora ad pittura naturalistica ma gli alunni in quarta classe incominciano ad entrare nelle forme che però vengono ricercate e portate sul



foglio attraverso il gesto della pennellata e la qualità dei differenti colori e non la linea o il contorno.

LAVORO MANUALE

Dopo i lavori fatti nei primi tre anni di scuola il bambino sarà in grado al quarto anno, di realizzare oggetti cuciti in modo preciso e di decorare ed abbellire in maniera opportuna il lavoro. Possono sviluppare da soli un proprio stile basandosi sulle esperienze fatte e progredire attraverso il lavoro con il punto croce. Con questo lavoro di sovrapposizione di un punto sull'altro a forma di croce, aumenta la consapevolezza e il risveglio al senso della bellezza. Attraverso l'accostamento di un'alternanza di tonalità contrastanti e il loro confronto, cresce il senso del bello e si forma il loro gusto.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'insegnamento di questo anno avrà come obiettivo quello di stimolare l'osservazione dei processi naturali, attraverso la percezione sensoria, orientamento nello spazio, l'osservazione degli ambienti per iniziare gradatamente ad attivare capacità concrete di aiuto e sostegno al mondo naturale, all'ambiente in generale e agli spazi condivisi in particolare.

- Saranno esercitate la cura e la capacità di trasformazione degli spazi comuni, del cortile della scuola, utilizzando materiali di recupero.
- sarà affrontato il tema del riciclo e del riuso.
- Si avvierà un orto autunnale ed uno primaverile, dove i bambini continueranno a sperimentare le semine i trapianti e la cura delle piante da orto e dei fiori.
- La classe continuerà il progetto avviato dalle classi precedenti per la creazione di un piccolo giardino per le farfalle ed un ambiente umido.
- Utilizzando tecniche di intreccio di materiali naturali, i bambini creeranno ricoveri per piccoli animali selvatici o insetti.
- Al nostro centro di esperienze alla Fattoria di Monte Giove potranno essere recuperate le attività legate ai mestieri contadini.

LINGUA SPAGNOLA

In quarta classe i bambini iniziano a comprendere in maniera più cosciente i fenomeni della lingua, tramite la scrittura e la lettura. Bisognerà incoraggiare i bambini in questo nuovo processo di scoperta.



Quest'anno i bambini iniziano lo studio della Zoologia. Con il passaggio del Rubicone e il superamento del nono anno i bambini iniziano a differenziarsi dal proprio ambiente e a sviluppare una capacità di osservazione sempre maggiore, che li porterà ad una comprensione del mondo naturale che li circonda.

Metodologia

Tramite poesie, racconti e dialoghi, si introducono diversi aspetti grammaticali, che non vengono spiegati ma sperimentati attraverso l'uso orale e scritto. Quest'anno i bambini iniziano lo studio della grammatica nella propria lingua, per cui iniziano a crearsi delle basi per future comparazioni.

Da questo momento si potranno dare dei piccoli compiti anche per casa, fondamentalmente di lettura, mentre in classe si eserciterà per la prima volta la scrittura di testi lunghi. È necessario dare priorità al fatto che i bambini traggano piacere e non percepiscano come un peso il lavoro proposto. La lettura di racconti lunghi sarà integrata da disegni fatti dagli stessi bambini. Si forniranno loro anche dei piccoli elenchi lessicali per facilitare la lettura autonoma dei testi a casa.

Nello studio della Zoologia la metodologia seguita sarà il CLIL (Content and Language Integrated Learning), nella quale la lingua viene usata come veicolo di apprendimento di altri contenuti. I bambini, già dalla III classe, ma quest'anno in maniera più decisa, avranno la possibilità di imparare una seconda lingua, attraverso lo studio di un'altra materia. In questo modo la lingua si presenta come uno strumento di comunicazione e apprendimento di situazioni e contenuti concreti, che i bambini apprenderanno mentre imparano la Zoologia.

Si dedicherà un tempo importante al ricordo e alle osservazioni dei temi trattati che l'insegnante raccoglierà creando dei piccoli riassunti da copiare sul quaderno. Come negli anni precedenti, i testi verranno abbelliti con i disegni dei bambini.

Contenuti

Come in terza, si continua a proporre canzoni, poesie e filastrocche, introducendo anche racconti popolari della Spagna, per avvicinare questa cultura agli alunni. In particolare si sceglieranno quelli che raccontino storie di personaggi coraggiosi e con una marcata personalità.

Se nei primi tre anni il bambino esprimeva ciò che aveva appreso attraverso il disegno, ora con la scrittura fissa ciò che già conosce e capisce. Come nuovi argomenti in quarta si studieranno: le materie di scuola, i vestiti, la cucina, le descrizioni di persone e gli elementi naturali; questi argomenti verranno presentati in maniera orale nella prima parte della lezione.



Collegandoci al programma proposto dall'insegnante coordinatore della classe, si svolgerà un lavoro sulla Zoologia. Nello studio del Regno Animale si mostrerà la sua classificazione, nei dodici gruppi che lo compongono, e nelle loro relazioni, partendo dalla separazione invertebrati/vertebrati. In questo modo i bambini avranno uno sguardo completo sul mondo animale e sulla relazione di questo con l'essere umano.

Obiettivi

In quarta classe si spera che i bambini s'immergano sempre di più nel mondo espressivo della lingua spagnola, così come nella sua cultura, tramite tutti gli strumenti elencati precedentemente. In parallelo ci sarà lo sviluppo della lingua nella materia specifica della Zoologia. Lo scopo dello studio di questa sarà quello di sviluppare nei bambini la curiosità per gli esseri viventi, per la loro bellezza e per il loro comportamento, per arrivare a sperimentare un profondo rispetto per tutte le specie. L'insegnamento partirà dalla presentazione degli animali tramite i loro vissuti, il loro comportamento e le storie e fiabe che raccontano di loro, in un'atmosfera piena di immagini. Si tratta di arrivare a far comprendere le unilateralità di questi animali, cioè gli aspetti sui quali l'animale è specialista, in relazione con la multilateralità dell'essere umano. Questo lavoro non si svolge fornendo nozioni aprioristiche, ma si spera che gli allievi, nella loro acuta osservazione da bambini, possano intuire i rapporti tra animale-essere umano, nelle loro somiglianze e differenze. Si porrà attenzione agli aspetti in cui certi animali mostrano una superiorità rispetto all'essere umano, per arrivare a intuire quelli in cui è l'essere umano a manifestarsi superiore.

Valutazione:

La valutazione dei bambini diventa sempre più individualizzata e sistematizzata. L'osservazione a ogni bambino si concentrerà nelle capacità di ascolto e di comprensione della lingua orale, nella capacità di riprodurre frasi già ascoltate e nel iniziare a creare delle nuove, nella capacità di copiato senza errori e nel ricordo di vocaboli e strutture grammaticali imparate tramite le poesie e le canzoni.

LINGUA INGLESE

Metodologia

I bambini si trovano ora nella fase di affermazione del proprio io ed è importante che quest'anno inizino a prendere confidenza con la forma e la struttura della lingua inglese, portandola pian piano a coscienza. La musicalità della lingua rimane fedele compagna delle lezioni, una breve poesia o



un'attività ritmata introduce di volta in volta il tema. Fissato il testo nella memoria con l'aiuto di gesti e movimenti - quindi facendo ancora affidamento sull'imitazione e la ripetizione - passiamo alla scrittura e alla lettura, individuando le inflessioni della lingua inglese e focalizzandoci sulla pronuncia e lo spelling. I bambini prima identificano le parole che già conoscono, successivamente, attraverso l'elemento immaginativo, possono comprendere il resto. Tutto quanto è stato imparato dalla classe in quanto gruppo, anche negli anni precedenti, ora deve essere individualizzato.

Contenuti

- Brevi dialoghi e scenette, con particolare attenzione alle question words e alle forme verbali al present simple e al present continuous.
- Giochi e attività ritmiche su: numeri ordinali, stagioni, festività, mesi, giorni della settimana e parti della giornata, greetings and presentation, famiglia, professioni, preposizioni, oggetti della classe, strumenti, parti del corpo, alcuni verbi selezionati, condizioni atmosferiche e quanto non consolidato l'anno passato.
- Spelling, scrittura, lettura.
- Giochi linguistici, di parole e costruzione di frasi.
- Grammatica: prime parti del discorso e principali strutture linguistiche.
- Il regno della natura: gli animali.

Obiettivi

Alla fine del quarto anno i bambini avranno consolidato l'alfabeto e lo spelling, sapranno leggere le parole praticate, le frasi ed i testi studiati. Avranno fatto proprie le strutture linguistiche esercitate che useranno per presentare se stessi e la famiglia in un breve dialogo, rispondendo a domande e ponendone a loro volta.

MUSICA E CORO

La musica come espressione della forza e come possibilità di convivenza sociale

Si continuano a rafforzare tutte le competenze degli anni precedenti, lo studio del flauto diatonico, la lettura e la scrittura della musica.

Si introdurrà poi, in parallelo con l'osservazione delle frazioni in matematica, l'indicazione di tempo, a cui seguirà la suddivisione del pentagramma in battute.

Il sistema musicale diventerà più complesso.



Grazie all'apprendimento della forma del canone i bambini riusciranno ad affrontare lo studio della polifonia nel flauto e nel canto, iniziando da brani semplici a due voci, passando attraverso degli ostinati che si sovrappongono. Verrà introdotto il valore della semicroma che chiameremo "tiritiri". Utilizzeremo anche alcuni suoni alterati per cui i bambini impareranno a riconoscere i segni grafici del diesis, del bemolle e del bequadro. Si potrà lavorare su canti parlati, ritmici e con suoni allitterati; sulla percezione degli intervalli e la lettura cantata attraverso piccoli esercizi sullo spartito. Verrà richiesto un raccoglitore per riporre i testi delle canzoni, gli spartiti e piccoli esercizi da intonare. I temi dell'anno saranno i miti nordici (canzoni in lingue nordeuropee), la zoologia (canti sugli animali). Si faranno conoscere attraverso l'ascolto, brani musicali di particolare pregio. Si lavorano i canti per tutte le festività, insieme alle altre classi della scuola.

EURITMIA

In IV classe si scioglie il cerchio perché si rafforza la propria centralità; di conseguenza si acquisisce "la frontalità", cioè la capacità di eseguire esercizi e forme rispetto a un punto: "Non sono più solo immerso nel mondo, ma adesso posso anche guardarlo", e con la frontalità si guadagna un orientamento nello spazio più consapevole.

La mitologia nordica e la creazione della parola come risultato del rapporto dell'uomo con gli elementi (terra, acqua, fuoco, aria) dà vita all'allitterazione, di cui l'Edda Poetica, che narra in lingua norrena le leggende degli Dei e degli Eroi germanici, ne è un esempio. Con l'allitterazione, che esprime una sequenza di fonemi che si ripetono, anche in lingua originale, si crea una forza della parola e una magia musicale che imprime al passo e alla figura umana la capacità di erigersi prendendo vigore dal suono.

Una grandiosa potenza immaginativa può essere evocata dall'epopea popolare finlandese "Kalevala", con le tre figure di Wainamoinen, Ilmarinen e Lemminkainen, a metà strada tra il sovrannaturale e l'umano.

Nel linguaggio tutti i gesti legati ai fonemi (vocali e consonanti) vengono portati a piena consapevolezza, la grammatica viene esercitata con poesie che ne evidenziano le peculiarità, per esempio con la poesia di Pascoli "Grandine" si sperimentano le qualità del verbo: "Strepitando vien giù candida e bella/batte il suol, tronca i rami, il ciel oscura...

I ritmi equilibrati, come l'anapesto (breve, breve, lungo) o il dattilo (lungo, breve, breve), entrano con abitudine nelle esercitazioni di parola o di musica;



per quanto attiene a quest'ultima, la scala di "Do" consente agli allievi di percepire l'uomo nella sua interezza.

Allo stesso tempo ci si avvale dei brani musicali per sperimentare le "forme a specchio" e quindi la capacità di affidarsi ai compagni, come quella di guidarli con senso di responsabilità.

Qualità da raggiungere

Attraverso la mitologia nordica si sperimenta la necessità dell'uomo di misurarsi con gli elementi della natura; si entra in una relazione oggettiva con il mondo esterno da cui nasce un'osservazione dell'ambiente in cui si vive.

L'orientamento nelle direzioni spaziali (destra, sinistra, avanti, dietro...) e le forme "speculari" con i compagni fanno sì che si provi soddisfazione per aver svolto esercizi di abilità, ritmo, concentrazione.

Si scopre da soli, per mezzo di piccoli enigmi, nuovi contenuti della materia di insegnamento.

Si eseguono forme geometriche semplici (quadrato, triangolo, rombo etc.) e forme geometriche più complesse "castello", "otto armonico" che, assieme alle forme pedagogiche, accentuano le qualità del vivere sociale.

MOVIMENTO

Quest'anno viene portato il movimento di base della giocoleria con tre palle (Cascata) con esercizi individuali e di coppia per tutti. Molti saranno gli esercizi con una pallina o con due ma sarà nell'approccio globale con tre palle che il movimento viene presentato. Gli esercizi di coppia sono improntati nell'immagine dello scambio.

Continuerà il lavoro con il diavolo con esercizi individuali e di coppia e l'evoluzione personale comincerà a differenziarsi da individuo a individuo. Gli esercizi sono proposti nella ricerca e nel lasciare spazio alla creatività nell'utilizzo degli attrezzi.

Verranno eseguiti esercizi al suolo, appoggi, rotolamenti, salti, per stimolare lo sviluppo dei riflessi, della tonicità muscolare, la coordinazione, la concentrazione e la relazione spazio/tempo.

Verrà stimolata la relazione di gruppo tramite giochi in cerchio e in piccoli gruppi dove verranno manipolati e lanciati uno o più oggetti con scambi di posizioni e attrezzi.



Libera Scuola Janua
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

COLLEGIO DI 4° CLASSE

Maestra coordinatrice: Florinda Aratari

Maestra di Euitmia: Annamaria Tripodi

Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Maestra di Educazione Ambientale: Sonia Ripanti

Maestra di Sostegno: Candida Franchi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



QUINTA CLASSE

Maestra Renata Conversi

ANTROPOLOGIA

Il bambino di quinta classe manifesta una particolare armonia nelle proporzioni corporee: l'organizzazione del capo, del tronco e degli arti si trovano in un momentaneo equilibrio tra loro. Inoltre esprime una spiccata mobilità e gioia di vivere sia nell'attività esteriore che interiore, tanto che sul piano fisico, i gesti e i movimenti acquisiscono grazia e leggiadria e sul piano animico sboccia l'esigenza e la voglia di creare, con ogni strumento artistico a disposizione (musica, drammatizzazione, disegni, pittura), la "propria opera" che condivisa con gli altri è capace di esprimere e di far vivere a chi ne fruisce quella particolare e caratteristica atmosfera dell'anima che nel bambino vibra a questa età.

Il piano di studi di quinta classe è volto a equilibrare e armonizzare le forze del bambino di dieci, undici anni, che oscillano tra l'interno e l'esterno, rivolte alla propria individualità che sempre più si emancipa e diventa autonoma, e il contesto sociale, che viene riconosciuto nel suo essere come una globalità formata da tante singolarità e arricchita dal proprio contributo. La classe diventa una polis, il coro del teatro greco, la gara olimpica, ogni singolo bambino diventa il cittadino, l'attore, l'atleta che nel respiro costante tra individualità e coralità costruisce e trova una nuova centralità, cresce.

Si accompagnerà la crescita dei bambini, che si muove anche in questo flusso di concentrazione e espansione, caratterizzando i contenuti, le modalità, gli strumenti in sintonia con lo sviluppo antropologico del singolo e del gruppo classe.

ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana concorre alla crescita generale dell'individuo e intende sviluppare le capacità espressive nel linguaggio orale e scritto come nella lettura.

Linguaggio orale

Si cerca di sviluppare in modo sempre più significativo la corretta e appropriata espressione orale facendo raccontare esperienze personali o collettive, ricordare quanto si è ascoltato o quello che si è vissuto.



Linguaggio scritto

Si cerca di condurre il bambino, nella scrittura, a saper formulare in modo sempre più articolato, testi di tipo descrittivo, argomentativi e narrativo legati ad argomenti discussi in classe, ad esperienze vissute personalmente o da altri o a considerazioni di carattere personale: verranno esercitate la forma del riassunto, del tema, della relazione, del diario. Inoltre si eserciterà la stesura di lettere ad interlocutori diversi. Si stimoleranno le capacità di creare versi personali con la scrittura di poesie e pensieri, che daranno voce all'interiorità.

Grammatica

Consolidamento del modo indicativo

Studio del verbo nelle sue forme: attiva, passiva e riflessiva.

Studio dei modi: infinito, participio, gerundio e imperativo.

Esercizi con il discorso indiretto e il discorso diretto con forme di dialogo da trasformare in narrazione e viceversa.

Ripasso e consolidamento della morfologia e della grammatica: le nove parti del discorso.

Analisi grammaticale

Introduzione all'analisi logica: soggetto, predicato nominale e verbale, complemento oggetto

MATEMATICA e ARITMETICA

Obiettivi della quinta classe:

Saper calcolare con le frazioni (anche addizione e sottrazione di frazioni con denominatore diverso)

Sapere eseguire problemi con frazioni

Conoscere le frazioni decimali ed operare con esse

Trasformare una frazione decimale in un numero decimale e viceversa

Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con i numeri decimali

Contare in progressione e regressione

GEOMETRIA

Il lavoro sulla geometria, prenderà avvio con esercizi di movimento e percezione del corpo nello spazio per poi svilupparsi nel disegno a mano libera delle figure geometriche. Introduzione dei primi fondamenti di geometria euclidea: punto, retta verticale, orizzontale e obliqua, rette parallele, incidenti, perpendicolari, angoli acuti, ottusi, retto, ecc...Considerazione e studio del



cerchio, dei triangoli e dei quadrilateri in rapporto ai lati, angoli, diagonali, simmetrie.

STORIA

Lo studio della storia, prende avvio con la conoscenza delle antiche civiltà, aprendo una finestra sul tempo e consentendo ai bambini di svilupparne una coscienza sul suo scorrere.

Cosa ci hanno lasciato gli uomini del passato? Con l'obiettivo di rispondere, in un processo sempre vivo, che lascia spazio alla formulazione di domande, si racconterà la storia degli antichi popoli, si approfondiranno alcuni miti, cosmogonie, figure di personaggi e loro storia, nonché gli usi e i costumi, gli alfabeti, l'arte, gli aspetti geografici che hanno influenzato la cultura. Descrivendo al bambino le gesta, le avventure, le sofferenze e le passioni dell'uomo lo si stimolerà a sentire la propria interiorità.

Esse vengono presentate ai bambini in successione: la civiltà indiana, persiana, sumero-babilonese, egizio-caldaica e greco-latina.

Un periodo dell'insegnamento verrà dedicato esclusivamente allo sviluppo della civiltà greca, della quale si tratteranno gli aspetti più rilevanti al fine della sua comprensione:

Origine della civiltà minoica: cenni storici e racconto del mito di Teseo e il minotauro, racconto di Dedalo e Icaro e lavoro artistico sul labirinto.

Origine e struttura della civiltà micenea attraverso il racconto della guerra di Troia con la lettura di alcuni brani dell'Iliade.

Le polis Sparta e Atene: caratterizzazione della polarità tra le due città.

Aspetti della civiltà ellenistica: giochi olimpici, teatro, ecc...

Le guerre persiane: Temistocle e Aristide

Atene al tempo di Pericle

Alessandro Magno.

Si darà spazio anche alla mitologia greca con il racconto della cosmogonia, della Teogonia, del pantheon dei dodici principali dei, della storia degli eroi.

Si leggeranno alcuni brani tratti dalle "Metamorfosi" di Ovidio.

Si presenterà ai bambini l'alfabeto greco, l'incipit dell'Odissea, che scriveranno e reciteranno in lingua originale e in italiano;

L'Odissea sarà il testo sul quale si lavorerà, per ogni canto i bambini saranno chiamati a saper ricordare, ripetere oralmente, comporre un riassunto, creare delle poesie su temi scelti e scrivere temi su episodi, personaggi, sentimenti. Si leggeranno in classe alcuni canti dal poema omerico.

Inoltre l'Odissea sarà tema per la rappresentazione teatrale dell'anno.



Lo studio della civiltà greca trova il suo coronamento nello svolgimento delle OLIMPIADI, attraverso le quali i bambini avranno l'opportunità di sperimentare, nell'incontro con altre quinte classi provenienti da scuole steineriane d'Italia, le cinque discipline tradizionali: corsa, salto in lungo, lancio del disco, lancio del giavellotto e lotta greca. L'immagine dell'atleta greco e dell'importanza dell'armonia del gesto sportivo si incarna in questa esperienza, come si rafforza lo spirito sociale nel dono artistico (musica, canti, acrobazie, recitazione) e nella condivisione gioiosa del movimento tra i bambini di diverse scuole.

BOTANICA

Per la conoscenza dei primi elementi di botanica si procederà a tracciare una sorta di parallelo tra i gradini del regno vegetale (funghi, licheni, alghe, muschi, felci, fanerogame) e le fasi evolutive dell'uomo.

Si considereranno poi le specie vegetali più note in rapporto all'ambiente, rilevando l'importanza del sole (luce, calore) e della luna per la loro crescita e il rapporto tra l'acqua, il tipo di terreno, il clima, e lo sviluppo della pianta. Lo studio della botanica e della geografia potrà essere approfondito anche mediante uscite didattiche. Attraverso le varie attività i bambini saranno inoltre avviati ad un sano confronto con gli altri compagni; si favorirà uno spirito comunitario all'insegna del rispetto dell'ambiente in senso lato, si favorirà la maturazione di un corretto atteggiamento verso se stessi e gli altri con l'assunzione e la comprensione di piccole regole di vita associata e di piccole norme igieniche.

GEOGRAFIA

La geografia fa spaziare per il mondo e deve creare nei bambini il risveglio di un senso di fraternità per tutte le regioni della terra.

Dallo studio della configurazione fisica dell'Italia, cercando di collegare gli aspetti più significativi del territorio alle attività economiche e culturali, si approfondirà lo studio delle diverse aree (Nord, Centro, Sud, Isole) conoscendo più da vicino alcune regioni tra le più rappresentative. Il bambino sarà stimolato a costruire, leggere ed interpretare semplici carte geografiche e tematiche relative al territorio preso in esame. Ogni regione verrà considerata nel suo aspetto 'fisico-geografico' e nel rapporto di interazione tra l'uomo e l'ambiente, attività industriale e risorse naturali, artigianato, mezzi e vie di comunicazione, sviluppo dell'agricoltura, presenza di grandi centri urbani, turismo, problemi di conservazione e protezione dell'ambiente naturale, cultura e arte.



DISEGNO DI FORME

Il disegno di forme verrà lavorato in sintonia con l'atmosfera vissuta in classe durante lo studio delle civiltà antiche e della Grecia, e sarà volto alla realizzazione di motivi evocativi e rappresentativi delle varie culture.

PITTURA

Vengono proposti i temi legati alla botanica (funghi, alghe, felci e piante), alla Geografia (atmosfera legate alle diverse fasi del giorno e delle stagioni). Attraverso la raffigurazione di un'immagine di "pianta primordiale" si vuole inoltre sintetizzare la relazione tra il mondo vegetale e gli elementi della natura (terra, acqua, luce e calore) che nelle classi successive diventeranno oggetto di studio in Fisica e in Chimica.

LINGUA INGLESE

Metodologia

Nei fanciulli di quinta classe è forte il bisogno di bellezza e creatività della lingua. Amano l'elemento retorico, il gioco nella lingua, la scrittura creativa nella forma primaria più semplice ed il colore del suono. Lunghi testi di recitazione messi in scena in maniera fantasiosa e artistica con ritmi musicali, piccole recite umoristiche e divertenti scioglilingua: tutto questo motiva il bambino a partecipare e a migliorare la propria pronuncia. Parallelamente viene insegnata la grammatica facendo sì che i bambini scoprano l'universalità e la diversificazione della lingua. L'apprendimento dell'inglese si concentra dunque su un forte senso ritmico coltivato, negli anni precedenti, nella memoria e ora fatto emergere, attraverso dialoghi, domande e risposte, e la recitazione di poesie imparate con la ripetizione e il movimento. Scrivendo e leggendo quanto già presente nella coscienza i bambini non saranno limitati alla forma della lingua, ma continueranno ad essere coinvolti anche con il sentimento.

Contenuti

- Introducono l'argomento canzoni, poesie, indovinelli.
- Lettura ad alta voce e recitazione individuale.
- Discussioni e domande sui testi letti ed imparati.
- Brevi dialoghi e scenette, per mettere in pratica tutto quanto appreso.
- Spelling, giochi di parole, costruzione di frasi, scioglilingua, scrittura.



- Giochi e attività ritmiche su vocaboli nuovi e appresi negli anni precedenti e strutture grammaticali.
- Grammatica: le parti del discorso, il genere dei sostantivi e il plurale, le forme (affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) del present simple dei verbi to be, have (got) e di altri verbi selezionati in combinazione con i pronomi personali soggetto e oggetto, il genitivo sassone.
- L'orologio.
- Letture collegate alla botanica e alle culture affrontate con la maestra di classe.

LINGUA SPAGNOLA

I bambini di V classe hanno bisogno di una comprensione analitica della lingua, così come di una maggior cura per la bellezza e la creatività. Da una parte verrà insegnata loro la grammatica, facendo sì che i bambini trovino i collegamenti concettuali con la propria lingua e imparino le differenze. Parallelamente si proporranno diversi giochi di scrittura, lasciando ai bambini la possibilità di creare frasi proprie e storie divertenti, così da motivarli alla partecipazione positiva in classe.

Metodologia

Quest'anno si coltiva anche il piacere della lettura di racconti lunghi. Nella scelta delle letture si riprendono gli argomenti già precedentemente trattati dall'insegnante della classe: il rapporto con la Natura e i suoi essere viventi, animali e piante; l'orientamento dentro della città e l'amicizia e la complicità con i compagni della classe. Si proporranno i romanzi: *El pasaje secreto* e *En busca del amigo desaparecido*, ambientati in un piccolo paese di montagna vicino a Madrid e nella città di Barcellona rispettivamente.

Si arricchisce il lessico castigliano, rendendo così manifesta la varietà e diversità delle lingue e della percezione del mondo di ciascun popolo. In questo modo si ampliano le vedute degli alunni e si sviluppa in loro la curiosità e il rispetto per il diverso. Si tenterà quindi di non fornire le traduzioni di questi nuovi vocaboli, ma di renderli comprensibili attraverso l'avvicinamento ad un immaginario diverso, utilizzando la gestualità, le immagini, il movimento, l'esperienza situazionale diretta e il gioco.

Le attività durante la parte ritmica della lezione comprendono inoltre: recitazione di poesie ed esercizi orali, canto, giochi individuali e di gruppo, lettura di testi, piccoli dialoghi, disegno, racconto di storie e mimo.

Si continua con il lavoro svolto durante gli anni precedenti riguardo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nella quale la lingua viene usata come veicolo di apprendimento di altri contenuti. I bambini, già dalla III classe, imparano la seconda lingua attraverso lo studio di un'altra



materia, che in V è la Botanica. In questo modo la lingua si presenta come uno strumento di comunicazione e apprendimento di situazioni e contenuti concreti, che i bambini apprenderanno mentre s'interrogano sul rapporto dell'essere umano con le piante. Per approcciarsi al mondo delle piante, oltre alla classificazione di queste, si realizzeranno delle osservazioni di queste e degli esperimenti. Anche se non siamo ancora su un lavoro di tipo scientifico, s'iniziano a impostare le basi metodologiche per procedere in maniera scientifica, durante gli esperimenti.

Contenuti

Gli argomenti trattati durante la prima parte della lezione comprendono semplici conversazioni sulla scuola e gli amici, la casa e la famiglia, il tempo, le stagioni, le professioni, i trasporti, il mangiare, avvenimenti o notizie interessanti, viaggi immaginari o reali, fare la spesa, etc.

Durante la parte centrale e lunga della lezione, sempre in collegamento con il lavoro svolto dall'insegnante della classe, si tratteranno argomenti in relazione alla Botanica e in generale al rapporto dell'essere umano con il mondo vegetale, la grammatica e la lettura dei romanzi.

Valutazione

La valutazione dei bambini è ancora di tipo qualitativo, ma diventa più articolata e differenziata su diversi aspetti. Quest'anno l'osservazione individuale degli alunni si soffermerà sia sulla comprensione orale e scritta, che sulla capacità di espressione, fondamentalmente ancora orale. Si terrà conto dell'ordine del quaderno e dell'atteggiamento rispettoso e responsabile in classe.

MUSICA E CORO

La musica come possibilità di equilibrio.

Il lavoro proseguirà con l'esercitazione del solfeggio ritmico e in particolar modo del solfeggio cantato. Si approfondiranno ulteriori aspetti ritmici e ci si eserciterà sulle parti da suonare nell'orchestra di classe.

Utilizzeremo vari tipi di flauti: soprano (che suonano dalla 3° classe), sopranino, contralto e tenore.

Suoneremo, canteremo e sperimenteremo melodie nei modi greci, dei quali solo due appartengono al sistema musicale occidentale per poi passare alla scala maggiore con le varie tonalità (sempre maggiori).

Vivremo le atmosfere delle regioni italiane attraverso i canti popolari.

Ci inoltreremo, poi, nell'improvvisazione e nella composizione.



Si approfondirà la musica diatonica e polifonica utilizzando melodie varie con ritmi anche cadenzati. Si esploreranno canoni più complessi concentrandosi sulle dinamiche musicali.

Si manterrà l'aspetto ludico della musica alternandolo a momenti corali più statici.

Si seguirà il ritmo delle stagioni e le festività, oltre ad affrontare i canti popolari legati alle regioni d'Italia e a melodie legate alle epoche di cultura (antica Persia, India, Grecia).

EURITMIA

Il passaggio attraverso le varie epoche di cultura (Persia, Egitto...) che si può sperimentare nell'impostazione del passo e nella postura fisica, conduce all'antica Grecia, simbolo di armonia e musicalità. Nell'Euritmia queste atmosfere si rispecchiano in un ritmo in particolare, l'esametro, che si percepisce istintivamente legato al respiro e al cuore dell'uomo, nonché nella ricerca della bellezza quale principio unificatore.

L'anatomia umana trova un fondamento nell'uomo vitruviano e nell'uomo di Leonardo da Vinci, scoprendo le proporzioni e la relazione di queste con il quadrato e il cerchio, con la terra e con il cielo. Il corrispettivo nello spazio è la stella a 5 punte, quale figura vivente presente in ognuno di noi.

Attraverso il sentimento della misura, del ritmo e dell'equilibrio, si sperimentano le qualità che giungono dal macrocosmo con le qualità rispecchiate nell'uomo quale microcosmo. Parallelamente si rafforza la percezione della propria costituzione fisica umana posta verticalmente tra il basso e l'alto, il peso e la leggerezza, approfondendo le forme geometriche legate al proprio corpo (stella a 5 punte e a 7 punte).

Le figure geometriche che, lo ribadiamo, prendono ispirazione dai principi legati alla figura umana, sono ora l'una in relazione all'altra e nella metamorfosi continua da una forma alla successiva. Anche l'orientamento nello spazio diventa più preciso, pur passando attraverso un rapporto leggero con il mondo, esempio ne sono i "salti", che possono essere portati anche nei ritmi (anapesto saltato...)

Si comincia a gettare un occhio più attento alla Biologia (testi e poesie sulle piante).

Nella musica si affrontano brani che poi si adattano a forme composte nello spazio: si portano ad un livello superiore le forme a specchio, conquistate in IV Classe e le spirali di domanda e risposta, sperimentate in III Classe.

Si guadagna sempre più coscientemente l'unione tra la parola come sonorità e il senso come gestualità (linguaggio corporeo euritmico).



Si imparano forme fluide e grandi come la catena inglese, l'otto allegro, la danza dell'energia, la danza della pace etc. e forme pedagogiche di valore sociale (Wir wollen suchen... Ci vogliamo cercare, ci sentiamo vicini, ci conosciamo bene), con poesie o con brani musicali.

Si esercitano le scale e il tempo musicale anche insieme alle frazioni.

Adesso l'alunno guarda l'agire degli altri suoi compagni sapendo notare il gesto "elegante", e quando viene il suo turno immette il proprio movimento nel tutto in modo armonico. Sente con sicurezza le sfumature di colore di un suono, una poesia, un brano musicale. Sa osservare con cura e dire ad altri quello che è stato particolarmente bello.

Si esercita volentieri e sperimenta il senso dell'esercitarsi. Trova importante che ciò che è divenuto abitudine tramite l'esercizio, venga eseguito con cura, ma fa volentieri nuove scoperte.

I movimenti irradiano in un bilanciamento armonico, in equilibrio positivo tra pesante e leggero, tra dentro e fuori.

N.B. A causa del lockdown intervenuto a marzo e della condizione che ha imposto il dialogo a distanza, alcune indicazioni di movimento date dall'insegnante e relative al programma di IV Classe sono state seguite dagli allievi per poi essere riprese all'inizio della scuola, a settembre del 2020.

MOVIMENTO

La Giocoleria e la Ginnastica sono praticate soprattutto nel primo quadrimestre e riprese alla fine dell'anno per permettere al bambino, che sta diventando ragazzo, di poterne tracciare un bilancio individuale.

In Giocoleria viene dato risalto alla figura della cascata con tre palle, già presentata l'anno precedente.

Ad epoche si procede nell'esplorazione della tecnica con il diavolo, nella quale sono messi in evidenza gli esercizi di coppia e di gruppo.

In Ginnastica continua il lavoro al suolo degli anni precedenti con esercizi di potenziamento ed elasticità, con i rotolamenti avanti e dietro e a salti con una o due gambe.

La seconda parte dell'anno verrà dedicata alla preparazione a una partecipazione serena e con lo spirito adatto alle olimpiadi.

LAVORO MANUALE

La bellezza e l'armonia delle forme sono all'apice nell'epoca greca ed il lavoro manuale segue l'immagine poetica dei templi e delle statue architettoniche: tutto ciò che si lavora è tondo come una colonna, ha evoluzioni come i capitelli e la cromatica delle opere crisoelefantine e dei vasi.



Esercizi in creta di forme ad incrocio sopra- sotto.
Lavori di preparazione alla forma geometrica: disegni di mandala e realizzazione su vetro per la lanterna di San Martino
L'abilità manuale acquisita può sostenere lavori con i 5 ferri e la lana per realizzare oggetti vari.
Studio del tempio greco nella costruzione e proporzione della sezione aurea con i relativi disegni della pianta e dei prospetti. Studio e disegno dei capitelli dei triglifi e delle metope.
Con la creta si darà vita alle opere dei ragazzi scultori ed architetti: colonne, capitelli nei 3 ordini, ecc.
Varie ed eventuali

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- La classe parteciperà a tutte le attività mirate al miglioramento dello spazio esterno della scuola, al fine di creare spazi adeguati alle varie necessità delle classi che lo frequentano.
- Verranno sperimentate la semina il trapianto di piante di vario genere, che daranno la possibilità di osservare, i vari processi vitali delle piante, il diverso modo di crescere, svilupparsi, arrampicarsi.
I dati prodotti dalle osservazioni saranno riportati sui quaderni, ponendo le basi delle prime rilevazioni scientifiche.
- Osservazioni verranno praticate anche in giardino, individuando specie più grandi, aprendo i sensi ai loro colori, profumi, consistenze. Percependo le parti nascoste alla vista, le profonde radici, si affronterà l'importanza di questi organi per la pianta, per il terreno, per l'ecosistema.
- Verrà realizzato un progetto con materiali da recupero per lo studio dell'erosione del terreno e per sottolineare l'importanza della vegetazione per il mantenimento della terra e del paesaggio.
- La classe progetterà un'opera da realizzare in giardino e la realizzerà seguendo le varie fasi progettuali e costruttive, utilizzando in parte anche materiale di recupero.



Libera Scuola Janua
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

COLLEGIO DI 5° CLASSE

Maestra coordinatore: Renata Conversi

Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Euristicia: Annamaria Tripodi

Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Maestre di Sostegno: Mahshid Moussavi, Lucia Sica

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



SESTA CLASSE

Maestro Alessandro Malcangi

ANTROPOLOGIA

Osservando le varie fasi di sviluppo del bambino nel primo periodo di scolarizzazione, si nota un primo passaggio importante in prima classe (6/7 anni) caratterizzato dal cambio dei denti decidui. Un secondo passaggio è evidente in terza classe (9/10 anni): il bambino riconosce consapevolmente il mondo che lo circonda come elemento esterno a sé, e nello stesso tempo inizia a rendersi conto della propria individualità in relazione con l'ambiente.

Come terzo passaggio biografico si nota che nel ragazzo di sesta classe (11/12 anni) iniziano a sorgere le nuove forze dell'adolescenza: l'armonioso movimento del corpo dimostrato in quinta classe si trasforma e lascia spazio a gesti spigolosi, goffi, legnosi, accompagnati da tumulti interiori dal punto di vista emotivo.

L'allungamento degli arti, il rafforzamento dei muscoli e il cambiamento fisico in generale, rendono difficile la coordinazione del corpo del giovane adolescente. Egli affronta questa fase della sua crescita con prepotenti slanci della volontà, che la scuola contiene e valorizza con un mirato piano di offerta formativa; in questa fase di crescita del ragazzo è evidente un forte spirito di contraddizione nei confronti di tutto ciò che rappresenti il mondo esterno e con il quale egli si relaziona al fine di rafforzarne l'autostima.

Il giovane adolescente, attraverso il fluttuare di condizioni di accoglienza e repulsione per il mondo, di simpatia e antipatia per gli uomini e per le situazioni, si crea lo spazio per la ricerca della propria individualità. Egli si confronta, per la prima volta nella sua vita, con il compito dell'autoeducazione che fa il paio con l'attività di giudizio autonomo. Obiettivo degli educatori è quello di portare l'attività giudicante del ragazzo a un punto di equilibrio; ora egli ha la possibilità di "camminare con le proprie gambe" e di percepire la propria autonomia.

In questa fascia d'età la scuola si propone di educare e di istruire i ragazzi con la finalità di renderli capaci di orientarsi nel mondo esterno attraverso l'osservazione scientifica della natura; le loro capacità critiche, il loro bisogno di sperimentare i nessi causali dei fenomeni della natura, vanno di pari passo con l'interesse crescente per i rapporti con gli altri e con l'assumere responsabilità nei confronti della comunità della scuola e più tardi della società.

I sentimenti iniziano ad avere un valore profondo. Le esperienze personali come l'amicizia intima con alcuni compagni; le sollecitazioni esterne; l'interesse appassionato per lo sport e/o per la musica; l'amore; il rapporto con il proprio sé; la consapevolezza della morte; la solitudine; formano quell'humus



naturale in cui ogni giovane adolescente si trova immerso e cui è chiamato a cimentarsi.

Se da una parte l'approccio scientifico al mondo è in sintonia con l'attività di pensiero dei ragazzi di 11/12 anni, dall'altra si deve fare in modo che gli studenti continuino a coltivare sentimenti e idee che si collegano al bello, all'artistico, alla comprensione estetica del mondo. Ciò rafforza in loro la capacità di affrontare le prove e gli ostacoli che inevitabilmente incontrano in questa fase di crescita; vivendo appieno il senso del buon gusto e del tatto per i doni offerti dalla natura e dagli uomini, si mantiene alta la capacità di discernimento per un sano senso della vita.

In riferimento alla chiusura anticipata della scuola alla prima settimana di Marzo 2020, per ogni singola materia le lezioni riprenderanno dagli argomenti non trattati e relativi al programma di V classe.

LINGUA ITALIANA

Grammatica

L'analisi grammaticale; l'analisi logica; la trasformazione del discorso diretto in discorso indiretto e viceversa; le forme attive, passive e riflessive; i verbi transitivi e intransitivi; sono gli argomenti affrontati in VI classe con l'ausilio di letture, esercitazioni e ricerche.

Scrittura

La scrittura è affrontata attraverso i vari generi che la grammatica mette a disposizione dell'uomo: descrizione, relazione diario, lettera, cronaca, racconto, riassunto, ricerca, tema, poesia; modalità che i ragazzi imparano ad utilizzare a seconda delle circostanze didattiche di riferimento.

STORIA

Dallo studio dell'antica Grecia si passa all'argomento centrale del piano di studi della VI classe: lo studio della cultura romana, primo riverbero sul mondo di oggi e importante richiamo per gli uomini del domani. Dall'Italia preromana (Etruschi e popoli italici), lo studio della storia si concentra sulla conoscenza della civiltà romana considerata come epoca in cui gli uomini prendono progressivamente distanza dal mondo degli dei, formando la loro coscienza sulla base di forze esclusivamente umane.



La cultura dell'antica Roma è portatrice di una forza nuova che nasce da un grande impulso volitivo, umano, individuale, personale, intento ad esercitare le proprie capacità per il bene della collettività. Il cittadino romano riesce a fare dello Stato un modello di diritto pubblico e privato.

I romani sono uomini di virtù, di coraggio, pronti a mettere in pratica la forza di sacrificio e di fedeltà al servizio di Roma. Attraverso la lettura di diverse biografie si scopre che anche il tradimento, l'invidia e la gelosia, fanno parte comunque dell'ampia tavolozza dei sentimenti umani vissuti dai protagonisti della storia di Roma.

Come si viveva? Che persone erano? Come vestivano? Cosa mangiavano? Come parlavano? Cosa dicevano? Come si è formato l'impero? Come si è mantenuto? Sono alcuni temi oggetto di ricerca e di studio per la VI classe; si propone alla classe un percorso che parte dalla nascita della monarchia e si conclude con l'era imperiale.

GEOGRAFIA

La geografia prevede lo studio dell'Europa e degli stati che la compongono. Il corso di studio è orientato verso la ricerca delle relazioni geografiche, fisiche, economiche e culturali tra le nazioni europee, e tra queste e l'Italia. Le ricerche relative alle diverse aree geografiche dell'Europa comprendono, inoltre, l'approfondimento delle specie animali che vivono nei territori oggetto di studio.

SCIENZE – MINERALOGIA

All'insegnamento della geografia si affianca la mineralogia con l'osservazione degli ambienti naturali e la loro caratterizzazione. La terra, il mare, la costa, il fiume, il lago, il ghiacciaio, la montagna, il vulcano, la valle e la pianura, sono gli argomenti trattati nelle epoche di mineralogia. Di qui si passa alla classificazione delle rocce e allo studio e alla formazione dei minerali.

MATEMATICA

Aritmetica

Le potenze: proprietà.

Numeri decimali e numeri frazionari. Conversione da una forma all'altra: frazione generatrice di un numero decimale finito, periodico semplice, periodico



misto. Proprietà fondamentale di una uguaglianza: come una bilancia in equilibrio. Rapporti. Le proporzioni: proprietà fondamentale (il prodotto dei medi è uguale al prodotto degli estremi). Proporzioni continue. La natura delle relazioni economiche, il ruolo del denaro nella vita sociale: calcolo dell'interesse, percentuale e sconto.

Geometria

Introduzione degli strumenti per il disegno geometrico.

Elementi del piano: punti, linee, rette, semirette, segmenti, angoli.

Le rette nel piano: incidenti, parallele, coincidenti, perpendicolari.

Angoli: la classificazione degli angoli e la loro misurazione.

Le superfici e la loro misurazione: il quadrato.

Triangoli: elementi del triangolo; classificazione in base agli angoli e ai lati; punti notevoli e loro costruzione geometrica.

I quadrilateri e loro proprietà.

I poligoni regolari.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- La classe parteciperà a tutte le attività di cura e manutenzione che il cortile della nostra scuola necessita.

- Sarà impegnata in progetti creativi per il miglioramento degli spazi. Il lavoro sarà finalizzato non solo a migliorare le competenze individuali, ma soprattutto a stimolare la volontà di un lavoro comune.

L'impegno, che ha per obiettivo il benessere della comunità scuola, sarà svolto in ambito pluriclassi.

Grazie alla collaborazione sarà più facile raggiungere le varie tappe della realizzazione dei progetti, migliorare le relazioni interclasse e soprattutto ampliare gli orizzonti degli interessi ed utilizzi degli spazi..

- La classe comincerà a conoscere le tecniche dell'Agricoltura BIODINAMICA, la comprensione dei pensieri fondamentali che la sostengono insieme all'osservazione delle relazioni che in Natura ci sono tra forma vegetale e Astri del cielo, porteranno i ragazzi a percepire sempre più il punto di equilibrio tra le forze terrestri e quelle del cielo.



SCIENZE – FISICA

Introduzione

Durante questo anno si comincia lo studio della Fisica. Si dà ancora un importante spazio alle percezioni degli alunni, in modo che diventino la base di un metodo scientifico affrontato negli anni successivi.

Metodologia

L'approccio, di tipo fenomenologico, prevede l'osservazione, descrizione e analisi di esperimenti semplici sviluppati nell'aula.

Nel percorso di studio, l'insegnante allaccerà il fenomeno a ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere nella complessa realtà questo fenomeno che viene presentato in maniera isolata e semplificata.

Contenuti

Introduzione alla Fisica: etimologia, metodo, storia.

Acustica

Suono e rumore, suono in natura: caratteristiche del suono, suono da strumenti: melodici e ritmici, suono da voce umana: la laringe.

Ottica

Esperienza della luce e la tenebra. I contrasti dei colori. Colori complementari. I colori all'alba e al tramonto. Sorgenti di luci e propagazione della luce.

Termodinamica

La natura del calore, gli stati della materia, gli effetti e la propagazione del calore. Sperimento sul movimento dell'acqua a diverse temperature.

Elettrologia

Fenomeni elettrostatici, elettrizzazione per strofinio, materiali conduttori,

Magnetismo

I magneti: la calamita, attrazione e repulsione tra calamite, Campo magnetico, induzione magnetica, Il magnetismo terrestre, la bussola e le carte geografiche.

Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

Apprendimento:

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.



Lavoro personale:

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

Atteggiamento:

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.

LINGUA INGLESE

Con il passaggio alla adolescenza vengono portate a coscienza le capacità intellettive dei ragazzi rispetto alle strutture concettuali della lingua straniera. Essi devono imparare e comprendere il processo necessario per imparare, anche autonomamente nuovi vocaboli: diventano fondamentali l'ordine, la precisione e la correttezza di ciò che viene scritto e pronunciato, e vanno esercitati e controllati con cura e attenzione. Al rigoroso svolgimento di questo compito viene affiancata una modalità di insegnamento ricca di allegria e umorismo, attraverso testi, scenette comiche, poesie. Inoltre si portano alcuni esempi di poesia letteraria e si approfondisce un periodo sulla geografia del paese straniero del quale si studia la lingua. A quest'età ci sono grandi differenze di capacità e disponibilità di forze dei singoli allievi, e quindi si adotta l'assegnazione di compiti differenziati (evitando di suddividere la classe per gruppi fissi secondo un criterio di merito). Vengono esercitati e ideati piccoli dialoghi e/o piccole rappresentazioni.

Iniziamo con discussioni di argomenti di cultura generale e continuiamo con conversazioni, lettura di brani, poesie, esercizi grammaticali, composizioni scritte, perfino la messa in scena di una piccola recita totalmente in lingua straniera.

LINGUA SPAGNOLA

Introduzione

I ragazzi e le ragazze entrano nel periodo della prepubertà, la loro personalità si sta formando e sviluppano idee proprie manifestando un marcato senso della giustizia. Iniziano a voler ribellarsi, a rifiutare l'autorità e a domandarsi la validità dell'insegnante, della materia e della scuola. L'insegnante deve accogliere questi cambiamenti in maniera rispettosa, capendoli come salutari passaggi della loro crescita come individui. Allo stesso tempo prova a dare risposta alle loro domande con delle ragioni complesse che ormai possono capire ma soprattutto con il portare avanti la propria materia in maniera strutturata, rispettando i tempi, gli obiettivi e le modalità didattiche e di



valutazione proposte all'inizio dell'anno. Aiuterà ai ragazzi l'essere partecipi di questa organizzazione in modo che possano seguire l'andamento dell'anno scolastico in maniera più obiettiva.

Metodologia

Continua il lavoro sulla recitazione di poesie e ripetizione ritmica dei verbi e si avvia la lettura in prosa di romanzi adattati e di racconti brevi della letteratura in castigliano. Tramite facili letture si mettono in rilievo le caratteristiche espressive e le particolarità del linguaggio. La lettura scelta per quest'anno sarà *La perla azul*, un romanzo di avventure ambientato nelle montagne di Asturias.

Quest'anno si continua con il lavoro in piccoli gruppi di allievi, ma adesso non soltanto come gioco ma come gruppo di discussione, ragionamento e ricerca. Si continua anche con il lavoro svolto durante gli anni precedenti riguardo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nella quale la lingua viene usata come veicolo di apprendimento di altri contenuti. I bambini, già dalla III classe, imparano la seconda lingua attraverso lo studio di un'altra materia, che in VI entra in relazione con la geografia dell'Europa e della Spagna, la geologia e la mineralogia. In questo modo la lingua si presenta come uno strumento di comunicazione e apprendimento di situazioni e contenuti concreti, che i ragazzi apprenderanno mentre s'interrogano sul rapporto dell'essere umano con il territorio. In VI l'approccio alla materia è ancora descrittivo e verrà sempre più elaborato negli anni successivi.

Contenuti

Durante questo anno i ragazzi iniziano a conoscere il mondo anche tramite gli insegnamenti della Geografia, portata avanti dall'insegnante della classe. Tali argomenti, durante la lezione di lingua, verranno ripresi e saranno introdotti altri aspetti geografici in modo da collegarci con il lavoro svolto in epoca. Partiremo da uno sguardo alla globalità del mondo, per passare successivamente ad una scala maggiore di osservazione dell'Europa, soffermandoci in seguito alla Geografia della Spagna. Questo aiuterà i ragazzi ad allargare le proprie vedute, a comprendere i diversi modi di vivere degli altri popoli e ad ampliare le proprie conoscenze e il vocabolario specifico in spagnolo. Sempre in collegamento anche con l'insegnante di Scienze, si affronteranno argomenti di geologia e mineralogia che possano nutrire quel lavoro e allo stesso tempo arricchire il vocabolario in lingua.

Si spera che alla fine di questo percorso i ragazzi abbiano una visione ampia della grammatica, approfondendo gli aspetti affrontati precedentemente e introducendone dei nuovi. Che imparino ad esprimersi, riguardo a loro stessi, ai loro gusti, desideri e progetti futuri, sia oralmente che per iscritto con delle frasi semplici. Arriveranno a spiegare la rutin giornaliera, parlando anche delle proprie attività pomeridiane.



Per quest'anno è anche previsto l'uso del dizionario, per stimolare l'autonomia dell'apprendimento.

Di seguito i contenuti portati organizzati a epoche:

settembre/ottobre: Geografia: PlanetaTierra: patrimonio de la Humanidad.

novembre/dicembre/gennaio: Lettura del romanzo La perla azul.

febbraio/marzo: Geografia della Spagna

aprile/maggio/giugno: Geologia: Le rocce, il paesaggio e il suo modellamento.

Valutazione

Da quest'anno i ragazzi saranno portati ad avere coscienza sui criteri di valutazione impiegati dall'insegnante, in modo che siano responsabili del proprio impegno e del proprio miglioramento. Per questo all'inizio dell'anno gli si forniranno questi criteri e saranno discussi insieme a loro. Alla fine dell'anno scolastico i ragazzi avranno gli elementi per ragionare su una autovalutazione del percorso di insegnamento-apprendimento svolto.

I criteri saranno i seguenti:

Apprendimento:

- comprensione orale
- comprensione scritta
- produzione orale
- produzione scritta
- conoscenza delle strutture grammaticali
- conoscenza dei contenuti: Geografia e Geologia

Lavoro personale:

- ordine e completezza del quaderno
- responsabilità con i compiti
- verifiche

Atteggiamento:

- partecipazioni
- capacità di ascolto
- rispetto



LAVORO MANUALE

Il lavoro manuale favorisce una didattica per progetti stimolando gli alunni a prevedere la realizzazione di un prodotto finale.

L'alunno diviene capace di imparare facendo e sempre più è invitato a prendere decisioni e a tenere i tempi per lo svolgimento del manufatto.

- Studio del tempio greco: disegni ed esercizi in creta su alcuni componenti dell'architettura.
- Costruzione della lanterna di San Martino in creta con la tecnica del colombino.
- Studio delle misure del piede, progettazione e disegno del modello delle pantofole o pantofole e realizzazione in panno con apprendimento della modalità di cucito del calzolaio.
- Progettazione e realizzazione di una borsina o altri piccoli oggetti costruiti con materiali diversi e cucita a mano.

Varie ed eventuali

EDUCAZIONE ARTISTICA

Obiettivi cognitivi

- Saper osservare elementi semplici
- Saper descrivere immagini elementari
- Superare, almeno in parte, gli stereotipi figurativi
- Saper usare correttamente almeno le tecniche più comuni.
- Conoscere le strutture del linguaggio visuale (AREA GRAFICA: il punto, la linea, il ghirigoro, la composizione, la simmetria; AREA CROMATICA: la ruota cromatica, i colori primari, i secondari, i complementari e gli acromatici).
- Sviluppare la capacità immaginativa e l'interpretazione personale
- Prendere coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche
- Saper riconoscere in un'opera d'arte le caratteristiche di un determinato stile
- Conoscere e iniziare ad usare la terminologia basilare relativa allo studio della STORIA DELL'ARTE.

Obiettivi non cognitivi

- Acquisizione delle capacità di autocontrollo
- Saper prestare attenzione
- Eseguire i compiti assegnati
- Portare il materiale occorrente



Contenuti e temi delle attività didattiche

- Osservazione di alcuni elementi del paesaggio naturale (foglie, alberi, colline, nuvole, ecc.)
- Osservazione dei colori del paesaggio naturale
- I colori della luce (IRIDE), L'essenza dei colori, approccio sperimentale.
- I fenomeni cromatici e i colori primari, secondari, terziari, acromatici, complementari.
- Il Bianco e il nero.
- La composizione (concetto di simmetria, asimmetria, equilibrio, modularità, staticità, movimento).
- Lettura delle tipologie principali dei beni artistico-culturali.
- Individuazione di beni artistici presenti nel proprio territorio, compreso l'arredo urbano.
- Introduzione alla STORIA DELL'ARTE con trattazione dei seguenti argomenti: ARTE GRECA, ARTE ETRUSCA, ARTE ROMANA.

Metodi e mezzi

Il metodo prescelto è quello induttivo. Si partirà da una tematica e un approccio atti a suscitare l'interesse degli alunni, per muoversi su proposte operative.

Le attività saranno svolte prevalentemente in classe ed eventualmente completate a casa, in base all'indicazione dell'insegnante.

Verifiche

La preparazione grafico-espressiva dei ragazzi, sarà ricavata dal controllo degli elaborati.

La preparazione teorica, sarà verificata attraverso verifiche ed interrogazioni, individuali e collettive, operate dall'insegnante o dagli stessi alunni per far sì che gli stessi si sentano parte di un tutto con uno scopo comune e per far acquisire più facilmente i termini specifici della materia.

Progetti

Progetti pratici da concordare con il MC:

- Tavola a tema (Roma), con tecnica del pastello per sperimentare la costruzione compositiva della linea slegata da stereotipi disegnativi.
- Pitture ad acquarello su carta bagnata e asciutta legate alle diverse epoche.



- Il bastone della pioggia
- Lavori legati alle tecniche artistiche delle diverse civiltà umane che accompagneranno le epoche di Storia dell'Arte.

MUSICA, CORO E ORCHESTRA

La musica come strumento di osservazione del mondo.

Ai ragazzi e alle ragazze, che in quest'età sono profondamente alla ricerca di se stessi dentro di sé, si fanno sperimentare i modi in cui la musica può portare dentro o fuori di sé, con le tonalità, i ritmi, le melodie ascendenti o discendenti. Si vive nell'atmosfera dell'intervallo di terza, minore e maggiore, che suscita questo sentimento del limite tra me e l'esterno. Si aggiungeranno quindi alle tonalità maggiori quelle minori.

I paesi europei studiati verranno affrontati anche nel loro repertorio corale popolare e tradizionale, cercando attraverso l'ascolto e il canto, di riconoscere le varie caratteristiche dei popoli.

Seguendo il percorso della storia si potranno cantare canti in latino e in seguito canti medievali, originali o riadattati, armonizzati. Se alcuni ragazzi sono nel passaggio verso il cambio della voce, si può tornare a cantare canoni o canzoni monodiche accompagnate da strumenti armonici (chitarra, pianoforte).

Se necessario si lavorerà un canto per lo spettacolo teatrale.

Avendo compreso negli anni precedenti i rudimenti della musica: ritmo, melodia, polifonia, impareranno a rendersi indipendenti nella lettura dei brani musicali.

Nell'ora di musica in classe:

Affrontate e conosciute le basi musicali, grammatica e pratica musicale, omofonia e polifonia, la classe è pronta ad utilizzare l'orecchio musicale.

Si cimenteranno con improvvisazioni che partiranno dal semplice passarsi brevi melodie l'uno con l'altro e continueremo con alcune forme di improvvisazioni più complesse che vedranno tutta la classe coinvolta.

Si lavorerà con la musica tenendo conto dei parametri dello spazio e del tempo.

EURITMIA

Il processo del pensare-fare-pensare, che il ragazzo sperimenta in VI classe come nuovo livello di coscienza, genera in Euritmia la capacità di creare nuove forme e di ordinare il movimento. L'unità viene conquistata lavorando sulle polarità (chiaro/scuro -forte/debole- giusto/sbagliato...) e ricercando l'equilibrio nella legge.



La lezione è portata in modo che venga sviluppata la fantasia e nello stesso tempo si impari a rispettare le regole: ogni proposta deve arrivare con chiarezza nella sua rappresentazione, perché sia messa in pratica con soddisfazione ed elaborarla ulteriormente, così l'allievo può scorgere rapidamente le relazioni nei diversi esercizi di concentrazione e riesce a proporre le sue varianti; intravede il rapporto tra i principi delle forme geometriche, è in grado di plasmare gesti di parole in modo autonomo. Sperimenta l'esercitarsi come una necessità per raggiungere lo scopo.

Gli strumenti che deve acquisire gli permettono di muovere nello spazio figure geometriche piane (triangolo, quadrato, cerchio, pentagramma), che si possono sciogliere e riformare, e figure fluide (catena inglese, lemniscata, otto armonico).

La struttura del corpo fisico viene sperimentata attraverso l'uso delle verghe, anche in esercizi complessi, per guadagnare doti di abilità, solidità ed equilibrio.

Si esercitano ritmi diversi per coordinare braccia e gambe (anapesto, dattilo, anfibraco etc.); si esercitano diversi passi in relazione ai tempi musicali e si percorrono note e intervalli, ponendo particolare attenzione all'atmosfera di "ottava" quale elemento di armonia e bellezza, manifestazione del tutto, in contrapposizione al sentimento di separazione e di solitudine. Le musiche possono avvicinarsi alle danze, come, ad esempio, nel Bartok, e possono essere a due voci.

L'elemento drammatico della parola arricchisce l'esperienza interiore, che si esprime attraverso il linguaggio dei gesti euritmici e delle atmosfere dell'anima. Si eseguono forme in relazione alla cultura romana, anche in lingua latina, esprimendone i valori (severità, forza d'animo, lealtà, rispetto della legge); si impara a percorrere una forma tracciata sulla lavagna, seguendo o affiancando un compagno. Si sviluppa la capacità di eseguire forme di gruppo, che si trasformano nello spazio.

Alcune esperienze di VI classe in sintesi:

- Forme di triangoli "ritmizzate" e loro spostamento nello spazio
- Esagoni e stella esagonale con la polarità dei due triangoli
- Poesie dall'ambito tematico "Impero romano" (tema dell'insegnamento di storia)
- Drammatica di forze elementari
- Gesti degli intervalli
- Scale in modo maggiore nel circolo delle quinte



- Battuta e tipi di battute, ritmi
- Brani melodici nei quali si percepiscono chiaramente gli intervalli.
- Brani veloci, quali ad esempio la “Marcia turca” di W.A. Mozart
- Brani ritmici di BélaBartók, del periodo classico e del primo romanticismo.
- Esercizi con le verghe

MOVIMENTO

In Giocoleria viene rafforzata la figura della cascata con tre palle, già assimilata negli anni precedenti, viene lavorata fino ad averne una esecuzione gradevole che dia spazio alle possibili evoluzioni nella creatività. Si va oltre all’esecuzione del movimento di base (cascata) esplorando le giocolerie possibili secondo le caratteristiche di ognuno.

Vengono proposti esercizi di variazioni di ritmo e altezze (relazione spazio-tempo) e d’osservazione e sviluppo delle capacità di concentrazione e rilassamento durante la pratica.

Buona parte del lavoro è svolto con esercizi di coppia. Anche con il diavolo si effettuerà un percorso di scoperta simile.

In ginnastica, si continuano ad eseguire gli esercizi di potenziamento e d’elasticità muscolare con rotolamenti e capovolte, e si introduce agli appoggi rovesciati. Per permettere in futuro ai ragazzi di mostrare le tecniche acquisite ed utilizzarle per l’espressione praticheremo esercizi di presenza scenica e d’improvvisazione teatrale.



COLLEGIO DI 6° CLASSE

Maestro coordinatore: Alessandro Malcangi

Maestro di Matematica: Francesco Mariotti

Maestro di Geologia e Mineralogia: Renato Marsella

Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils

Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia

Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti

Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco

Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder

Maestra di Eurytmia: Annamaria Tripodi

Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



SETTIMA CLASSE

Maestra Giordana Tieghi

ANTROPOLOGIA

Nel tredicesimo anno di vita i ragazzi si trovano nel pieno del viaggio che, dalla luce dorata dell'infanzia, procede alla ricerca della luce dorata del proprio sé, che li guiderà nella vita.

A questa età cominciano a entrare nel proprio tempio interiore e intuiscono che l'origine dell'equilibrio, la sua fonte, è la bellezza. Si tratta di un'intuizione inconscia, fondata sul vago risuonare del sentire.

Nella loro interiorità oscillano continuamente fra bene e male, luce e ombra, per questo è particolarmente importante che si instauri un dialogo tra soggettività e oggettività.

Dal punto di vista animico, questo passaggio dalla fanciullezza alla preadolescenza è critico: nasce una grande insicurezza dovuta al fatto di non sentirsi più bambini, ma di non essere ancora adulti. Una grande nostalgia verso il passato si unisce alla paura nei confronti del futuro, del proprio ruolo nel mondo, delle proprie risorse, delle forze di cui effettivamente si dispone per affrontare la vita, in breve: delle proprie concrete possibilità.

Vi è uno sfasamento tra lo sviluppo fisico (prorompente) e quello animico (ancora acerbo): ciò interiormente genera caos, difficoltà, insicurezza.

Gli arti si allungano velocemente e non permettono alla coscienza di arrivare alle membra. Il corpo intero cambia, l'organizzazione sessuale si attiva provocando l'abbassamento della voce nei ragazzi e l'arrivo del ciclo mestruale nelle ragazze.

Si può manifestare disinteresse, chiusura verso l'esterno, ma a ciò si alternano momenti di slancio, anche con azioni sfacciate, sopra le righe.

Il sentimento dell'individualità è sempre più forte. Il desiderio profondo, che non viene ancora a coscienza, è il desiderio di spaziare, di sentirsi libero, autonomo, sicuro, competente.

Sia i ragazzi, che le ragazze devono sperimentarsi nella ribellione. Attraverso un'energica opposizione vivono intensamente l'esperienza del sé sul piano del sentire, sperimentano la propria personalità attraverso la critica, tendono a distinguersi esprimendo giudizi altamente soggettivi. Al tempo stesso hanno bisogno di un terreno sicuro e, inizialmente, ribellandosi al mondo degli adulti e alle loro regole, si rivolgono specialmente ai genitori, poi agli insegnanti, insomma a persone dalle quali non hanno da temere gravi ripercussioni. Il contrasto con l'adulto, la polemica, sono il linguaggio di queste individualità che chiedono agli educatori chiarezza, chiedono loro di essere degne guide che indichino e illuminino la strada da percorrere.



Il forte contrasto verso le regole e, di contro, la fermezza con cui l'educatore si oppone al tentativo di esprimere una libertà sbrigliata, è per i ragazzi di questa età un vero nutrimento animico.

Stanno scoprendo che nella loro interiorità possono dare forma a pensieri che sono realmente personali, che hanno creato loro e le discussioni con l'adulto sono la palestra di allenamento del loro pensiero. In questa lotta devono poter portare a coscienza che la propria soggettività non può corrispondere all'oggettività, perché la soggettività è mutuata dal sentimento, mentre l'oggettività dai fatti.

Per sviluppare oggettività, aderenza al vero, devono quindi acuire la loro visione oggettiva, la loro obiettività. Devono entrare in profonda relazione con loro stessi, creare armonia fra ciò che sperimentano nell'interiorità e l'oggettività delle azioni.

Da quest'anno sarà, infatti, dedicato maggior spazio di confronto e dialogo nel quale i ragazzi potranno sperimentare il senso di Sé, dell'Altro, del Mondo.

STORIA

Quest'anno inizieremo ripercorrendo e rivivificando i secoli dell'alto Medioevo, presentati negli ultimi mesi dell'anno scorso, per poi arrivare al basso Medioevo: la ripresa economica e sociale dopo l'anno Mille, la lotta tra Impero e Papato, l'Italia dei Comuni e delle Signorie, le Crociate, Federico II, la crisi del '300.

Entreremo nelle atmosfere medievali, che richiamano l'esperienza del buio, del raccoglimento, del coraggio anche attraverso il racconto del "Parsifal".

Osserveremo la luce interiore che si comincia ad accendere nei secoli del Rinascimento: la nascita degli Stati Nazionali, la scoperta dell'America e l'espansione verso nuovi mondi, lo sviluppo del commercio, Martin Lutero e riforma e controriforma cattolica, la nascita del pensiero scientifico nel '600, la guerra dei trent'anni ... arriveremo poi all'Illuminismo, alla rivoluzione industriale, la Rivoluzione Americana e la Rivoluzione Francese, fino ad arrivare a Napoleone Bonaparte.

La storia, narrata anche attraverso le biografie dei grandi uomini, darà nutrimento alla viva esperienza interiore che vivono i ragazzi in questo periodo della loro vita, alla ricerca della loro individualità.



ITALIANO

Letteratura italiana

Da quest'anno inizierà un percorso di studio della letteratura italiana in parallelo con il periodo storico e la nascita della lingua italiana.

Partendo dall'epica cavalleresca, verranno affrontati la nascita della lingua italiana, la laude di San Francesco, la Scuola siciliana, il Dolce Stil Novo, la vita di corte e i primi grandi viaggi con "Il Milione" di Marco Polo. Conosceremo alcuni dei più grandi autori del '300 attraverso brani delle loro opere: Dante con la "Divina Commedia", i sonetti di Petrarca e le novelle del Decameron di Boccaccio; arriveremo all'Umanesimo e al Rinascimento con Lorenzo De' Medici, Machiavelli, Ariosto, Tasso, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Giordano Bruno, Galileo Galilei. Infine, entreremo nella cultura illuminista con la commedia di Carlo Goldoni e la poesia di Alfieri.

Verranno presentati brani e poesie, che lasceremo vibrare in tutta la loro meraviglia linguistica, e commenteremo insieme. Saranno spunto per riflessione più ampie, che coinvolgeranno in modo interdisciplinare le altre materie di studio.

Letture

Durante l'anno scolastico i ragazzi saranno invitati a portare avanti letture scelte individualmente, mentre altri libri saranno presentati e letti da tutta la classe.

Scrittura

I ragazzi, ora, devono sviluppare tre sentimenti fondamentali riguardo al linguaggio: verità, bellezza, forza.

Prendendo spunto dallo studio della letteratura, lavoreremo l'arte del linguaggio attraverso diverse forme di scrittura, cercando di sviluppare la rielaborazione personale e la capacità di esprimere pensieri e sentimenti con maggior consapevolezza. I ragazzi consolideranno l'abitudine di prendere appunti, svolgeranno relazioni, ricerche individuali e di gruppo, riassunti, temi, lettere, pagine di diario, descrizioni, racconti, poesie... I ragazzi continueranno anche a lavorare sulla capacità di autocorrezione degli errori ortografici, sulla chiarezza e la fluidità della sintassi e l'articolazione del contenuto. Verrà affrontata ancor più da vicino la differenza fra narrazione oggettiva e soggettiva e la differenza dei diversi tipi di frasi (affermativa, interrogativa, esclamativa, imperativa) con i sentimenti che esprimono.



Grammatica

Durante quest'anno scolastico riprenderemo ciò che abbiamo fatto finora in analisi grammaticale (le nove parti del discorso) e in analisi logica e approfondiremo lo studio e le caratteristiche di tutti i modi verbali e dei complementi.

La grammatica fornisce al ragazzo strumenti linguistici e di costruzione della frase sempre più sottili ed efficaci per esprimere le sfumature del reale e dei sentimenti. Lo studio della grammatica, della struttura formante del linguaggio ha funzioni legate anche all'anima, come dice Steiner: "Senza studiare la grammatica, un ragazzo non può sviluppare il suo Io".

Recitazione

Oltre alle poesie che verranno imparate nel corso di tutto l'anno durante la parte ritmica, i ragazzi saranno impegnati, appena sarà possibile, a mettere in scena "Il Flauto Magico", che avevamo cominciato a preparare lo scorso anno.

GEOGRAFIA

Attraverso lo studio della geografia possiamo fare infiniti collegamenti interdisciplinari e dare ai ragazzi la possibilità di aprire gli orizzonti del pensiero e del sentimento nella conoscenza dell'Altro, che può essere simile o molto diverso. Verranno affrontati anche temi di carattere sociale, di coscienza ambientale...

Partendo sempre dall'immagine della Terra come organismo vivente, continueremo ad ampliare la conoscenza dei Continenti e dei popoli che li abitano. Affronteremo in particolare lo studio del continente africano e dell'America Latina, delle diverse culture e delle fasce climatiche. Continuerà la lettura, l'interpretazione e il disegno delle carte geografiche.

SCIENZE - MINERALOGIA

All'inizio dell'anno riprenderemo i contenuti di mineralogia, che non è stato possibile portare l'anno scorso: lo studio delle rocce, il carsismo, i minerali e i cristalli.

SCIENZE - CHIMICA

Le prime semplici nozioni di chimica vengono apprese partendo da fenomeni quotidiani come la combustione. Attraverso gli esperimenti si cerca di dare una



modalità di osservazione dei fenomeni sempre più rigorosa, che permetta loro di elaborare le esperienze e trasformarle in conoscenze più ampie.

- Argilla e terracotta
- Acidi (clorico, solforico, nitrico, acetico), soluzione di idrossido di sodio
- Indicatore universale (cartina al tornasole), fenolftaleina (polvere)
- Cenni sulla struttura della materia
- Il linguaggio dei chimici (cenni di nomenclatura chimica, simboli e formule)
- Reazione tra acidi (acetico, cloridico, solforico) e metalli (Fe, Cu, Zn, Pb, Sn)
- Reazione acidi calcare, prova dei gas che si sviluppano

SCIENZE - ASTRONOMIA

Dopo aver rivolto lo sguardo alla parte minerale della crosta terrestre, i ragazzi verranno invitati a rivolgere lo sguardo al cielo, osservando il Sole, la Luna, i pianeti, le costellazioni e i loro movimenti. Attraverso lezioni in classe con maestro Fabrizio e soprattutto attraverso l'osservazione del cielo notturno durante l'uscita didattica a Penne, che si svolgerà dal 28 febbraio al 4 marzo, insieme ad altre VII classi delle scuole Waldorf.

SCIENZE - FISICA

Introduzione

L'approccio sensoriale nell'osservazione dei fenomeni fisici, rimane quello primario, allo stesso tempo crea le basi di un incipiente sviluppo del metodo scientifico.

Metodologia

L'approccio di tipo fenomenologico prevede l'osservazione, la descrizione e l'analisi di esperimenti semplici sviluppati nell'aula. Alla fine dell'analisi si arriverà alla formulazione della legge fisica, che è dietro al fenomeno osservato.

Nel percorso di studio, l'insegnante allaccerà il fenomeno a ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere nella complessa realtà questo fenomeno, che viene presentato in maniera isolata e semplificata.



Contenuti

- Acustica
- Ottica
- Termodinamica
- Elettrologia
- Magnetismo
- Meccanica

Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

Apprendimento:

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.

Lavoro personale:

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

Atteggiamento:

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.

MATEMATICA

Aritmetica

Radici quadrate: significato, proprietà e lettura dei loro valori sulle tavole numeriche.

Le progressioni aritmetiche e geometriche.

Algebra

- Numeri relativi, significato e applicazioni (temperature, quote, bilanci).
- Le operazioni fondamentali con i numeri relativi, la regola dei segni per moltiplicazione e divisione.
- Il linguaggio algebrico: lettere al posto dei numeri.
- I monomi.
- Le operazioni fondamentali con i monomi.



- I polinomi.
- Le operazioni fondamentali con i polinomi.
- Prodotti notevoli.
- Quadrato del binomio, differenza di due quadrati.

GEOMETRIA

Geometria Analitica

- Il piano cartesiano: individuazione di un punto sul piano.
- Rappresentazione di figure geometriche mediante coordinate.

Geometria

Calcolo di area e perimetro delle figure piane: rettangolo, quadrato, triangolo, trapezio, rombo, parallelogramma. Formule inverse per le figure piane.

I poligoni regolari: area e perimetro.

Il teorema di Pitagora.

Applicazione del teorema di Pitagora a figure contenenti triangoli rettangoli.

Cerchio: raggio, diametro, circonferenza, area.

Applicazione delle proporzioni ai problemi sui settori circolari.

LINGUA INGLESE

Traguardi formativi

- Dare, accettare o rifiutare un suggerimento
- Descrivere l'aspetto fisico di una persona
- Invitare qualcuno
- Esprimere una scusa
- Acquistare un biglietto ferroviario
- Esprimere delle preferenze
- Esprimere accordo o disaccordo
- Chiedere informazioni ad un ufficio turistico
- Chiedere e dare indicazioni stradali
- Chiedere il permesso
- Parlare di possibilità
- Parlare di eventi passati
- Chiedere, dare o rifiutare un permesso
- Parlare di obblighi e necessità
- Fare un acquisto in un negozio di abbigliamento
- Esprimere richieste formali



Conoscenze

Strutture

- Verbi seguiti dal gerundio
- Avverbi di modo
- Past Simple di Be
- Espressioni di tempo passato
- There was ,there were
- Past Simple di Have
- Past Simple dei verbi regolari e irregolari: forma affermativa
- Past Simple dei verbi regolari e irregolari: forma negativa, interrogativa e risposte brevi
- Present Continuous per esprimere il futuro
- Espressioni di tempo futuro
- Preposizioni di tempo: on, in, at
- Preposizioni di luogo (next to, near, in front of, opposite, between, behind, in, at, on)
- Verbo modale must: forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi
- have to: forma negativa e interrogativa
- Il comparativo di maggioranza
- Il comparativo di uguaglianza
- Il superlativo di maggioranza
- May/might
- Something/anything/nothing
- Congiunzioni : and, but, because

Comprensione scritta

Comprendere i concetti essenziali di testi brevi e semplici relativi all'ambito familiare e quotidiano.

Capire le idee fondamentali di dialoghi semplici formulati nel linguaggio quotidiano.

Leggere brani di minima estensione e trovare informazioni prevedibili, comprendendo anche le espressioni meno immediate.

Individuare e cogliere gli elementi di base delle funzioni della lingua inglese riconoscendoli nel testo.

Comprensione orale

Riconoscere il lessico familiare relativo alle unità di apprendimento ed espressioni semplici di uso quotidiano.



Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, purché esso sia espresso in maniera sufficientemente chiara.

Produzione scritta

Scrivere brevi appunti e semplici proposizioni, grammaticalmente corretti e logicamente corretti.

Produzione orale

Possedere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti familiari e quotidiani.

Produrre semplici descrizioni utilizzando i codici fondamentali della comunicazione orale.

Riconoscere i codici fondamentali della comunicazione orale, esporre dunque in modo chiaro e coeso semplici dialoghi relativi alla sfera quotidiana.

Interazione orale

Descrivere semplici situazioni relative al proprio ambito di interesse, essendo in grado anche di dare informazioni base su se stessi.

Confrontarsi con gli altri su argomenti appartenenti alla sfera quotidiana, fare valutazioni adeguate al contesto seguendo un preciso filo logico.

LINGUA SPAGNOLA

I ragazzi sono già immersi nella pubertà e in questo passaggio tra l'essere bambini e l'essere adulti, le due polarità si possono scontrare. I loro ideali si devono confrontare con quelli che trovano nelle altre persone. Gli insegnanti possono diventare un punto di riferimento, in questo disorientamento, come lo diventano anche altri adulti che i ragazzi vedono come idoli. Per questo è importante proporre delle biografie di individui con forti ideali, che sono riusciti a portarli avanti, nelle loro azioni, durante la loro vita. Questo può dare un segno positivo e un sollievo alle loro domande esistenziali e aiutarli a crearsi dei propri giudizi, valutando come altri sono riusciti a rispondere, di volta in volta, alle questioni importanti della vita.

Metodologia

Sarà rilevante offrire la possibilità agli alunni di proporre temi di loro interesse da studiare durante le lezioni. Allo stesso tempo, l'insegnante all'inizio dell'anno, comunicherà ai ragazzi i contenuti da lei proposti, le metodologie di lavoro e la forma di valutazione, in modo che loro possano seguire l'andamento dell'anno scolastico in maniera partecipe, organizzata e obiettiva.

Gli alunni saranno stimolati a scrivere e rappresentare dei piccoli temi sulla propria vita quotidiana reale o immaginaria e anche su avvenimenti accaduti nel mondo (sia a scuola che in paesi lontani) da loro ritenuti interessanti. Continueremo con i giochi linguistici, sia nel lavoro individuale che nel lavoro di



gruppo, attraverso quiz, giochi di parole e da tavolo. Le attività di gruppo comprenderanno anche la discussione e la ricerca sugli argomenti proposti. Quest'anno è anche previsto fare delle piccole traduzioni di testi usando il dizionario e cercando nella lingua straniera il miglior modo di esprimere i diversi concetti. In questo modo si stimolerà l'autonomia dell'apprendimento. Continueremo a studiare le diverse modalità linguistiche per affrontare possibili situazioni quotidiane in un paese di lingua castigliana. Allo stesso tempo proseguiremo a lavorare per costruire un immaginario culturale sulla Spagna e su alcuni paesi latinoamericani. A tale proposito la letteratura (racconti brevi, poesie e romanzi adattati) sarà il filo conduttore che ci introdurrà sia ai diversi paesi, con le loro specificità storiche e geografiche, che ai loro autori, attraverso le letture di biografie. Questo filo sarà seguito, quando possibile, parallelamente al lavoro svolto dall'insegnante della classe, in particolare seguendo le epoche di storia, letteratura e geografia. Allo stesso tempo si garantirà una certa flessibilità, dando spazio alla vita propria della classe e seguendo gli interessi particolari degli alunni, quando possibile.

Contenuti

Quest'anno si continua lo studio della grammatica, con particolare attenzione ai diversi tempi verbali passati usati nel raccontare storie o esperienze di vita; si riprenderanno anche il futuro e il condizionale, con i quali si imparerà ad esprimere desideri e piani futuri. Si studieranno diversi verbi irregolari, gli avverbi e le preposizioni, così come aspetti di sintassi, in modo da avere a disposizione tutti gli strumenti per formare delle frasi complesse. La grammatica verrà presentata nella prima parte della lezione e in singole lezioni intercalate nelle epoche.

Le epoche si svolgeranno con la seguente cadenza:

Settembre/Ottobre/Novembre	Storia: La Spagna musulmana, Al-Andalus.
Dicembre/Gennaio/ Febbraio	Le società precolombine: I taini. Biografia: Hatuey
Marzo/Aprile	Lettura romanzo: Lazarillo de Tormes
Maggio/Giugno	Il Rinascimento e Il romanzo picaresco

Valutazione

Già dalla VI classe ragazzi saranno portati ad avere coscienza sui criteri di valutazione impiegati dall'insegnante, in modo che siano responsabili del proprio impegno e del proprio miglioramento. Per questo all'inizio dell'anno gli si forniranno questi criteri e saranno discussi insieme a loro. Alla fine dell'anno scolastico i ragazzi avranno gli elementi per ragionare su una autovalutazione del percorso di insegnamento-apprendimento svolto.



I criteri saranno i seguenti:

Apprendimento:

- comprensione orale
- comprensione scritta
- produzione orale
- produzione scritta
- conoscenza delle strutture grammaticali
- conoscenza dei contenuti: Storia, Geografia e Letteratura

Lavoro personale:

- ordine e completezza del quaderno
- responsabilità con i compiti
- verifiche

Atteggiamento:

- partecipazioni
- capacità di ascolto
- rispetto

MOVIMENTO

L'esplorazione della giocoleria diventa ora sempre più individuale, dopo aver appreso le varianti principali del movimento di base della cascata con tre palle e gli altri due movimenti fondamentali, che sono la doccia e la fontana, ognuno evolverà secondo le proprie caratteristiche e possibilità alla ricerca della propria giocoleria. Particolare risalto sarà dato al lavoro in coppia e in gruppi, sia con le palette, sia con il diavolo e verrà stimolata la collaborazione anche tra allievi di livello tecnico differente.

Al suolo, oltre che sull'elasticità e il potenziamento fisico, si lavorerà sugli appoggi rovesciati.

EURITMIA

Il ragazzo di VII classe traduce, anche nel movimento, l'anelito ad afferrare e comprendere la propria vita interiore, in lui c'è una distanza tra questa e il proprio corpo; si muove con distacco rispetto all'ambiente e agli adulti, è critico verso i compagni. Le sue proporzioni corporee sono poco equilibrate: comincia qui lo stare in piedi appoggiandosi su una sola gamba, che ha come conseguenza uno stare appesi alle anche. Anche le relazioni sociali non sono facili: le amicizie possono venire troncate consapevolmente.



Tutto ciò si porta ad espressione, elaborando il linguaggio da dentro, cioè seguendo un percorso personale che deve, infine, essere oggettivato, a differenza delle forme geometriche, che invece lo studente coglie come strutture operanti da fuori .

L'Euritmia della parola si arricchisce dunque dei gesti dell'anima e dei gesti drammatici di braccia, piedi e testa, in modo che tutto possa contribuire a rendere il carattere di una poesia nella sua complessità, per tradurlo infine in una forma artistica.

Gli esercizi di abilità e concentrazione nello spazio ora diventano più vicini al proprio corpo, gli esercizi per l'atteggiamento eretto sono portati in modo cosciente.

Lo studente è adesso in grado di far ruotare nello spazio pentagoni, esagoni, ettagoni etc., la lemniscata o l'otto armonico, provando piacere per le abilità che riesce a sviluppare.

Nella musica le atmosfere di maggiore e minore parlano chiaramente delle disposizioni dell'anima.

Si inizia a lavorare coscientemente con le scale di tonalità minore, le melodie privilegiano autori come Mozart, Corelli, Handel, Telemann, ma, per variare le atmosfere, anche le Bagatelle di Beethoven e le canzoni popolari di Bartok sono particolarmente adatte.

Si consolida il lavoro sui ritmi, per coglierne le peculiarità, per acquisire dinamicità e capacità di passare dall'uno all'altro, per dissociare il ritmo dei piedi da quello delle braccia; sui testi letterari le costruzioni grammaticali trovano corrispondenza nelle forme apollinee, i brani affrontati possono essere drammatici come umoristici;

Si esplorano tutte le direzioni e tutte le possibilità di movimento che conformano la figura umana; le stelle a 5, 6, 7, 8 punte raggiungono qualità di esattezza e fluidità; si sviluppa l'ascolto;

Si consolidano gli esercizi con le verghe cercando forme e sequenze più complesse; nella musica le atmosfere di maggiore e minore incontrano le vocali corrispondenti.

Anche la "corona" può essere eseguita con attenzione ora ad un aspetto, ora a un altro.

Esperienze di base in sintesi:

- Esercizi di ritmo, inclusi quelli per i piedi
- Contro-ritmi
- Cambi di battuta
- Geometria delle stelle a sette punte
- Corona
- Forme nello spazio sulla base di maggiore e minore
- Forme per gli esercizi con le verghe
- Gesti dell'anima con posizioni dei piedi e del capo



N.B.

A causa del lockdown intervenuto a marzo del 2020 e della condizione che ha imposto la relazione, anche didattica, a distanza, alcune indicazioni di movimento date dall'insegnante e relative al programma svolto in VI Classe, sono state percorse dagli allievi "nel ricordo", per essere poi riprese in VII classe, all'inizio della scuola a settembre.

MUSICA, CORO E ORCHESTRA

Quest'anno lavoreremo alla conoscenza di alcune canzoni medioevali, accompagnando i canti con ritmi.

Sperimenteremo, oltre al canto, la percezione del ritmo con la body percussion, che porta i ragazzi a percepire l'elemento ritmico musicale, che a quest'età è molto sentito (vedi il rap), sul proprio corpo.

L'inizio della scoperta dei continenti extraeuropei, Africa in primis (e quindi ritmo), ci farà scoprire canti in lingue sconosciute.

Si sperimenteranno le polarità musicali: forte/piano, lento/veloce.

Prepareranno i canti e i brani per tutte le festività, seguendo il ritmo delle stagioni. Si completerà lo studio delle tonalità (maggiori e minori).

Avendo compreso negli anni precedenti i rudimenti della musica (ritmo, melodia, polifonia), impareranno a rendersi indipendenti nella lettura dei brani musicali d'insieme.

Continueremo lo studio della storia della musica in parallelo ai periodi storici affrontati dalla classe, anche attraverso ascolti e brani suonati.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTAZIONE

- La classe sarà coinvolta nella realizzazione di vari progetti finalizzati al miglioramento degli spazi esterni della nostra scuola. I progetti saranno realizzati dal gruppo classe, ma anche in collaborazione con le altre classi, in modo da stimolare il piacere di lavorare insieme per uno stesso fine, migliorare le relazioni interclasse, facilitare la comprensione dell'utilità del lavoro a beneficio della collettività.

- Verranno esaminati e sperimentati i principi fondamentali dell'Agricoltura Biodinamica, a cominciare dalla necessità di rivitalizzare la Terra. Si confronteranno le tecniche delle altre Agricolture: convenzionale, Agrigenetica, Biologica.

- Durante l'epoca di Alimentazione si osserverà come il cibo vitale, prodotto con tecniche di coltura cosciente, nutra e migliori l'uomo sotto tutti gli aspetti, a differenza del cibo scadente o manipolato.



Verranno portati gli elementi nutritivi fondamentali, l'azione delle sostanze nel corpo.

Il lavoro sarà portato il più possibile in maniera esperienziale, attivando i sensi del gusto,

dell'olfatto, della vista e del tatto, sperimentando un menu bilanciato e sano, stimolando

riflessioni ed osservazioni intorno al cibo, al mondo economico interessato ed alle politiche dei paesi che gestiscono il cibo nel mondo.

LAVORO MANUALE

Una ripetizione cosciente unita all'elemento artistico, agiscono in modo da favorire la formazione della volontà; il suo sviluppo attraverso l'arte, forma l'intelletto.

I lavori previsti sono:

- Porta vaso in lana lavorato con la tecnica del macramè
- Il concavo e il convesso: esercizi di modellato in creta
- Disegni per lo studio delle proporzioni umane
- Cucito a macchina: conoscenza ed esercitazioni su piccoli pezzi di stoffa
- Progetto e realizzazione di una ciotola in legno
- varie ed eventuali.

EDUCAZIONE ARTISTICA

Obiettivi Cognitivi

- Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione,
- Superare gli stereotipi figurativi,
- Potenziare l'uso delle strutture del linguaggio visuale (linea, luce, colore, simmetria, ritmo, modularità ecc..)
- Usare correttamente le varie tecniche,
- Saper scegliere le tecniche adeguate alle proprie esigenze,
- Saper osservare ed interpretare in modo personale,
- Saper cogliere il messaggio e la funzione comunicativa,
- Saper collocare l'opera d'arte nel contesto storico,
- Saper applicare la terminologia appropriata relativa alla STORIA DELL'ARTE.



Obiettivi non Cognitivi

E' essenziale che gli alunni acquisiscano un metodo di lavoro efficace, ovvero che possano essere in grado di condurre a termine un lavoro anche senza la costante guida dell'insegnante; saper organizzare attività di studio e di ricerca anche in orario extrascolastico e saper lavorare efficacemente in gruppo.

Contenuti disciplinari

- Le proprietà cromatiche della luce,
- Il colore armonie e contrasti (incluso l'esperienza di ombra-luce, bianco e nero)
- Lo spazio, gli indici di profondità, la prospettiva.
- Lettura dell'opera d'arte, riproduzione attraverso l'uso di lucidi e tecnica del quadrettato.
- Al centro dei lavori pratici annuali c'è la PROSPETTIVA, strumento nuovo per loro e che i ragazzi approcceranno in principio in maniera più pittorica ed empirica poi tecnica, fino a far proprio questo mezzo costruttivo.

STORIA DELL'ARTE

Con la trattazione dei seguenti periodi a epoche: ARTE PALEOCRISTIANA, ARTE BIZANTINA, ROMANICO, GOTICO, RINASCIMENTO, BAROCCO.

Metodi e mezzi

Il metodo prescelto per la comunicazione della mia materia è quello induttivo: Si parte da una tematica e approccio atti a suscitare l'interesse e la curiosità dei ragazzi per poter poi individuare spunti e idee.

Le attività tipiche della disciplina verranno svolte prevalentemente in classe, con spiegazioni appoggiate da un archivio fotografico proiettato.

Le tecniche usate saranno varie: matita, pastello, tempera, acquarello, cartoncino colorato, collage, fotocopie da riprodurre a mano libera e con l'ausilio degli strumenti di riferimento.

Verifica e valutazione

Per le verifiche relative alle capacità grafico-espressive saranno esaminati gli elaborati eseguiti, per quelle relative alla preparazione teorica, saranno utilizzati questionari ed interrogazioni individuali e collettive. Queste ultime saranno operate dagli stessi ragazzi, che si rivolgeranno domande a vicenda, per una più facile memorizzazione del linguaggio tecnico della materia.



Progetti

- Ripresa delle esercitazioni sul chiaro/scuro, iniziate durante il lockdown
- Esercitazioni con la creta: riproduzione di Castel del Monte
- Creazione del bastone della pioggia e delle maracas
- Pitture acquarello, carta asciutta, bagnata e velature.
- Riproduzione a quadrettato, colorato a matita e vernice dorata.
- Disegni in prospettiva centrale e accidentale.
- Pergamena a tecnica mista.

COLLEGIO DI 7° CLASSE

Maestro coordinatrice: Giordana Tieghi

Maestro di Matematica: Francesco Mariotti

Maestro di Scienze, Chimica e Mineralogia: Renato Marsella

Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils

Maestro di Astronomia: Fabrizio Geronimo

Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia

Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti

Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco

Maestro di Tecnica: Fabrizio Geronimo

Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder

Maestra di Euritmia: Annamaria Tripodi

Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini

Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils

Maestre di Sostegno: Mahshid Moussavi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



OTTAVA CLASSE

Maestro Giovanni Cusimano

ANTROPOLOGIA

L'ottava classe è la conclusione e la chiusura di un lungo percorso in cui si è coltivato nel ragazzo l'aspetto intellettuale, quello del sentimento, della volontà e contemporaneamente delle relazioni.

Si arriva alla chiusura di un cerchio dove tutte le facoltà acquisite e sviluppate fin qui, quest'anno si rafforzeranno. I ragazzi troveranno armonia con ciò che un'ottava classe richiede, e quelle che sono le facoltà da stimolare, e quindi una maggiore autonomia, responsabilità e consapevolezza di se stessi.

Si stimoleranno quindi 3 importanti aspetti che trovano una convergenza tra esigenza pedagogica ed esigenza didattica con un esame finale che se ben affrontato sarà di ausilio a una evoluzione del ragazzo.

- **Autonomia:** al ragazzo è chiesto di affrontare con maggiore responsabilità ed autonomia le varie materie, le arti e le discipline apprese in questi anni, dimostrando di essere in grado di svolgere con maggiore indipendenza ed efficienza sia lo studio che gli altri impegni scolastici.

L'autonomia quindi è un primo obiettivo pedagogico su cui lavorare, sia a scuola che a casa. I genitori e gli insegnanti hanno la responsabilità di monitorare il lavoro e lo studio del ragazzo mese dopo mese, osservando se ci sono dei progressi, oppure delle difficoltà che richiedono l'intervento dell'adulto per essere superate.

- **Collegamento interdisciplinare:** un altro obiettivo molto importante dell'ottava classe è quello di sviluppare nei ragazzi la capacità di collegare sempre con maggiore autonomia un ponte tra le varie discipline. Le materie quindi, tendono pian piano ad unirsi e intrecciarsi tra di loro formando un unico organico quadro d'insieme.

La progettualità, ragazzi devono essere in grado di progettare sempre con maggiore complessità ed appropriatezza.

Sarà quindi richiesto un lavoro finale, dove ognuno svolgerà un'approfondita ricerca su un tema da loro stessi scelto e sviluppato con un appropriato legame con le altre materie. La presentazione del proprio lavoro dovrà essere integrata con disegni, foto, lavori artigianali e artistici.

Nelle varie attività saranno sviluppate le capacità di progettualità prima dell'esecuzione, e di relazione dopo (disegni, stesura scritta del metodo di realizzazione, considerazioni e auto-valutazione a lavoro finito).



Devono inoltre ora affinare il metodo di studio per poter apprendere ed esporre in modo appropriato, useranno alcuni libri di testo e il quaderno d'epoca che servirà per rielaborare i contenuti da un punto di vista cognitivo ed artistico. Si cercherà quindi di stimolare e sviluppare in modo sano la capacità di comprensione e di rielaborazione di un testo.

ITALIANO

LETTERATURA

Dopo un legame con ciò che è stato affrontato in settimana, si procederà con:

- Il seicento (barocco e Galilei Galileo)

- Il settecento si affronterà la corrente letteraria dell'Illuminismo, l'affermazione di valori come il cosmopolitismo e l'uguaglianza sociale e la nascita di nuovi strumenti di divulgazione delle idee. Si studierà in particolare la situazione in Italia e la diffusione della corrente letteraria.
 - L'ILLUMINISMO
 - IL NEOCLASSICISMO
 - CARLO GOLDONI
 - UGO FOSCOLO: vita, opere e poesie

- L'ottocento. Si affronterà la corrente letteraria del Romanticismo, guardando in particolare alla realtà italiana. In seguito verrà considerata la seconda metà dell'Ottocento caratterizzata da importanti innovazioni in ambiti filosofici, scientifici e letterari.
 - IL ROMANTICISMO
 - GIACOMO LEOPARDI: vita, opere e poesie
 - ALESSANDRO MANZONI: vita, opere e lettura dei Promessi Sposi
 - IL SECONDO OTTOCENTO: IL NATURALISMO E IL VERISMO
 - GIOVANNI VERGA: vita, opere e lettura di alcune Novelle
 - GIOSUE' CARDUCCI: vita, opere e poesie

Ottocento/Novecento

- Si affronterà il periodo storico della "Belle Epoque" e la diffusione di importanti innovazioni che hanno cambiato la vita dell'uomo. Verrà studiata la corrente letteraria del Decadentismo e Individualismo e i principali autori.
 - GIOVANNI PASCOLI: vita, opere e poesie
 - GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere
 - ITALO SVEVO: vita, opere
 - LUIGI PIRANDELLO: vita, opera



- Il novecento. Si affronterà la poesia che ha accompagnato il periodo delle Guerre Mondiali e ha dato voce ai sentimenti di entusiasmo e di dolore dei vari artisti e uomini di quell'epoca.

- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere e poesie
- L'ERMETISMO
- EUGENIO MONTALE: vita, opere e poesie
- SALVATORE QUASIMODO: vita, opere e poesie

GRAMMATICA

- RIFLESSIONI SULLA LINGUA
- Recupero dell'analisi grammaticale con particolare riferimento alle congiunzioni coordinanti e subordinanti.
- Recupero dell'analisi logica.
- Analisi del periodo: concetto di principale e subordinata, forma esplicita e implicita; diverse tipologie e gradi della subordinazione: interrogative indirette, soggettive, oggettive, finali, causali, consecutive, avversative, modali, temporali, relative.
- COMPOSIZIONE DEI TESTI
- Come si organizza un testo: Appunti, mappa concettuale e la scaletta
- Prove di comprensione del testo
- La lettera
- La relazione
- Il testo argomentativo

STORIA

Anche in storia, in collegamento con la letteratura, si inizierà con il seicento per poi entrare nella rivoluzione industriale del settecento. Il programma prosegue trattando i più importanti moti rivoluzionari che hanno permesso l'indipendenza dei principali stati europei e coloniali.

Verranno messe in risalto le figure che agiscono in questi ambienti e i luoghi che caratterizzano la vita di questi periodi.

Seguono le grandi innovazioni del Secondo Ottocento, la Belle Époque e le grandi guerre mondiali.

Lo studio delle biografie di grandi personaggi di ogni periodo permettono ai ragazzi di immedesimarsi nelle loro esperienze di gloria e di sofferenza, fino alla comprensione dell'anelito dell'uomo alla giustizia.



GEOGRAFIA

In ottava classe ci si dedicherà all'osservazione e allo studio dei continenti, nel loro insieme e nella visione del mondo, inoltre lo studio delle Americhe e dell'Oceania. Si studierà anche la Russia come ponte tra l'Europa e l'Asia. Verranno introdotti filmati. Con l'accresciuta acquisizione di conoscenze legate alle risorse del suolo e del sottosuolo, si approfondiscono le differenti condizioni in cui l'uomo si insedia in particolari realtà geografiche.

MATEMATICA E INFORMATICA

ALGEBRA

- Numeri relativi, significato e applicazioni (temperature, quote, bilanci).
- Le operazioni fondamentali con i numeri relativi, la regola dei segni per moltiplicazione e divisione.
- Il linguaggio algebrico: lettere al posto dei numeri.
- I monomi.
- Le operazioni fondamentali con i monomi.
- I polinomi.
- Le operazioni fondamentali con i polinomi.
- Prodotti notevoli.
- Quadrato e cubo del binomio, differenza di due quadrati.
- Equazioni di primo grado in una incognita e loro applicazioni.

GEOMETRIA ANALITICA

- Il piano cartesiano: rappresentazione di figure geometriche mediante coordinate.
- Funzioni e diagrammi.
- Equazioni delle rette orizzontali, verticali e oblique.

GEOMETRIA SOLIDA

- I Solidi: cubo, parallelepipedo, prisma, piramide.
- Solidi di rotazione: cilindro, cono.
- Area di base, area laterale e area totale dei solidi.
- Volume dei solidi.
- Massa e peso specifico dei solidi.



STATISTICA E PROBABILITA'

- Dati statistici.
- Frequenza assoluta, relativa e percentuale.
- Media, moda, mediana.
- Diagrammi statistici, istogrammi.
- Il concetto di probabilità di un evento: casi favorevoli/casi possibili.

INFORMATICA

HARDWARE

- Hardware e software
- Il codice Binario (0 1), bit, byte.
- Il microprocessore, CPU
- Memoria RAM e memorie di massa: file.
- Le periferiche di ingresso e uscita

SOFTWARE

- Sistema operativo
- Cos'è un programma
- Tipi di file, formato, nome file ed estensione
- Installazione di un programma
- Video scrittura e foglio di calcolo
- Creazione, salvataggio e copia di file

TELEMATICA

- Il modem
- La linea a 56K, ADSL e fibra ottica
- Cos'è internet
- Cos'è il Web
- Cos'è la posta elettronica
- Fare delle ricerche in internet
- I motori di ricerca e le parole chiave

SCIENZE - BIOLOGIA

- APPARATI DEL CORPO UMANO
- L'apparato scheletrico: ossa lunghe, corte piatte, le articolazioni.
- L'apparato muscolare: muscolatura striata, liscia, miocardio. Muscoli volontari e involontari.
- Il sangue: globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, plasma. Funzioni del sangue.



- L'apparato cardiocircolatorio: struttura e funzionamento del cuore. Vene e arterie. Grande e piccola circolazione.
- L'apparato respiratorio: trachea, bronchi, polmoni. Alveoli polmonari.
- La cellula: struttura e funzioni principali. Tessuti, organi e apparati.

SCIENZE – ANATOMIA E FISIOLOGIA

- L'epoca di studio approfondirà la conoscenza dell'apparato locomotore dell'uomo.
- In particolare verranno affrontati e studiati gli aspetti anatomici e funzionali del sistema muscolo-scheletrico e la sua organizzazione complessa, che permette all'uomo la stazione eretta e la locomozione.
- Verranno messe in evidenza alcuni aspetti di prevenzione traumatica legati in particolare alle attività sportive in genere.
- Si osserverà la bellezza dell'architettura umana e la perfezione e l'aderenza alle leggi fisiche dei segmenti corporei, facendo ad esempio riconoscere tra di essi le leve studiate in fisica.
- Si dedicherà un'epoca all'alimentazione, svolgendo esperienze pratiche in una cucina professionale, percorrendo un percorso dall'orto al piatto.

EDUCAZIONE ARTISTICA

Obiettivi cognitivi

- Saper usare la terminologia e saper descrivere l'elaborato eseguito
- Usare con padronanza gli strumenti ed i materiali
- Saper scegliere le tecniche adeguate ai diversi lavori
- Saper riconoscere, in un'opera d'arte, la tecnica usata dall'artista
- Saper collocare l'opera nel contesto storico-artistico, capire il messaggio e la funzione (estetica, didattica, sociale, provocatoria ecc..).

Obiettivi non cognitivi

- Acquisizione di una maggiore capacità di autocontrollo
- Acquisizione di un adeguato grado di maturità personale
- Saper eseguire un lavoro seguendo la traccia assegnata
- Motivare le proprie scelte ed il proprio comportamento.

Contenuti disciplinari

- Gli effetti dell'illuminazione
- La composizione, la staticità e il dinamismo
- Il colore: colori complementari, i contrasti cromatici



- Il peso simbolico del colore (la composizione modulare)
- Il volume e lo spazio, concetto di peso compositivo
- Il valore del patrimonio culturale ed artistico e la funzione del restauro
- Rappresentazione dello spazio, con e senza strumenti tecnici
- Modalità di sensibilizzazione verso le problematiche relative alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico
- Lettura dell'opera d'arte, analisi, ed eventuale riproduzione fedele o liberamente interpretata.

Trattazione dei diversi movimenti artistici:

NEOCLASSICISMO, ROMANTICISMO, IMPRESSIONISMO, POST IMPRESSIONISMO, ESPRESSIONISMO, FAUVISMO, CUBISMO, FUTURISMO, DADAISMO, PITTURA METAFISICA, SURREALISMO, ASTRATTISMO, POP-ART.

Metodo e mezzi

Il metodo prescelto è quello induttivo: partendo da una tematica interessando, stimolando la curiosità dei ragazzi e tenendo conto le condizioni di particolare ricettività in cui si trova il preadolescente si intende operare con proposte di attività che possano maggiormente coinvolgerlo e gratificarlo.

I ragazzi potranno realizzare elaborati con le tecniche già precedentemente usate e saranno guidati nella sperimentazione di nuove.

Verifiche e valutazioni

Oltre alle consuete forme di verifica, (presentazione di elaborati, interrogazioni), nella seconda metà dell'anno, verrà effettuata la metodologia del colloquio pluridisciplinare in prospettiva dell'esame di licenza.

Progetti

- Riproduzioni a mano libera di immagini relativi ai movimenti artistici trattati, chiaroscurati a colore e in bianco e nero.
- Disegno geometrico: Le involute
Le proiezioni ortogonali
Assonometria isometrica di solidi e solidi complessi.
- I solidi platonici- disegno delle superfici e creazione del volume in cartoncino colorato.
- Il dodecaedro stellato in carta elefante o pergamena per la lanterna di San Martino

Per educazione Tecnica da concordare tra:

Caleidoscopio

Bastone della pioggia

Modellini in cartoncino.



LAVORO MANUALE

Le proporzioni del corpo umano:
esercizi di disegno e lavoro di modellato in creta

Preparazione alla recita:
realizzazione di costumi ed oggetti di scena.

Educazione tecnica

Le fibre tessili naturali ed artificiali, loro classificazione e caratteristiche.

Le fibre vegetali ed animali: cotone, lino, canapa, iuta, lana e seta.

Le fibre artificiali: viscosa, acetato, gomma o caucciù.

Le fibre sintetiche: acrilico, nylon, poliestere ecc.

Le fibre inorganiche: vetro tessile, amianto ecc.

Le fibre metalliche: Rame, argento, oro, ecc.

Lavori individuali realizzarti in legno o altri materiali legati alla fisica per la presentazione all'esame di stato.

EURITMIA

In VIII classe, nella scelta dei testi poetici da rappresentare in Euritmia, viene data la preferenza a quelli che contengono intensi stati d'animo e contrasti interiori, tensione e liberazione, come contrappeso si possono rappresentare brani umoristici.

Non di meno si esercitano le poesie di autori importanti, anche del 900, per risvegliare il senso profondo della condizione umana di fronte ai temi della morte e del risveglio dell'anima.

Per rendere con particolare vivacità l'elemento drammatico dei testi si cura la posizione del capo e dei piedi.

Ogni lezione di euritmia ha un ritmo concluso: si può iniziare con una esercitazione ritmica che susciti la tensione necessaria per affrontare testi di contenuto serio; si scioglie poi l'atmosfera con un atteggiamento più gaio e si conclude la lezione nella calma di un equilibrio interiore raggiunto. Si sollecitano nel ragazzo l'intelligenza e l'armonizzazione della volontà.

Nell'euritmia musicale vera e propria, si elaborano le scale minori e si studiano melodie che passano dalla tonalità maggiore alla tonalità minore. Si rappresentano forme di gruppo concluse, strutturate essenzialmente sulle forme degli intervalli.



Gli autori sono i più vari, spaziano da Mozart, a Beethoven, a Debussy, ma l'autore che più incarna il bisogno di un pensiero musicale lucido e cristallino è Bach, che viene esercitato in molteplici forme, anche di complessa esecuzione. Tema dell'euritmia musicale è la melodia, quale respiro dell'anima.

Gli esercizi di concentrazione lo conducono a sé stesso. I rapporti tra i principi delle forme geometriche lo predispongono alla gioia.

Il progetto artistico di fine ciclo intermedio occupa una parte importante del lavoro ed è pensato soprattutto in relazione alla rappresentazione teatrale che vede tutte le arti in connessione tra loro per l'obiettivo da raggiungere.

Come esercizio euritmico si dimostra efficace "Ich will, Ich kann nicht, ich muss es tun" Io voglio, Io non posso, Io lo devo fare"

Sintesi delle esperienze di base:

- Passo tripartito
- Io voglio, Io non posso, Io lo devo fare"
- Trasformazione di forme geometriche, spostamento di quadrati
- Otto armonici complessi
- Forme a canone
- Coreografie di gruppo
- Configurazione di forme all'altezza delle note

- Lavori da solista per poesie cercate liberamente

MOVIMENTO

In questo ottavo anno di movimento su e con le arti di circo che i ragazzi si trovano ad affrontare il lavoro è improntato sull'affinamento della giocoleria con tre palle fino alla creazione di una sequenza di esercizi (routine) che contenga quelli imparati nel proprio percorso.

In ginnastica oltre agli esercizi sull'elasticità e di potenziamento fisico vengono proposti gli appoggi rovesciati e figure di acrobatica. Vengono presentate altre tecniche di circo come l'equilibrismo e la giocoleria con vari strumenti.



MUSICA, CORO E ORCHESTRA

La musica come strumento di autoeducazione.

Quest'anno la classe affronterà lo studio delle biografie dei compositori che meglio rappresentano il passaggio delle varie epoche artistiche in parallelo ai periodi storici. Oltre alle biografie, ci saranno molti ascolti che faranno comprendere le evoluzioni artistiche sia delle forme musicali (poema sinfonico, opera, sonata, concerto, sinfonia ecc.) sia degli strumenti.

Si arriverà fino alle forme musicali del '900 come il gospel e lo spiritual ed il rap.

Il lavoro di quest'anno potrà vertere sul vivere attraverso la musica e il canto alcuni degli argomenti del programma, collegando la materia alla letteratura, alla storia o al lavoro teatrale.

Si darà spazio alla composizione ed alla creatività.

Sviluppo dell'ascolto e dell'autocritica.

Si lavoreranno i canti e le musiche per tutte le festività.

LINGUA INGLESE

Metodologia didattica

Obiettivo precipuo dell'insegnamento delle lingue straniere è lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso popoli di altre culture e linguaggi e quindi di una generale comprensione dell'"umano". Tale insegnamento offre l'opportunità di ampliare la conoscenza di culture diverse e l'assunzione di atteggiamenti mentali più ampi.

Gli altri obiettivi dell'insegnamento delle lingue straniere spaziano da un aspetto pratico-utilitaristico del saper comunicare ed esprimersi in un'altra lingua, ad un aspetto culturale di conoscenza di usi e costumi, tradizioni, storia e geografia di un altro popolo.

L'apprendimento orale rafforza l'abilità di ascolto dell'alunno, promuovendo una sensibilità al linguaggio a tutti i livelli, non solo semantico. Questo incoraggia capacità di comprensione, formazione di giudizi equilibrati ed empatia, qualità necessarie in situazioni sociali complesse.

Il linguaggio, la fonetica, il lessico e gli elementi sintattici sono mezzi efficaci che rivelano la vera essenza di quanto descritto e ne riconosce un importantissimo strumento formativo.

Nella pedagogia steineriana il percorso di apprendimento delle lingue straniere parte da un approccio essenzialmente orale ed arriva solo gradualmente allo scritto.



Grande enfasi viene posta nel gesto in quanto il linguaggio occupa una posizione intermedia tra il movimento, che è interiorizzato per divenire in seguito linguaggio, e il linguaggio stesso che è pensiero ulteriormente interiorizzato.

In settima e ottava classe l'importanza principale è comprendere la lingua individualmente, aumentare le competenze e rafforzare l'amore per la poesia e la letteratura. Un primo passo per imparare in maniera accademica è la consapevolezza dell'uso della lingua. Bisogna imparare cosa si può fare con la lingua e cosa può provocare. Anche la capacità di giudizio individuale viene preparata in questo periodo.

La composizione del quaderno in forma guidata, ma autonoma, costituisce il lavoro propedeutico a quello che, a partire dalla classe sesta (prima media), sarà il percorso di riflessione e scoperta delle regole della grammatica.

Lo studio delle lingue straniere non ha però come scopo solo quello di apprendere a tradurre in una lingua straniera; fin dall'inizio, gli alunni sviluppano la loro volontà attraverso i rituali quotidiani, la ripetizione corale, lo stare concentrati e l'ascolto attento e selettivo. Più avanti, quando gli sono maggiormente consapevoli della propria lingua madre, le forme diverse della lingua straniera offrono loro la possibilità di scoprire forme alternative per esprimere se stessi e sviluppano una maggiore abilità nell'analisi delle strutture linguistiche con l'osservazione contrastiva delle forme grammaticali e sintattiche.

La missione pedagogica più alta dello studio delle lingue straniere nel curriculum Waldorf si propone di sviluppare la capacità di comunicare per coltivare l'interesse verso altre persone, altre realtà e culture.

Ciò che pensiamo è espresso dalla lingua che parliamo e quindi imparare una lingua straniera significa anche allargare il proprio pensiero e la capacità di penetrare nei sentimenti e nell'anima di ciò che è 'diverso' da noi per realizzare un vero percorso di fratellanza.

Competenze da raggiungere

Comprensione scritta:

Riconoscere e comprendere gli elementi essenziali delle funzioni linguistiche e le strutture di testi semplici.

Comprendere le idee fondamentali di dialoghi formulati nel linguaggio familiare e quotidiano.

Leggere brani di una certa estensione per individuare informazioni anche attinenti a contenuti di altre discipline utilizzando strategie differenti adeguate allo scopo.



Comprensione orale:

Comprendere i punti essenziali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti familiari, personali, quotidiani e sociali.

Comprendere i dati di un testo orale utilizzando strategie differenti adeguate allo scopo.

Produzione scritta:

Scrivere brevi testi (resoconti, brevi lettere, messaggi), semplici ma grammaticalmente corretti e logicamente coerenti, su argomenti noti, utilizzando un lessico appropriato.

Produzione orale:

Possedere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti familiari e quotidiani.

Produrre descrizioni piuttosto articolate relative ad argomenti di studio e attinenti anche a contenuti di studio di altre discipline.

Interazione orale:

Saper formulare domande semplici su argomenti personali, familiari e quotidiani e rispondere.

Saper interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.

Auto-valutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere

Traguardi formativi e conoscenze

- Esprimere ambizioni ed intenzioni
- Parlare del tempo atmosferico
- Chiedere e offrire aiuto
- Parlare della salute
- Controllare informazioni
- Chiedere e dare consigli
- Usare il telefono
- Arrivare ad un accordo
- Parlare di abbigliamento
- Chiedere informazioni di viaggio
- Parlare di azioni future
- Chiedere, dare o rifiutare un permesso
- Parlare di attività in corso nel passato



- Esprimere accordo e disaccordo
- Chiedere conferma usando i question tags e dare conferma
- Scusarsi e giustificarsi

Strutture

- Present Simple e Present Continuous
- Futuro espresso con going to(forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi) e will
- Past Continuous e confronto Past Simple
- Pronomi relativi Who, Which, That
- Verbi modali should/shouldn't/could/couldn't
- Present Perfect: forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi
- Present Perfect con just/yet e already: forma e uso
- Periodo ipotetico 1° tipo, 2° tipo
- Possibilità: may e might
- Espressioni quantitative con there is e there are: some/any, a lot of, much/many, a little/a few
- Present and Past Simple Passive: forma affermativa, interrogative e negative
- Il discorso diretto e indiretto: l'uso di say e tell

CIVILTÀ

- ABOUT BRITAIN
- ABOUT USA

LINGUA SPAGNOLA

Introduzione

Questa è l'ultima classe del percorso formativo della scuola e alla fine dell'anno i ragazzi dovranno affrontare un esame di fronte a una commissione esterna alla scuola. Per questo, da una parte si prosegue con gli argomenti svolti e le modalità impiegate finora e dall'altra li si prepara per l'esame di spagnolo eseguendo in classe gli esercizi tipo che dovranno risolvere durante la prova.

I ragazzi durante la pubertà sviluppano in maniera particolare il loro "Io" e così iniziano a formulare giudizi propri e ad avere i propri ideali. Nel linguaggio ciò si manifesta nella creazione di un modo di parlare proprio, di un gergo che li definisce e che li porta a sviluppare una genuina interazione col mondo. L'insegnante rispetterà questo processo creativo e li aiuterà a conoscere i



diverse registri della lingua, in modo che possano ampliare le loro vedute sui diversi modi di comunicazione.

Metodologia

Un particolare sforzo sarà dedicato a motivare la classe ad imparare e ad esercitare sia per iscritto che oralmente. Per motivarli, in certi momenti si proporrà agli alunni di scegliere loro stessi i diversi compiti da fare, che si svolgeranno favorendo il lavoro autonomo e di gruppo. Sarà importante che i ragazzi sperimentino il loro bisogno di comunicazione con l'altro e con il mondo.

Verranno impiegati diversi materiali didattici: testi letterari adattati, racconti, saggi e poesie, esercizi e giochi grammaticali presi da diversi libri di testo o creati appositamente per le lezioni, canzoni da ascoltare e cantare, etc.

Contenuto:

Verranno ampliati e consolidati il vocabolario e la conoscenza delle strutture grammaticali.

Si dedicherà un tempo alla scrittura di lettere, ad amici o familiari, dove esprimeranno pensieri, gusti, desideri e progetti futuri.

Parallelamente si riprenderà lo studio della letteratura spagnola, proponendo la lettura del romanzo *La katana de Toledo* un romanzo di avventure ambientato nella Toledo de El Greco, nel 600. Il romanzo verrà contestualizzato nel suo momento storico e nel suo contesto geografico.

Come conclusione del percorso dedicato alle scienze, con la metodologia CLIL, alla fine dell'ottava classe si affronterà lo studio dei principali problemi ambientali contemporanei.

Attraverso la lettura di notizie di giornali e di saggi di scienziati, gli studenti ragioneranno sulla situazione attuale del Pianeta Terra e sulle possibili strategie globali e locali rivolte a un risanamento.

Epoche

Settembre/Ottobre:	Toledo: città Patrimonio dell'Umanità
Novembre/Dicembre/Gennaio:	Lettura del romanzo <i>La katana de Toledo</i> di R. Garcia Prieto.
Febbraio/Marzo:	I problemi ambientali contemporanei e strategia di risanamento.
Aprile/Maggio:	Preparazione delle tesine per l'esame.



SCIENZE - FISICA

Introduzione

L'approccio sensoriale nell'osservazione dei fenomeni fisici, rimane quello primario, allo stesso tempo si inizia lo sviluppo del metodo scientifico, che approfondiranno durante gli anni del liceo.

Metodologia

L'approccio, di tipo fenomenologico, prevede l'osservazione, descrizione e analisi di esperimenti semplici sviluppati nell'aula. Alla fine dell'analisi ci si arriverà alla formulazione della legge fisica che è dietro al fenomeno osservato. Nel percorso di studio, l'insegnante leggerà il fenomeno a ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere nella complessa realtà questo fenomeno che viene presentato in maniera isolata e semplificata.

Contenuti

- Ottica
- Termodinamica
- Elettromagnetismo
- Idraulica
- Aeromeccanica
- Acustica

Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

Apprendimento:

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.

Lavoro personale:

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

Atteggiamento:

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.



COLLEGIO DI 8° CLASSE

Maestro coordinatore: Giovanni Cusimano
Maestro di Matematica, Informatica: Francesco Mariotti
Maestro di Chimica: Renato Marsella
Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils
Maestra di Scienze: Berta Diaz Boils
Maestra di Anatomia e Fisiologia: Sonia Ripanti
Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia
Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco
Maestro di Astronomia: Fabrizio Geronimo
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder
Maestra di Eurytmia: Annamaria Tripodi
Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi
Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini
Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils
Maestra di Sostegno: Susanna Alloggia
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



CORPO DOCENTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO

Maestra di 1° classe: Priscilla Ricchizzi
Maestra di 2° classe: Erminia Anastasi
Maestra di 3° classe: Solvejg Locurcio
Maestra di 4° classe: Florinda Aratari
Maestra di 5° classe: Renata Conversi
Maestro di 6° classe: Alessandro Malcangi
Maestra di 7° classe: Giordana Tieghi
Maestro di 8° classe: Giovanni Cusimano
Maestro di Matematica: Francesco Mariotti
Maestro della lavorazione dei metalli ed Astronomia: Fabrizio Geronimo
Maestre di Inglese: Caterina Lazzarini, Alessandra Magliano
Maestra di Spagnolo e di Scienze: Berta Diaz Boils
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder
Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi
Maestre di Euritmia: Annamaria Tripodi, Cinzia Pucci
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci, Claudia Di Marco
Maestra di Educazione Ambientale, Agricoltura e Scienze: Sonia Ripanti
Maestra d'Arte: Susanna Alloggia
Maestro di Chimica e Scienze: Renato Marsella
Maestre di Sostegno: Susanna Alloggia, Mirella Cleobi, Candida Franchi, Mahshid Moussavi, Lucia Sica, Alessandra Vittori
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi